



## Città Metropolitana di Reggio Calabria

Settore- Istruzione – Sport -Politiche Sociali

Servizio- Sport ed Impianti Sportivi

### **VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA**

**( ai sensi dell'art. 14-bis c.1 della L. 241/1990 e dell'art. 4 comma 8 del D.Lgs 38/2021)**

#### **Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata**

PREMESSO CHE:

Tra i beni in uso alla Città Metropolitana di Reggio Calabria è presente il "Centro Sportivo Sant'Agata" sito a Reggio Calabria via delle industrie che insiste su area demaniale. L'impianto sportivo ha un'area di circa mq. 46.000, (censita al foglio 13, particella 235, sub 9 e 10, cat. DG);

che Trattasi di un centro di allenamento sportivo e precisamente del giuoco del calcio con 6 campi attualmente in gestione temporanea concessa dal 09/01/2024 alla ASD La Fenice Amaranto con sede legale in Reggio Calabria e che svolge e promuove in modo continuativo e non occasionale attività sportiva nella disciplina del calcio affiliata alla Federazione Italiana Giuoco Calcio;

che Il centro fa parte di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico e sorge nella zona sud del comune di Reggio Calabria, nell'area compresa tra la foce del torrente Sant'Agata, la zona industriale adiacente al quartiere Gebbione, alla pista 15/33 dell'aeroporto dello Stretto e alla spiaggia La Sorgente;

che con Delibera Sindacale n. 14 del 27/02/2024 sono state approvate le linee di indirizzo per l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la presentazione di proposte progettuali per la riqualificazione e gestione dell'impianto sportivo, ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo n. 38 del 28.02.2021, demandando al Settore 6 Istruzione e Sport la relativa procedura;

che in esecuzione all'indirizzo impartito con la predetta delibera, con determina dirigenziale Reg. Gen. n. 983 del 15/03/2024, è stata approvata la manifestazione d'interesse per la valorizzazione dell'Impianto Sportivo denominato Centro Sportivo Sant'Agata, ai sensi dell'art. 4 del D.L. vo n. 38 del 28.02.2021;

che di conseguenza è stata nominata una Commissione di valutazione, come previsto dall'art. 8 comma 2 dell'Avviso pubblico, con provvedimento dirigenziale prot. n. 52306 del 12/06/2024;

che a seguito di pubblicazione di apposito Avviso pubblico il costituendo ATI tra la ASD La Fenice Amaranto in qualità di mandataria e la società Sosteg S.r.l Società Benefit quale mandante ha presentato una proposta progettuale per la riqualificazione/gestione dell'impianto sportivo Sant'Agata sito in Reggio Calabria acquisita al protocollo dell'Ente n. 44101 del 16/05/2024;

che a conclusione dell'iter valutativo, avviato da giugno 2024 (nomina commissione di valutazione), visti ed esaminati gli elaborati grafici, progettuali, relazionali, la convenzione e tutta la proposta nel suo complesso, prodotta dal "Costituendo A.T.I." è stata redatta relazione finale con prot. n. 4566 del 20.01.2025 con la quale il già Dirigente del Settore 6 Istruzione





## Città Metropolitana di Reggio Calabria

e Sport ha espresso parere favorevole sulla proposta presentata dalla ATI circa l'adeguatezza, la completezza e la coerenza progettuale.

TENUTO CONTO altresì:

che con delibera del Consiglio Metropolitan n. 14 del 11.3.2025 è stato dichiarato e riconosciuto ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 38/2021, il pubblico interesse della proposta protocollo n. 44101 del 16/05/2024 e successive integrazioni, presentata dell'ATI ASD LFA/SOSETEG per la riqualificazione e gestione dell'Impianto Sportivo Sant'Agata, sito a Reggio Calabria Via delle industrie che insiste su area demaniale come illustrata dalla "Relazione integrativa alla relazione tecnica" prot. 4566 del 20.01.2024;

che con successiva nota 26964 del 28.3.2025 il Settore 7 ha formalmente comunicato all'ATI proponente l'approvazione della delibera consiliare n. 14/2025 evidenziando e richiedendo nel contempo in attuazione dell'art.4 comma 5 D.Lgs. 38/2021 la trasmissione del PEF asseverato unitamente al progetto definitivo già oggetto dell'approvazione della deliberazione consiliare n.14/2025 di riconoscimento dell'interesse pubblico;

che a seguito della richiesta sopra indicata con nota prot. n. 34227 del 24/04/2025 è pervenuto a questo Ente la Relazione di asseverazione della società di revisione Cea Audit & Compliance Srl sul Piano Economico Finanziario redatto dalla società; unitamente è stato allegato il progetto definitivo già oggetto della deliberazione consiliare 14/2025 ai sensi dell'art. 4 comma 5 del decreto 38/2021;

Vista la nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 36297 del 05/05/2025 con la quale la Società Soseteg - quale mandante del suddetto costituendo ATI- ha comunicato, allegando la visura camerale, la variazione della forma giuridica della Soseteg da S.r.L. a S.p.A, avvenuta in data 26.06.2024 per atto del Notaio Poeta rep. n. 12395 evidenziando che sono rimasti immutati tutti gli elementi identificativi della Società come da visura camerale;

CONSIDERATO CHE:

con nota prot. n. 37260 del 07/05/2025 e il Settore 7 Istruzione -Sport-Politiche Sociali, in specifica attuazione al combinato disposto art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021, ha indetto specifica Conferenza dei Servizi semplificata decisoria da effettuarsi in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., al fine dell'acquisizione di più pareri, intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, nullaosta e assensi, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni necessari ai fini della conclusione positiva del procedimento;

che con nota prot. n. 37408 del 08/05/2025, sono stati inviati a mezzo protocollo ufficiale dell'Ente e agli indirizzi risultanti dai rispettivi siti istituzionali degli enti interessati, i documenti progettuali, ai seguenti operatori, competenti ad adottare le autorizzazioni ed i nulla osta e/o pareri necessari per la conclusione del procedimento:

- Prefettura di Reggio Calabria
- Questura di Reggio Calabria
- Capitaneria di Porto direzione Marittima
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- Dipartimento dello Sport e Salute





## Città Metropolitana di Reggio Calabria

- Comune di Reggio Calabria
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria
- Agenzia del demanio Direzione Regionale Calabria
- Regione Calabria Dipartimento Territorio e tutela Ambientale Autorità di Bacino Regione Calabria (in seguito e con nota del settore 7 -Istruzione-Sport-Politiche Sociali prot. n. 58706 del 18/07/2025 è stato chiesto il parere anche al Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici)
- Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria
- Comando Provinciale VV.FF. di Reggio Calabria
- F.I.G.C.- Federazione Italiana Giuoco Calcio (entrambe le sedi regionale e nazionale)
- Coni (entrambe le sedi regionale e nazionale)
- Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore 10 - Tutela del Territorio e dell'Ambiente e Settore 11- Pianificazione - Leggi Speciali.

### TENUTO CONTO

che gli enti sopra indicati sono stati individuati secondo criteri di valutazione oggettivi basati sulle possibili correlazioni dirette e/o indirette razionalmente desumibili dalle funzioni e competenza *ratione materiae* in correlazione con le caratteristiche del procedimento de quo.

che in ogni caso per la massima trasparenza e pubblicità e ai sensi dell'art 9 della legge 241/90 è stato pubblicato specifico avviso di avvenuta indizione della suddetta Conferenza dei Servizi in data 13/05/2025 con il valore ex lege di pubblicità legale all'interno della all'albo on line dell'Ente Città Metropolitana ed in data 14/05/2025 nell'Area Comunicazione Archivio Notizie Settori del Sito istituzionale dell'Ente [www.cittametropolitana.rc.it](http://www.cittametropolitana.rc.it) con l'indicazione di un link pubblico allegato da cui reperire integralmente la documentazione necessaria. Ciò al fine di permettere formalmente ad altri Enti potenzialmente interessati di poter intervenire e partecipare alla Conferenza.

Considerato che successivamente alla pubblicazione all'interno dell'Albo On line dell'Ente nessuna altra richiesta è pervenuta nei termini di legge.

RILEVATO che in attuazione della normativa speciale sopra richiamata, la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, nulla osta e quanto necessario per l'ottenimento delle dovute autorizzazioni alla esecuzione dell'opera in oggetto; richiamato in particolare l'art. 14 della L. 241/90, che prevede lo svolgimento della Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e modalità asincrona;

PRESO ATTO che in base alla stessa normativa vigente sopra speciale e in attuazione della stessa *non è stata applicata* la disciplina del silenzio assenso, anche decorsi i termini di legge, nei casi in cui si è constatato che le determinazioni, pareri o provvedimenti richiesti rientravano all'interno delle fattispecie specifiche previste dalla stessa norma della Legge 241/90 cui si rimanda per il dettaglio.





## Città Metropolitana di Reggio Calabria

RILEVATO che nel termine previsto dalla normativa vigente di specie richiamata in premessa e assegnato al momento dell'indizione della Conferenza di Servizi per la richiesta di eventuali integrazioni, *sono pervenute richieste di chiarimenti e di integrazione documentale da parte delle seguenti Amministrazioni* coinvolte nel procedimento amministrativo:

- Capitaneria di Porto Direzione Marittima
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria
- Agenzia del demanio Direzione Regionale Calabria
- Autorità di Bacino Regione Calabria
- Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria
- Comando Provinciale VV.FF. di Reggio Calabria
- Regione Calabria – Dipartimento infrastrutture e Lavori Pubblici

VISTE le note trasmesse formalmente dai vari Enti, recepite a mezzo protocollo informatico dell'Ente, e conservate agli atti del procedimento, con le quali al fine del rilascio di eventuale nulla osta parere o determinazione, favorevoli, le alcune Amministrazioni hanno posto in essere richieste di chiarimenti e prescrizioni.

TENUTO CONTO dei riscontri alle prescrizioni suddette riscontrate dall'ATI proponente.

PRESO ATTO che i documenti suddetti e sotto meglio specificati sono allegati e parte integrante del presente verbale e saranno allegati altresì e costituiranno parte integrante della deliberazione consiliare di approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 38/2021

PRESO ATTO più dettagliatamente della seguente documentazione

### **E.N.A.C.**

Nota Enac prot. n.37873 del 09/05/2025

Nota ATI prot. n. 41841 del 23/05/2025

Nota Enac ulteriori chiarimenti prot. n. 44949 del 04/06/2025

Nota ATI prot. n. 46800 del 10/06/2025

Nota Enac prot. n. 61994 del 30/07/2025

### **DIREZIONE MARITTIMA CAPITANERIA DI PORTO**

Nota Direzione Marittima n. 41956 del 23/05/2025

Nota ATI prot. n.44345 del 03/06/2025

Nota Direzione Marittima prot. N. 58509 del 18/07/2025





## Città Metropolitana di Reggio Calabria

### **VIGILI DEL FUOCO**

Nota Vigili del fuoco prot. n. 38024 del 12/05/2025

Nota Ati prot. n. 40569 del 20/05/2025

Nota Settore 7 - Istruzione-Sport-Politiche Sociali prot. n. 66134 del 20/08/2025

### **COMUNE DI REGGIO CALABRIA**

Nota Settore 7 - Istruzione-Sport-Politiche Sociali prot. n. 60107 del 24/07/2025

Nota Comune Reggio Calabria-prot. n. 63090 del 04/08/2025

### **SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA CALABRIA**

nota Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria prot. n. 41473 del 22/05/2025

nota ATI prot. n. 44345 del 03/06/2025

Nota Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria prot. n. 51611 del 26/06/2025

### **AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE CALABRIA**

nota Agenzia del Demanio Direzione Regionale Calabria prot. n. 44062 del 30/05/2025

nota ATI prot. n. 48518 del 16/06/2025

### **REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA AMBIENTALE**

nota Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela Ambientale prot. 49601 del 18/06/2025

**REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI** (la stessa è stata interessata successivamente con nota prot. n. 58706 del 18/07/2025)

nota Regione Calabria – Dipartimento infrastrutture e Lavori Pubblici – prot. n. 71899 del 12/09/2025

nota ATI prot. n. 72193 del 15/09/2025

Nota Settore 7 - Istruzione-Sport-Politiche Sociali prot. n. 73155 del 17/09/2025

### **AUTORITÀ DI BACINO REGIONE CALABRIA**

nota Autorità di Bacino Regione Calabria prot. n. 60091 del 24/07/2025

nota ATI prot. n. 62927 del 04/08/2025

### **AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI REGIONE CALABRIA**

nota Azienda Sanitaria Provinciale Di Regione Calabria prot. n. 41948 del 23/05/2025

nota ATI prot. n. 47512 del 12/06/2025 e prot. n. 53314 del 02/07/2025

nota Azienda Sanitaria Provinciale di Regione Calabria prot. n. 58782 del 21/07/2025





## Città Metropolitana di Reggio Calabria

### CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA SETTORE 10 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

nota Settore 10 Tutela Del Territorio E dell'ambiente prot. n. 66800 del 25/08/2025

### CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA SETTORE 11 PIANIFICAZIONE LEGGI SPECIALI

nota Settore 11 Pianificazione Leggi Speciali prot. n. 53741 del 03/07/2025

DATO ATTO pertanto che sulla base dei presupposti di fatto e di diritto, delle motivazioni e dei documenti allegati e parte integrante del presente verbale redatto in attuazione dell'art. 4 del D.Lgs.38/2021

1. risultano pervenuti pareri favorevoli/nulla osta o denominazioni corrispondenti , dichiarazioni di non debenza di pareri senza prescrizioni;
2. risultano pervenuti pareri favorevoli/nulla osta o denominazioni corrispondenti , non debenza di pareri con prescrizioni attuali e programmatiche e che su quelle attuabili l'ATI ha riscontrato le stesse dandone atto ; che su quelle programmatiche la stessa ATI ha preso formale impegno di attuare qualora ricorrano le condizioni indicate dagli enti si verifichino successivamente
3. non risultano acquisiti pareri negativi o contrari

**RILEVATO** Che per le Amministrazioni/Servizi coinvolti nel procedimento che non hanno reso le proprie determinazioni entro il termine espressamente indicato nel provvedimento di indizione, trova applicazione la disposizione di cui all'art. 14-bis comma 4 della L. 241/1990, secondo la quale la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni.

### TUTTO CIO' PREMESSO

#### Preso atto delle motivazioni e dei presupposti di fatto e di diritto

### SI ATTESTA QUANTO SEGUE

per tutto quanto sopra premesso e considerato, valutati i pareri resi e per quanto di competenza, si prende atto che la Conferenza dei Servizi Decisoria con oggetto **si conclude con esito positivo con prescrizioni**, riportandosi alle posizioni manifestate ed innanzi enumerate, nonché alle prescrizioni procedurali di natura giuridico-amministrativa e di natura tecnica, sempre come sopra riassunte e in allegato riportate. Con la specificazione che sarà onere del proponente, nella redazione del progetto esecutivo, attenersi alle condizioni formulate dai soggetti che hanno espresso pareri favorevoli con prescrizioni/condizioni.

Le premesse e gli allegati si intendono richiamati e fanno parte integrante del presente verbale.

Per le Amministrazioni/Servizi coinvolti nel procedimento che non hanno reso le proprie determinazioni entro il termine espressamente indicato nel provvedimento di indizione e convocazione trova applicazione applicazione dell'art. 14-bis comma 4 della Legge 241/1990 .

Il presente Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi del comma 7 e 8 dell'art. 4 del D. Lgs. n. 38/202:

1. sarà pubblicato all'interno del sito internet istituzionale della Città Metropolitana di Reggio Calabria corredato di tutti i pareri e le comunicazioni inerenti;





## Città Metropolitana di Reggio Calabria

2. sarà altresì, pubblicato senza allegati e per estratto in attuazione della stessa all'interno del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;
3. costituirà unitamente agli altri allegati ex lege allegato e parte integrante della successiva deliberazione consiliare ex art 42 TUEL

Reggio Calabria 22.09.2025

La Responsabile del procedimento e del Servizio sport e Impianti sportivi

D.ssa Lucia Meddis  
*(firmato digitalmente)*



Lucia  
Meddis  
22.09.2025  
12:40:34  
GMT+02:00

Il Dirigente del Settore n 7  
Dott. Francesco Macheda  
*(firmato digitalmente)*



Francesco  
Macheda  
Città  
Metropolitana di  
Reggio Calabria  
Dirigente  
22.09.2025  
10:05:03  
GMT+00:00





**Direzione Territoriale Calabria**

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
[protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)

ATI:

ASD La Fenice Amaranto  
[asd.lafeniceamaranto@pec.it](mailto:asd.lafeniceamaranto@pec.it)  
Soseteg S.p.A. Società Benefit  
[soseteg@pec.it](mailto:soseteg@pec.it)

Oggetto: Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata - Reggio Calabria. Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 comma 2 e 14.bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. In attuazione art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021.

Si fa riferimento alle note prot. 64708/2025 e 64908/2025 di Codesto Ente, relative agli avvisi di indizione Conferenza di servizi decisoria semplificata asincrona in oggetto, per chiedere l'integrazione documentale necessaria per le valutazioni e gli adempimenti di competenza.

In proposito si ritiene doveroso sottolineare che le istanze per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea non sono soggette a silenzio-assenso poiché le determinazioni sono il risultato di procedimenti complessi che riguardano la pubblica incolumità per i quali la normativa comunitaria prevede l'obbligo di emanare provvedimenti espliciti (Corte Giust. UE 28/02/1991, C-360/87), al fine di garantire effettività agli interessi tutelati. La competente Direzione dell'ENAC potrà esprimere il proprio parere nell'ambito della Conferenza di servizi in oggetto esclusivamente in seguito ad azioni svolte dal proponente con le modalità indicate nella presente ed a fronte delle successive analisi e verifiche.

Al responsabile della Conferenza di servizi si chiede di voler informare il proponente e citare nel verbale della prossima riunione la presente nota ed i suoi contenuti.

Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica dell'ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare.

Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it) alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la

documentazione necessaria e avviando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata.

Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "*Verifica preliminare*", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "*qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo*". La trasmissione di tale asseverazione alla scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente.

Si rappresenta pertanto al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con l'ENAC per quanto attiene i procedimenti autorizzatori unici, in virtù di quanto sopra illustrato, in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato:

- A. il nulla osta emesso da questa direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto;  
o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti;
- B. l'asseverazione di cui al paragrafo precedente, già trasmessa alla scrivente (il sistema di protocollo ENAC invia una conferma automatica di ricezione).

Sono da sottoporre sempre ad istruttoria e nulla osta dell'ENAC, quali potenziali pericoli per la navigazione aerea, le seguenti fattispecie:

- impianti a biomasse, discariche, corpi d'acqua aperti, allevamenti, industria manifatturiera, ecc. in prossimità di aeroporti, ovvero attività che costituiscono fonte attrattiva di volatili e/o fauna selvatica (rif. Linea Guida ENAC) entro i 13 km dall'aeroporto civile più vicino;
- ciminiere, attività che comportino emissione di polveri/fumi ovvero emissioni elettromagnetiche, luci fuorvianti/emanazioni laser, anemometri, ecc.;
- parchi fotovoltaici o a concentrazione solare se ubicati a meno di 6 Km dall'aeroporto più vicino ed aventi superficie superiore a 500 m<sup>2</sup>;
- impianti eolici/anemometri (rif. prot. 13259/DIRGEN/DG del 25/02/2010);

per le quali non è possibile utilizzare lo strumento della dichiarazione asseverata del tecnico (i riferimenti citati sono consultabili sul sito istituzionale dell'ENAC).

La mancanza degli adempimenti sopra descritti e dettagliati ai precedenti punti A e B, equivale ad un parere negativo dell'ENAC, motivato dalla impossibilità di effettuare l'istruttoria tecnica di competenza finalizzata alla tutela della sicurezza della navigazione aerea e della pubblica incolumità.

Distinti saluti.

Il Direttore  
Dott. Pierpaolo Gatti  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art 24 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)

Riotto



# **ASSEVERAZIONE TECNICA RELATIVA ALL'ASSENZA DI INTERFERENZE, PERICOLI O OSTACOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA** (ai sensi del Protocollo Tecnico ENAC – Ostacoli alla navigazione aerea)

## **OGGETTO:**

Progetto di riqualificazione funzionale e impiantistica del Centro Sportivo "Sant'Agata" – Comune di Reggio Calabria

Il sottoscritto **Arch. Giuseppe Iannone** (NNGPP61T01C352W) nato a Catanzaro il 01.12.1961, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Reggio al n. A/968,

## **ASSEVERA:**

che, in riferimento al progetto di **riqualificazione architettonica, impiantistica ed energetica del Centro Sportivo "Sant'Agata"**, sito in località Reggio Calabria, **le opere previste non configurano ostacoli né elementi di pericolo per la navigazione aerea**, ai sensi del vigente Regolamento ENAC "Ostacoli e luci ostacolo", applicabile ai casi di nuova edificazione o modifica di elementi emergenti nel contesto urbano in prossimità di spazi aerei controllati, infrastrutture aeronautiche o rotte strumentali.

### **- INSTALLAZIONE CORPI ILLUMINANTI**

**Installazione di proiettori LED a tecnologia full-cut-off**, montati esclusivamente su strutture edilizie o pali, **senza incremento delle altezze massime, alterazione dei colmi o variazione delle volumetrie**, nel pieno rispetto delle sagome edilizie preesistenti.

**Applicazione di corpi illuminanti su paramenti murari perimetrali**, posizionati entro il profilo consolidato delle murature e con configurazione aderente alla geometria architettonica esistente, **senza sporgenze o elementi aggiuntivi visibili al di fuori del perimetro edilizio originario**.

**Sostituzione di corpi illuminanti su pali, con altezze corrispondenti a quelle degli esistenti e comunque non superiori**, in modo da garantire l'assenza di modifiche al profilo altimetrico complessivo dell'impianto.

**Emissione luminosa con ottiche asimmetriche a fascio stretto (cut-off < 70° rispetto all'orizzontale)**, orientate esclusivamente sulle superfici di gioco, **con eliminazione totale della componente di luce dispersa verso l'alto** e assenza di contributi luminosi diretti o riflessi in direzione della volta celeste.

**Sorgenti luminose a LED con temperatura di colore non superiore a 4000 K e indice di resa cromatica (CRI) 70**, conformi alla norma **UNI EN 12193:2019** relativa agli impianti di illuminazione per strutture sportive e alla **L.R. Calabria n. 17/2000** in materia di limitazione dell'inquinamento luminoso.

**Assenza di emissioni luminose, riflessi o abbagliamenti** in grado di interferire con la navigazione aerea, anche in condizioni simulate di avvicinamento, sorvolo o decollo di aeromobili.

**Invariabilità delle volumetrie visibili dalla quota di sicurezza operativa (OSA)** e assenza di elementi emergenti o interferenti rispetto ai vincoli aeronautici eventualmente presenti.

## Caratteristiche dei corpi illuminanti installati

Parametro	Valore / Specifica tecnica
Tipo sorgente	LED full-cut-off
Temperatura colore	≤ 4000 K (bianco neutro)
Indice di resa cromatica (CRI)	70
Classe fotobiologica	RG0 (esente) – secondo EN 62471
Potenza unitaria	736 W
Efficienza luminosa	111,65 lm/W
Tipologia ottica	Asimmetrica, schermata, emissione semi-cut-off < 70°
Orientamento del fascio	Angolo d'inclinazione < 60° rispetto all'orizzontale
Emissione verso l'alto (ULOR)	0% (cut-off totale)
Flusso disperso in aria libera	Azzerato, conforme L.R. 17/2000 e UNI 10819

Le suddette opere non introducono elementi visivamente rilevabili dalla quota di crociera, né causano **riflessioni, abbagliamenti o disturbi ottici** in direzione del volume aereo sovrastante, e pertanto **non configurano ostacoli**.

### - REALIZZAZIONE 4 IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI ESISTENTI

Il progetto prevede la realizzazione di **n. 4 impianti fotovoltaici autonomi**, collocati su coperture distinte all'interno del Centro Sportivo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:

**Installazione piana o aderente alle falde, con integrazione architettonica totale, senza alcun incremento delle quote di colmo né introduzione di strutture di sostegno sopraelevate;**

Tutti i pannelli saranno **dotati di trattamento antiriflesso certificato** (coating AR multilayer) con **riflettanza < 5%**, conformi alle specifiche del produttore in ambito aeronautico (norma IEC 61215);

**L'area complessiva coperta dai moduli sarà inferiore a 500 m<sup>2</sup>**, soglia sotto la quale, come previsto al **paragrafo 2.1.1 del documento ENAC "Verifica preliminare"**, **non sussiste l'obbligo di istruttoria aeronautica né richiesta di parere tecnico;**

Tutti gli impianti sono **privi di emissioni radioelettriche significative, non interferenti** con apparati di radionavigazione, radar meteorologici, VOR/DME o sistemi di radioguida, secondo la norma EN 61000-6-4 (Compatibilità Elettromagnetica - Emissione Industriale);

La distribuzione dei pannelli su coperture esistenti consente **l'eliminazione di ogni riflesso solare potenzialmente orientato verso lo spazio aereo, con assenza di specularità nelle direzioni critiche aeronautiche.**

Gli impianti, pur distinti fisicamente, configurano un sistema energetico unificato al servizio dell'intero centro, senza alterare i profili visivi né generare nuovi volumi visibili in verticale.

### - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce delle verifiche progettuali, dei rilievi tecnici effettuati e della normativa vigente, si attesta quanto segue:

**Le opere previste non configurano ostacoli permanenti o temporanei alla navigazione aerea, né interferenze ottiche, strutturali o radioelettriche;**

**Gli interventi non rientrano nelle fattispecie soggette a valutazione aeronautica obbligatoria**, secondo quanto previsto dal Protocollo Tecnico ENAC e dalla "Verifica preliminare";

La presente **asseverazione costituisce dichiarazione sostitutiva dell'attivazione della procedura di valutazione aeronautica**, ove previsto, e potrà essere trasmessa agli Enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi, nonché alla Direzione ENAC competente per territorio.

**- DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA**

1. Layout tecnico del centro sportivo con localizzazione dettagliata di **fari, pali di illuminazione**
2. Sezioni tecniche rappresentative delle **altezze relative** tra i dispositivi illuminanti e le strutture murarie esistenti;
3. Layout tecnico dei **4 impianti fotovoltaici**, con calcolo puntuale delle superfici complessive installate (totale < 500 m<sup>2</sup>);

**Luogo e data**

Reggio Calabria, 13/05/2025

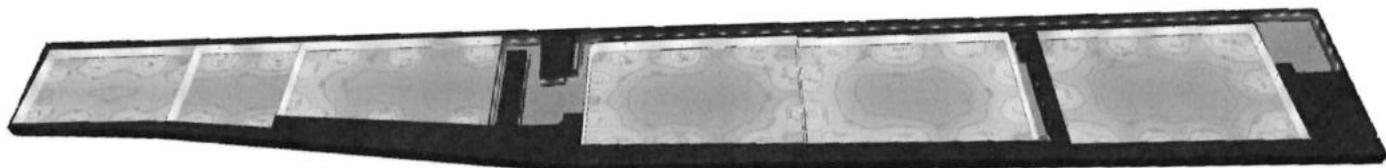
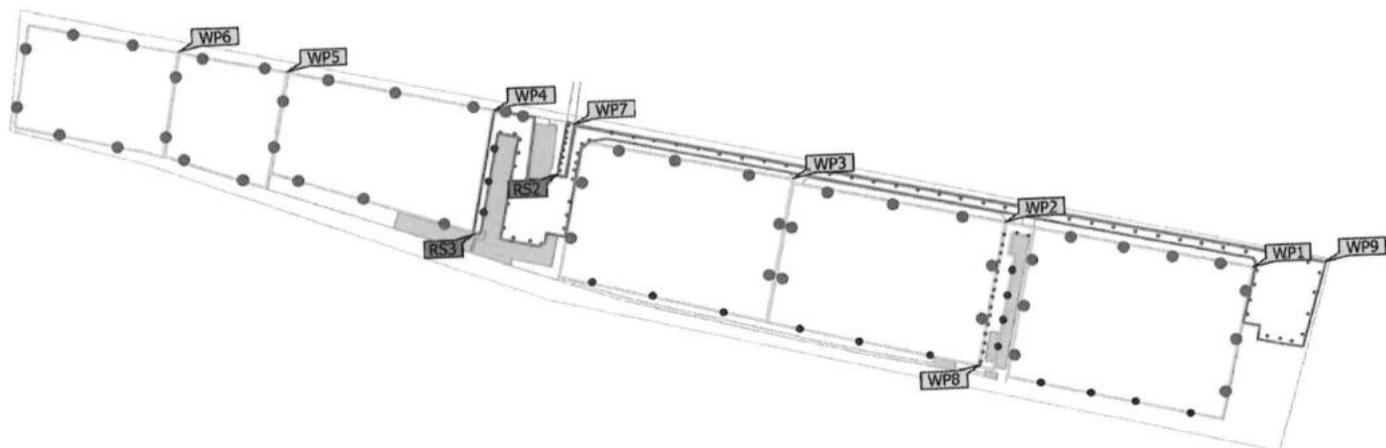
**Firma del tecnico abilitato**



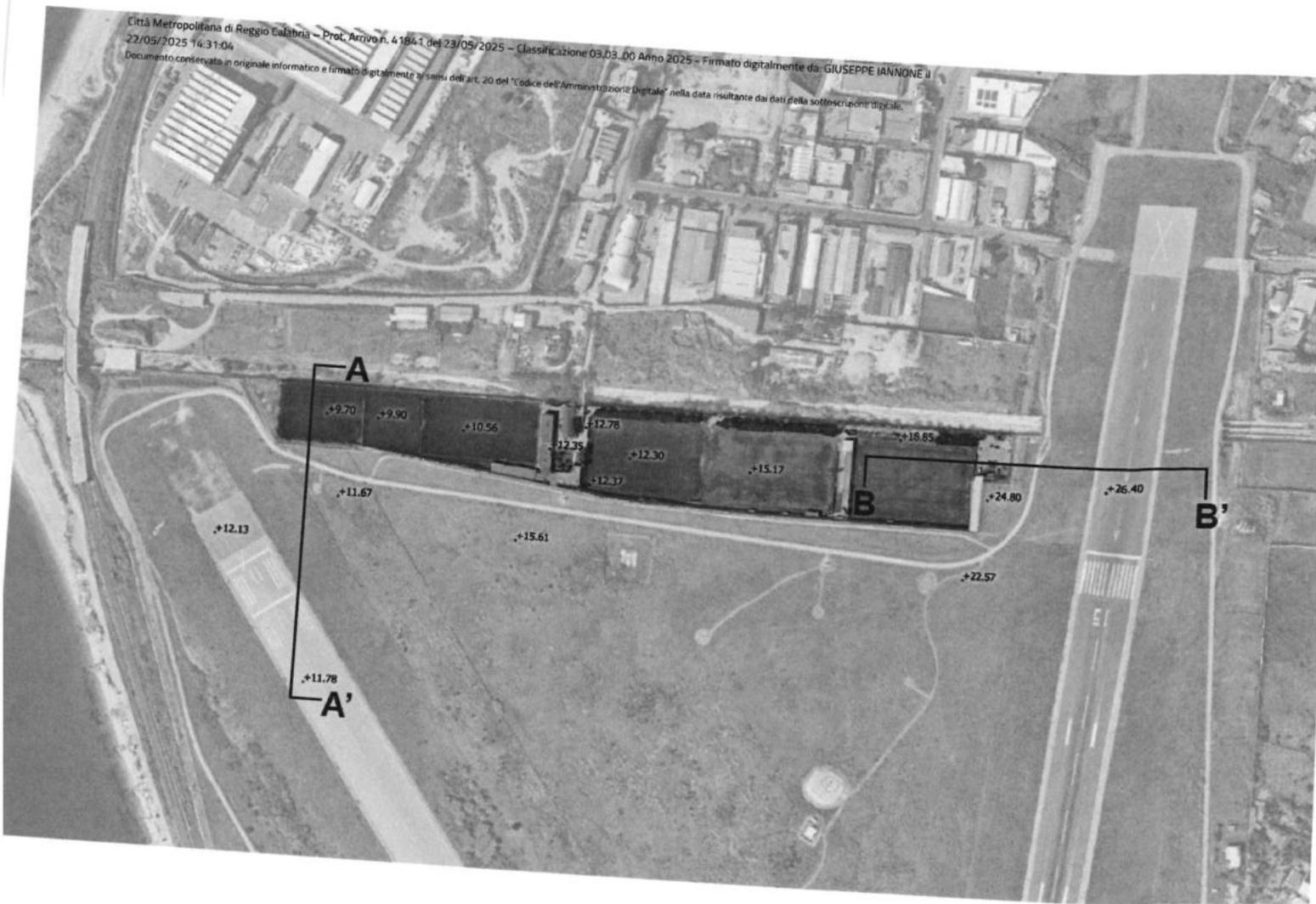
Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Archivio n. 61861 del 23/05/2025 – Classificazione 03.01.00 Anno 2025 - Firmato digitalmente da GIUSEPPE MARINONE II

## LAYOUT ILLUMINAZIONE

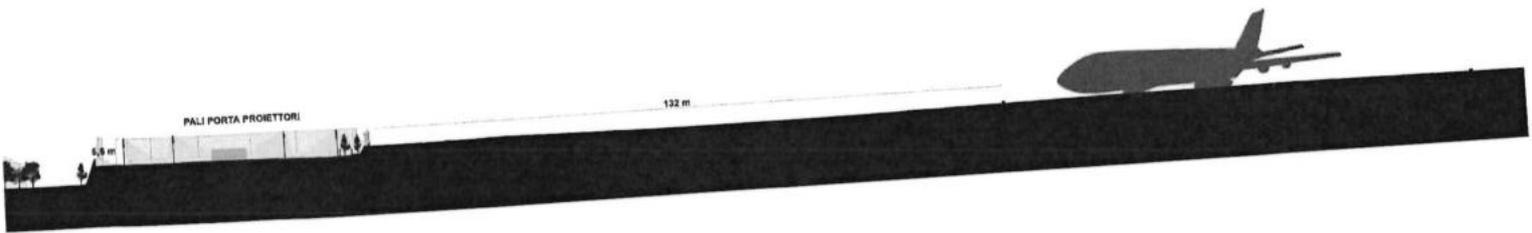
- CORPI ILLUMINANTI SU PALI
- CORPI ILLUMINANTI SU PARAMENTI MURALI



Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Arrivo n. 41841 del 23/05/2025 – Classificazione 03.03.00 Anno 2025 – Firmato digitalmente da GIUSEPPE IANNONE il 22/05/2025 14:31:04  
Documento conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

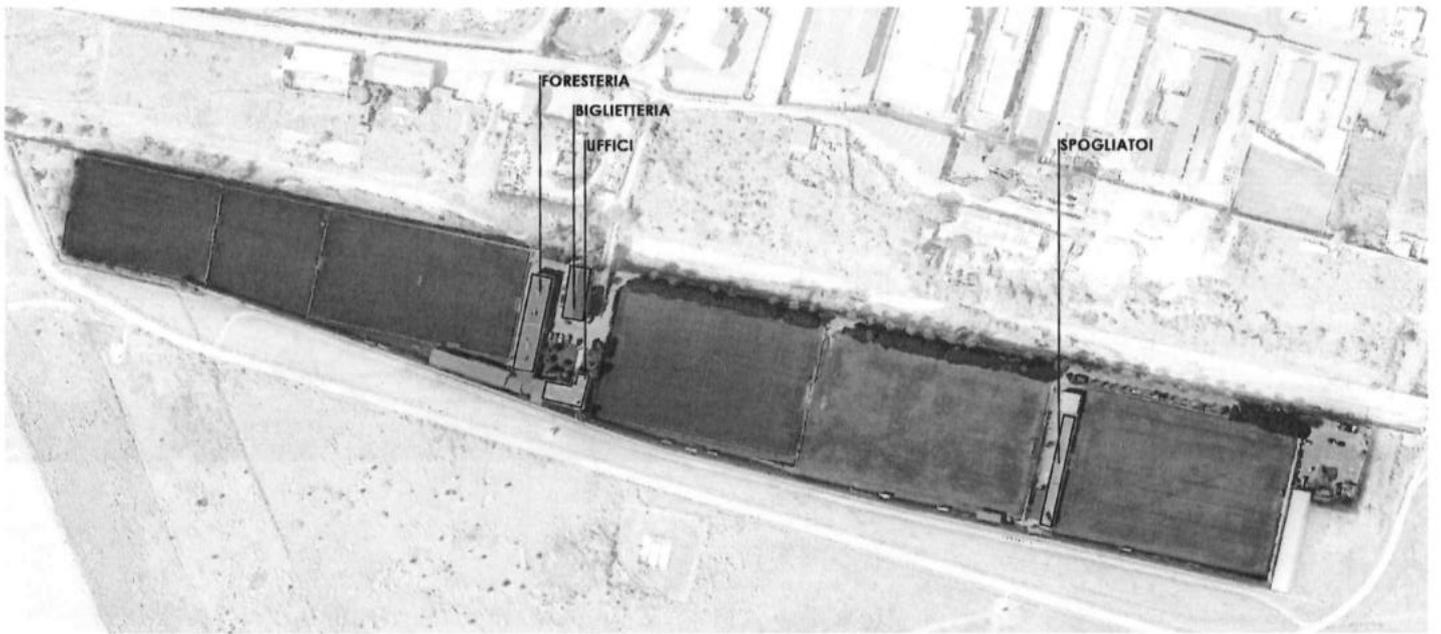


SEZIONE A-A'

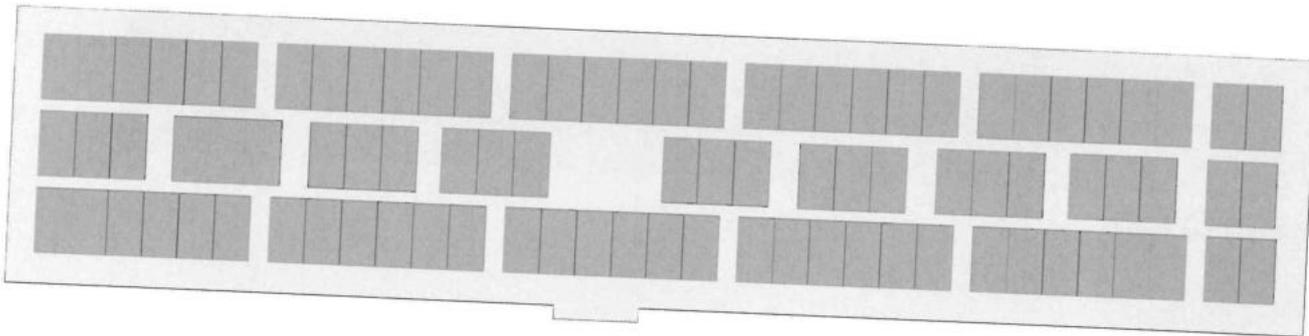


SEZIONE B-B

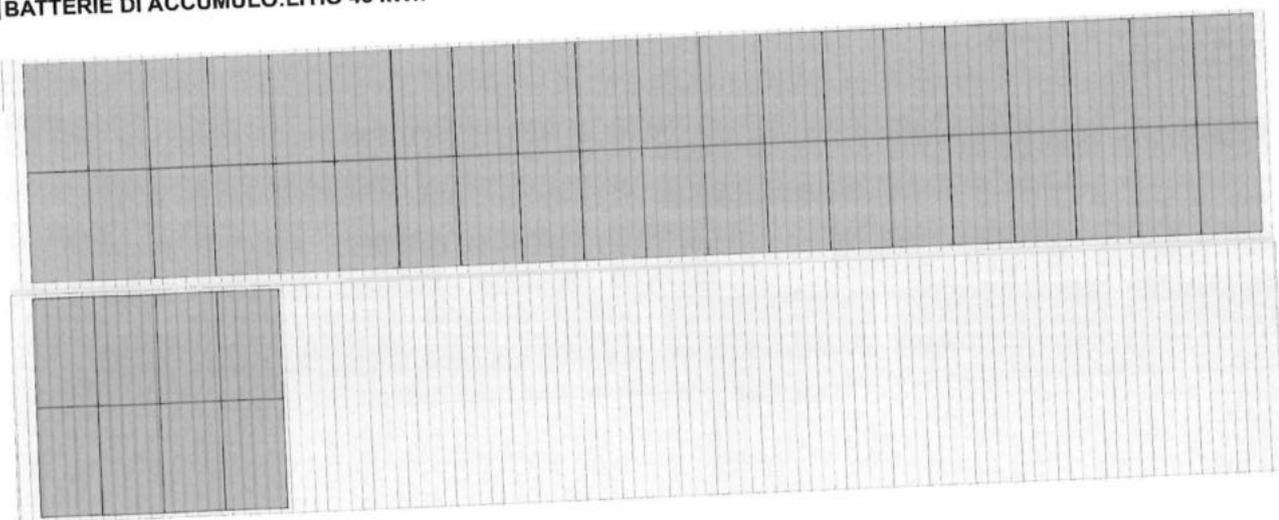




**COPERTURA FORESTERIA** AREA IMPIANTO FV: 279 mq  
IMPIANTO FOTOVOLTAICO: 90 Moduli da 685 W = 61,65 kWp  
INVERTER: N.2 TRIFASE 25 kW  
BATTERIE DI ACCUMULO: LITIO 96 kWh



**COPERTURA BIGLIETTERIA** AREA IMPIANTO FV: 148 mq  
IMPIANTO FOTOVOLTAICO: 48 Moduli da 685 W = 32,88 kWp  
INVERTER: N.1 TRIFASE 25 kW  
BATTERIE DI ACCUMULO: LITIO 48 kWh



22/05/2025 14:31:04

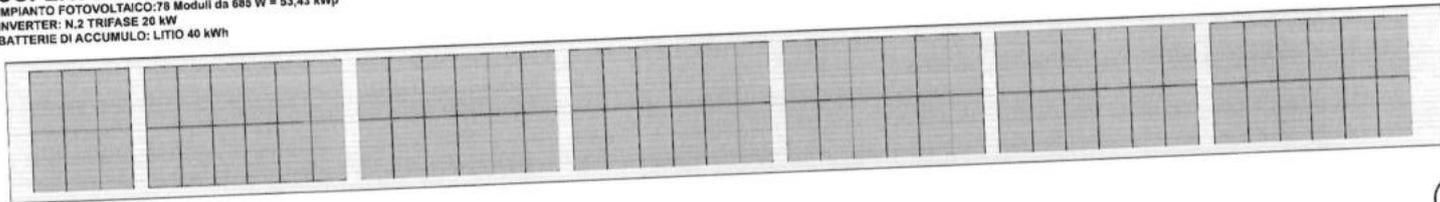
Comunicato privato in formato elettronico firmato digitalmente a sensi dell'art. 40 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sotto:

**COPERTURA UFFICIALE AREA IMPIANTO FV: 99 mq**  
**IMPIANTO FOTOVOLTAICO: 32 Moduli da 685 W = 21,92 kWp**  
**INVERTER: N.1 TRIFASE 15 kW**  
**BATTERIE DI ACCUMULO: LITIO 96 kWh**



Città Metropolitana di Reggio Calabria - Prot. Interno n. 74508 del 22/09/2025 - Classificazione 03.01.26.00 Anno 2025 - Formale Agibilità da 08/09/2025

**COPERTURA SPOGLIATOI-AREA-IMPIANTO-FV: 244-mq**  
IMPIANTO FOTOVOLTAICO: 78 Moduli da 685 W = 53,43 kWp  
INVERTER: N.2 TRIFASE 20 kW  
BATTERIE DI ACCUMULO: LITIO 40 kWh





Direzione Territoriale Calabria

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
via PEC: [protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)

**Oggetto:** [0042619-2025] - Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata".  
Non accettabilità della dichiarazione asseverata di non interferenza aeronautica

Riferimenti: A) ENAC-PROT-26/05/2025-0074468-A

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Città Metropolitana con la quale è stata trasmessa la dichiarazione di non interferenza con aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/radar di competenza Enav S.p.A. sottoscritta dal tecnico abilitato architetto Iannone Giuseppe, iscritto all'ordine degli architetti pianificatori paesaggisti conservatori della provincia di Reggio Calabria con numero A/968.

Come previsto al capitolo 2 punto f), 2) del documento "Verifica Potenziali Ostacoli e Pericoli per la Navigazione Aerea secondo" sono da sottoporre a valutazione di compatibilità per il rilascio dell'autorizzazione dell'ENAC gli impianti fotovoltaici con una superficie uguale o superiore a 500mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dalla edificazione non sia inferiore ad un terzo.

Dalla valutazione della documentazione fornita si evince che l'intervento in oggetto prevede l'installazione di quattro impianti fotovoltaici la cui superficie riflettente totale (somma dei quattro impianti fotovoltaici installati rispettivamente su quattro edifici pre-esistenti) risulta superiore a 500 mq e pertanto, sussistono i criteri di assoggettabilità all'iter valutativo per il rilascio delle autorizzazioni da parte di ENAC ai fini della salvaguardia delle operazioni aeree civili da richiedere mediante la procedura di istanza di *verifica di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea*. Per quanto sopra indicato si ritiene la dichiarazione asseverata di non interferenza presentata non accettabile.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività  
Infrastrutturali e Operatività  
Ing. Angelo D'Ercole  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



## **ASSEVERAZIONE TECNICA RELATIVA ALL'ASSENZA DI INTERFERENZE, PERICOLI O OSTACOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA** *(ai sensi del Protocollo Tecnico ENAC – Ostacoli alla navigazione aerea)*

### **OGGETTO:**

Progetto di riqualificazione funzionale e impiantistica del Centro Sportivo “Sant’Agata” – Comune di Reggio Calabria

Il sottoscritto **Arch. Giuseppe Iannone** (NNGPP61T01C352W) nato a Catanzaro il 01.12.1961, iscritto all’Ordine degli Architetti della Provincia di Reggio al n. A/968,

### **ASSEVERA:**

che, in riferimento al progetto di **riqualificazione architettonica, impiantistica ed energetica del Centro Sportivo “Sant’Agata”**, sito in località Reggio Calabria, **le opere previste non configurano ostacoli né elementi di pericolo per la navigazione aerea**, ai sensi del vigente **Regolamento ENAC “Ostacoli e luci ostacolo”**, applicabile ai casi di nuova edificazione o modifica di elementi emergenti nel contesto urbano in prossimità di spazi aerei controllati, infrastrutture aeronautiche o rotte strumentali.

#### **- INSTALLAZIONE CORPI ILLUMINANTI**

**Installazione di proiettori LED a tecnologia full-cut-off**, montati esclusivamente su strutture edilizie o pali, **senza incremento delle altezze massime, alterazione dei colmi o variazione delle volumetrie**, nel pieno rispetto delle sagome edilizie preesistenti.

**Applicazione di corpi illuminanti su paramenti murari perimetrali**, posizionati entro il profilo consolidato delle murature e con configurazione aderente alla geometria architettonica esistente, **senza sporgenze o elementi aggiuntivi visibili al di fuori del perimetro edilizio originario**.

**Sostituzione di corpi illuminanti su pali, con altezze corrispondenti a quelle degli esistenti e comunque non superiori**, in modo da garantire l’assenza di modifiche al profilo altimetrico complessivo dell’impianto.

**Emissione luminosa con ottiche asimmetriche a fascio stretto (cut-off < 70° rispetto all’orizzontale)**, orientate esclusivamente sulle superfici di gioco, **con eliminazione totale della componente di luce dispersa verso l’alto** e assenza di contributi luminosi diretti o riflessi in direzione della volta celeste.

**Sorgenti luminose a LED con temperatura di colore non superiore a 4000 K e indice di resa cromatica (CRI) 70**, conformi alla norma **UNI EN 12193:2019** relativa agli impianti di illuminazione per strutture sportive e alla **L.R. Calabria n. 17/2000** in materia di limitazione dell’inquinamento luminoso.

**Assenza di emissioni luminose, riflessi o abbagliamenti** in grado di interferire con la navigazione aerea, anche in condizioni simulate di avvicinamento, sorvolo o decollo di aeromobili.

**Invariabilità delle volumetrie visibili dalla quota di sicurezza operativa (OSA)** e assenza di elementi emergenti o interferenti rispetto ai vincoli aeronautici eventualmente presenti.

## Caratteristiche dei corpi illuminanti installati

Parametro	Valore / Specifica tecnica
Tipo sorgente	LED full-cut-off
Temperatura colore	≤ 4000 K (bianco neutro)
Indice di resa cromatica (CRI)	70
Classe fotobiologica	RG0 (esente) – secondo EN 62471
Potenza unitaria	736 W
Efficienza luminosa	111,65 lm/W
Tipologia ottica	Asimmetrica, schermata, emissione semi-cut-off < 70°
Orientamento del fascio	Angolo d'inclinazione < 60° rispetto all'orizzontale
Emissione verso l'alto (ULOR)	0% (cut-off totale)
Flusso disperso in aria libera	Azzerato, conforme L.R. 17/2000 e UNI 10819

Le suddette opere non introducono elementi visivamente rilevabili dalla quota di crociera, né causano **riflessioni, abbagliamenti o disturbi ottici** in direzione del volume aereo sovrastante, e pertanto **non configurano ostacoli**.

### - REALIZZAZIONE 4 IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI ESISTENTI

Il progetto prevede la realizzazione di **n. 4 impianti fotovoltaici autonomi**, collocati su coperture distinte all'interno del Centro Sportivo, nel rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche:

**Installazione piana o aderente alle falde, con integrazione architettonica totale, senza alcun incremento delle quote di colmo né introduzione di strutture di sostegno sopraelevate;**

Tutti i pannelli saranno **dotati di trattamento antiriflesso certificato** (coating AR multilayer) con **riflettanza < 5%**, conformi alle specifiche del produttore in ambito aeronautico (norma IEC 61215);

**L'area complessiva coperta dai moduli sarà inferiore a 500 m<sup>2</sup> (497,26 m<sup>2</sup>)**, soglia sotto la quale, come previsto al **paragrafo 2.1.1 del documento ENAC "Verifica preliminare"**, **non sussiste l'obbligo di istruttoria aeronautica né richiesta di parere tecnico;**

Tutti gli impianti sono **privi di emissioni radioelettriche significative, non interferenti** con apparati di radionavigazione, radar meteorologici, VOR/DME o sistemi di radioguida, secondo la norma EN 61000-6-4 (Compatibilità Elettromagnetica - Emissione Industriale);

La distribuzione dei pannelli su coperture esistenti consente **l'eliminazione di ogni riflesso solare potenzialmente orientato verso lo spazio aereo, con assenza di specularità nelle direzioni critiche aeronautiche.**

Gli impianti, pur distinti fisicamente, configurano un sistema energetico unificato al servizio dell'intero centro, senza alterare i profili visivi né generare nuovi volumi visibili in verticale.

### - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce delle verifiche progettuali, dei rilievi tecnici effettuati e della normativa vigente, si attesta quanto segue:

**Le opere previste non configurano ostacoli permanenti o temporanei alla navigazione aerea, né interferenze ottiche, strutturali o radioelettriche;**

**Gli interventi non rientrano nelle fattispecie soggette a valutazione aeronautica obbligatoria, secondo quanto previsto dal Protocollo Tecnico ENAC e dalla “Verifica preliminare”;**

**La presente asseverazione costituisce dichiarazione sostitutiva dell’attivazione della procedura di valutazione aeronautica, ove previsto, e potrà essere trasmessa agli Enti coinvolti nella Conferenza dei Servizi, nonché alla Direzione ENAC competente per territorio.**

#### **- DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA**

1. Layout tecnico del centro sportivo con localizzazione dettagliata di **fari, pali di illuminazione**
2. Sezioni tecniche rappresentative delle **altezze relative** tra i dispositivi illuminanti e le strutture murarie esistenti;
3. Layout tecnico dei **4 impianti fotovoltaici**, con calcolo puntuale della superficie complessiva installata (totale=  $497,26\text{m}^2 < 500\text{m}^2$ );

**Luogo e data**  
Reggio Calabria, 10/06/2025

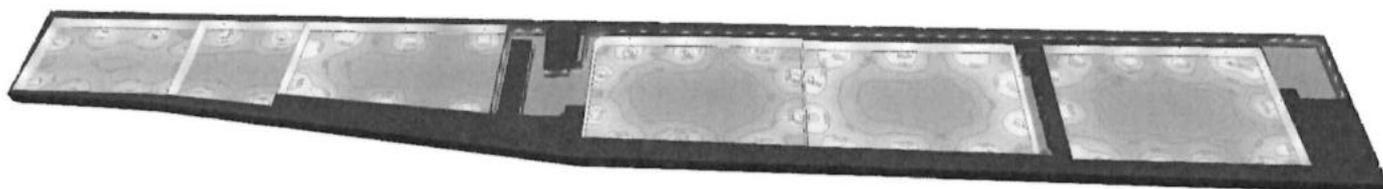
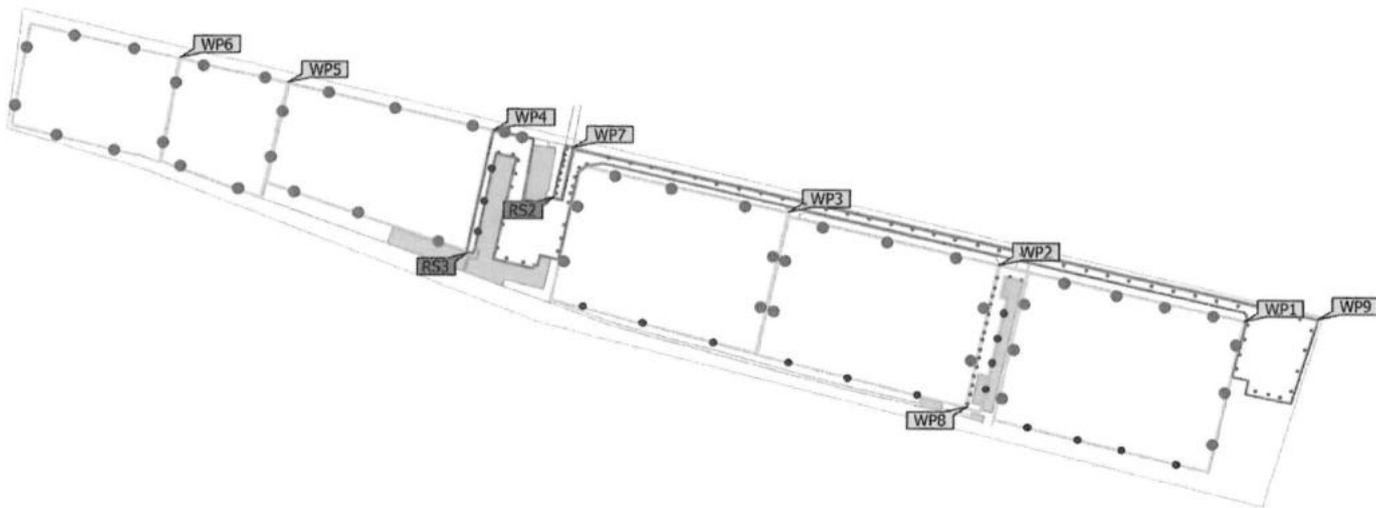
**Firma del tecnico abilitato**



Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Arrivo n. AG000 del 10/06/2025

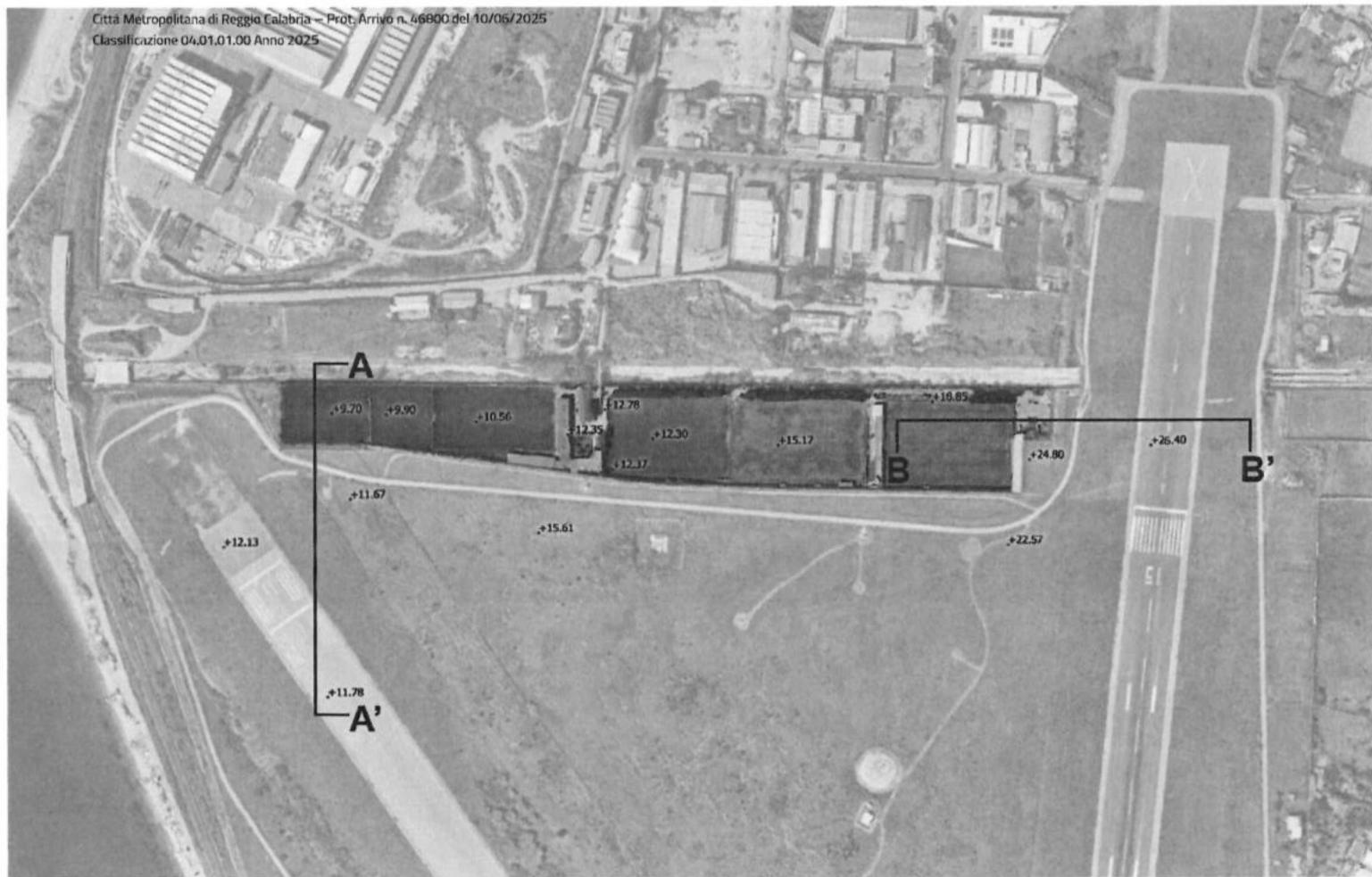
## LAYOUT ILLUMINAZIONE

- CORPI ILLUMINANTI SU PALI
- CORPI ILLUMINANTI SU PARAMENTI MURALI



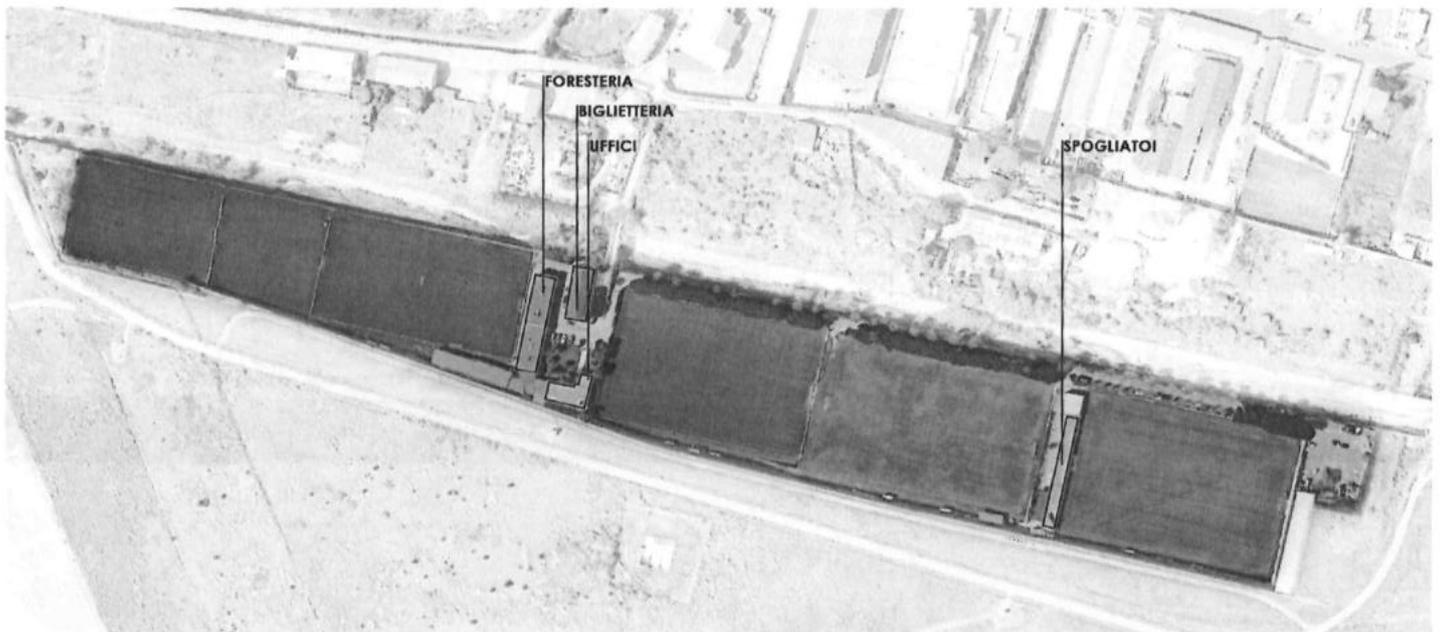
SEZIONE A-A





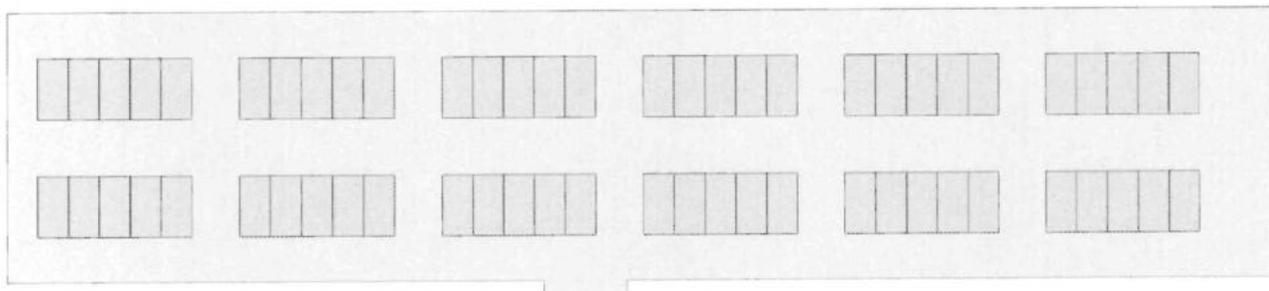
Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Interno n. 74508 del 22/09/2025  
Classificazione 03.01.26.00 Anno 2025  
**SEZIONE B-B'**





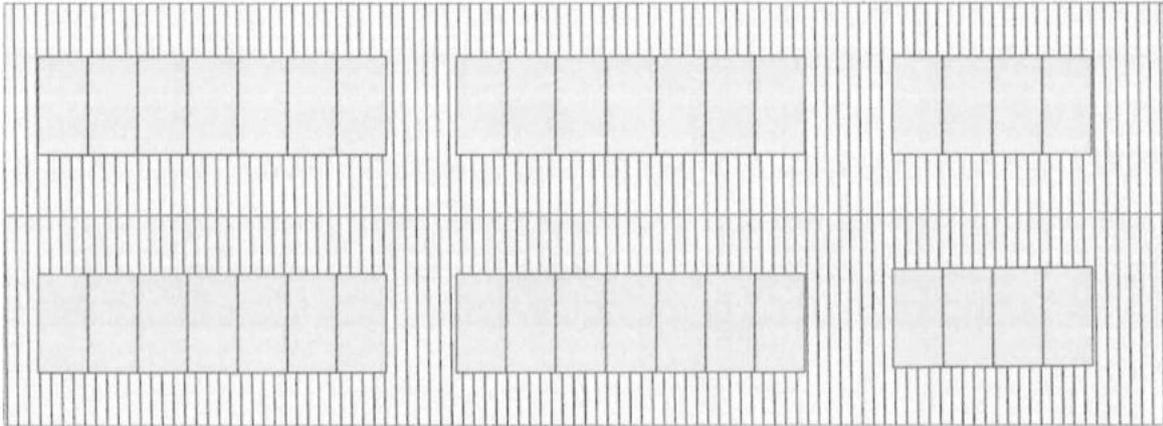
Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Ar. n. 46800 del 15/05/2025  
Classificazione 03.01.26.00 Anno 2025

**COPERTURA FORESTERIA** AREA IMPIANTO FV: 158,7 mq  
IMPIANTO FOTOVOLTAICO: 60 Moduli da 600 W = 36 kWp  
INVERTER: N.2 TRIFASE 20 kW



Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Arrivo n. 46800 del 10/06/2025

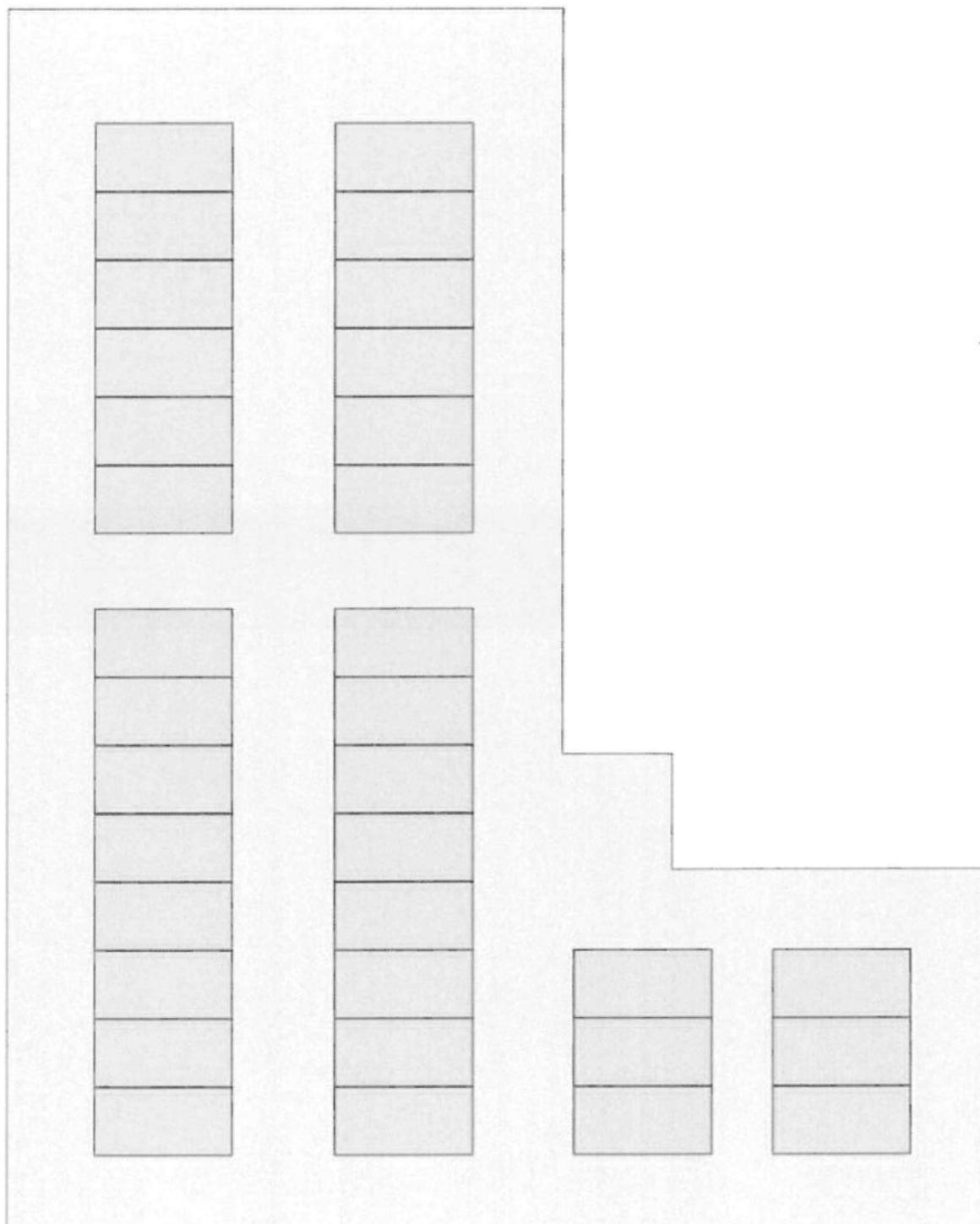
**COPERTURA BIGLIETTERIA** AREA IMPIANTO FV: 89,93 mq  
IMPIANTO FOTOVOLTAICO: 36 Moduli da 600 W = 21,6 kWp  
INVERTER: N.1 TRIFASE 25 kW



**COPERTURA UFFICI** AREA IMPIANTO FV: 95,22 mq

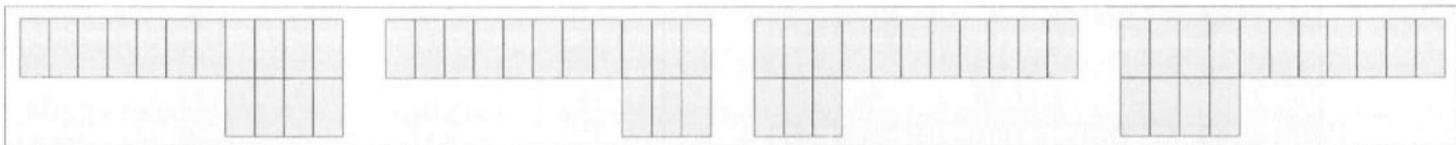
**IMPIANTO FOTOVOLTAICO: 32 Moduli da 600 W = 19,2 kWp**

**INVERTER: N.1 TRIFASE 15 kW**



CES Metropolitano di Reggio Calabria – Prot. Interno n. 14800 del 14/05/2025

**COPERTURA SPOGLIATO** | AREA IMPIANTO FV: 153,41 mq  
IMPIANTO FOTOVOLTAICO: 58 Moduli da 600 W = 34,8 kWp  
INVERTER: N.2 TRIFASE 15 kW





Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Territoriale Puglia Basilicata

**A**

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
via PEC: [protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)

**Oggetto:** [0048709-2025] Richiesta documenti e chiarimenti- Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata Accettabilità dichiarazione asseverata di non interferenza

Riferimenti: A) ENAC-PROT-16/06/2025-0085490-A  
B) ENAC-PROT-26/05/2025-0074468-A

Si fa riferimento alla nota rif. A) ad integrazione della nota rif. B) di codesta Società con la quale è stata trasmessa la dichiarazione di non interferenza con aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/radar di competenza Enav S.p.A. sottoscritta dal tecnico abilitato arch. Giuseppe Iannone, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Reggio al n. A/968.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione, si conferma che non sussistono i criteri di assoggettabilità all'iter valutativo per il rilascio delle autorizzazioni da parte di ENAC ai fini della salvaguardia delle operazioni aeree civili. Si ritiene pertanto accettabile la dichiarazione di non interferenza con aeroporti e i sistemi di comunicazione/navigazione/radar di competenza Enav S.p.A in oggetto.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività  
Infrastrutturali e Operatività  
Ing. Angelo D'Ercole  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)





**Ministero delle infrastrutture  
e di trasporti**  
Capitaneria di Porto Guardia Costiera  
Reggio Calabria

Servizio personale marittimo, attività marittime e  
contenzioso

Sezione Demanio e Contenzioso

[dm.reggio@pec.mit.gov.it](mailto:dm.reggio@pec.mit.gov.it)

89122 - Reggio Calabria, (data del protocollo)  
p.d.c. – 0965 656111

Alla *Città Metropolitana*  
*Dipartimento II Sviluppo Economico –*  
*Cultura – Istruzione*  
*89128 – Reggio Calabria (RC)*  
[protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)

Argomento: (Fascicolo 18427) - Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona - Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata censito al foglio di mappa 13 – particella 235 sub 9 e 10 del Comune di Reggio Calabria.

Riferimento nota prot. nr. 37260 in data 07.05.2025 ed acquisita al protocollo interno al nr. 20822 in data 08.05.2025.

1. Con la nota in riferimento codesta Città Metropolitana ha trasmesso l'avviso di indizione della conferenza dei servizi decisoria per l'approvazione del progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata con eventuale acquisizione delle determinazioni di competenza da parte di questa Capitaneria di porto.

Dalla documentazione allegata, non essendo presente cartografia S.I.D. con sovrapposizione delle opere, non viene evidenziato se le aree interessate dal progetto in argomento ricadano sul demanio marittimo (ex articolo 54 del codice della navigazione), o all'interno della fascia dei 30 mt. dalla dividente demaniale (ex articolo 55 del codice della navigazione).

2. Per quanto sopra ed alla luce delle competenze in materia di sicurezza della navigazione e della balneazione, tutela del demanio marittimo e dell'ambiente marino-costiero che la legge attribuisce a questa Amministrazione, voglia codesto Ente chiarire quale sia il parere da rilasciare nell'ambito dei succitati articoli 54 e 55 del Codice della Navigazione.
3. Si resta in attesa di riscontro.

d'ordine  
IL CAPO SEZIONE  
T.V. (CP) Stefania BATTISTA  
(documento firmato digitalmente)

Firmato Digitalmente da/Signed by:  
**STEFANIA BATTISTA**

In Data/On Date:  
giovedì 22 maggio 2025 16:49:16



**OGGETTO: riscontro alla nota della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Reggio Calabria n. 41956 del 23.05.2025**

Il sottoscritto **Arch. Giuseppe Iannone** (C.F. NNNGPP61T01C352W), nato a Catanzaro (CZ) il 01.12.1961, residente nel Comune di Reggio Calabria in via Nazionale Pentimele n. 104/A, ed iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Reggio Calabria al n. A/968, in riferimento alla nota in oggetto con la quale si richiedevano chiarimenti circa l'eventuale interferenza dell'intervento progettuale di "*Valorizzazione del Centro Sportivo Sant'Agata*" con il Demanio marittimo (ex artt. 54 e 55 del Codice della Navigazione), specifica quanto segue:

Dalla consultazione dello stralcio cartografico S.I.D. allegato, integrato ai fini della presente istruttoria, emerge chiaramente che:

- *le particelle catastali demaniali sono evidenziate in colore giallo e delimitate da linea rossa (Dividente Demaniale);*
- *l'area oggetto d'intervento progettuale relativa al Centro Sportivo Sant'Agata è ubicata al di fuori dei confini del demanio marittimo;*
- *la distanza tra il limite demaniale e l'area d'intervento risulta essere di 0,18 km (180 metri), come evidenziato nella rappresentazione grafica allegata alla presente.*

Alla luce di quanto sopra e degli allegati a corredo della presente, si evince pertanto che l'intervento progettuale non risulta ricadente né in area di demanio marittimo, né all'interno della fascia di rispetto di m 30,00 dalla dividente demaniale.

Allegati:

- *stralci cartografici S.I.D. con apposita legenda e distanza quotata tra la dividente demaniale e il Centro Sportivo.*

Reggio Calabria, 30.05.2025

ARCH. GIUSEPPE IANNONE



Legenda Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Arrivo n. 44345 del 03/04/2025  
Classificazione 03.01.01.00 Anno 2025

- SID
- Particella catastale demaniale
- Dividente Demaniale

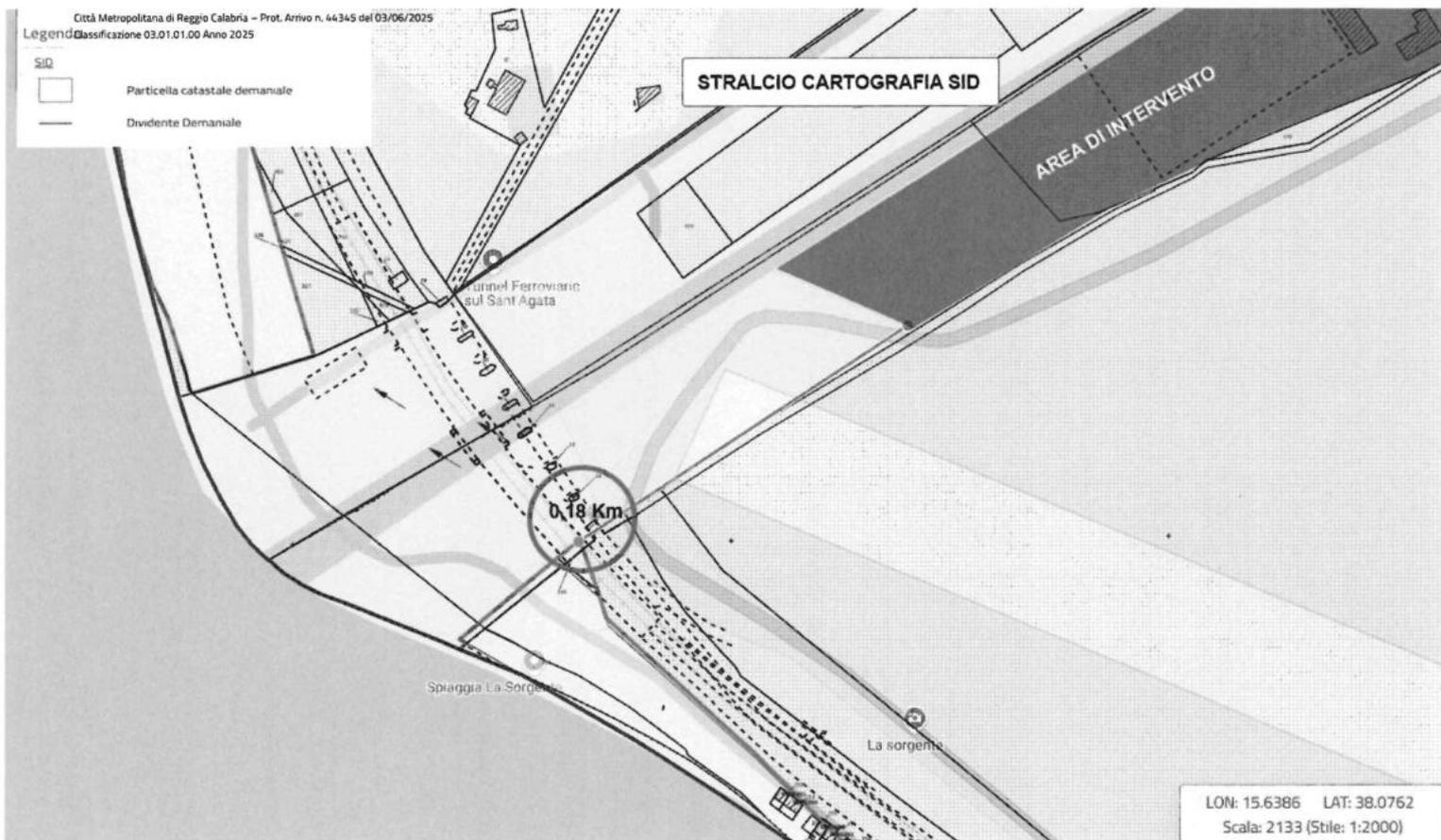
**STRALCIO CARTOGRAFIA SID**

AREA DI INTERVENTO

0,18 Km

LON: 15.6386 LAT: 38.0762  
Scala: 2133 (Stile: 1:2000)









**Ministero delle infrastrutture  
e di trasporti**  
Capitaneria di Porto Guardia Costiera  
Reggio Calabria

Servizio personale marittimo, attività marittime e  
contenzioso

Sezione Demanio e Contenzioso

[dm.reggio@pec.mit.gov.it](mailto:dm.reggio@pec.mit.gov.it)

89122 - Reggio Calabria, (data del protocollo)  
p.d.c. - 0965 656111

*Alla Città Metropolitana  
Dipartimento II Sviluppo Economico –  
Cultura – Istruzione  
89128 – Reggio Calabria (RC)  
[protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)*

Argomento: (Fascicolo 18427) - Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona - Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata censito al foglio di mappa 13 – particella 235 sub 9 e 10 del Comune di Reggio Calabria.

Riferimento note acquisite ai prot. nr. 25506 in data 03.06.2025 e prot. nr. 28616 in data 17.06.2025.

Prosecuzione foglio nr. 23554 del 23.05.2025.

1. Con le note in riferimento, codesto Ente ha trasmesso la nota prot. nr. 44345 del 03.06.2025 prodotta dall'ATI (soggetto proponente), con la quale viene chiarito che, a seguito della consultazione del Portale del Mare (SID), l'intervento progettuale in argomento non risulta ricadente né in area demaniale marittima né all'interno della fascia di rispetto di 30 mt. dalla dividente demaniale.
2. Preso atto pertanto di quanto comunicato con la sopracitata nota, si riferisce che, nell'ambito della conferenza dei servizi indetta da codesta Città metropolitana inerente al progetto in argomento, questa Capitaneria di porto non rilascerà alcun parere.

d'ordine  
IL CAPO SEZIONE  
C.C (CP) Stefania BATTISTA  
(documento firmato digitalmente)

Firmato Digitalmente da/Signed by:

STEFANIA BATTISTA

In Data/On Date:

giovedì 17 luglio 2025 13:19:19



**Da:** Per conto di: com.prev.reggiocalabria@cert.vigilfuoco.it  
<posta-certificata@legalmail.it>

**Inviato:** venerdì 09 maggio 2025 14.08

**A:** protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

**CC:**

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 12102 - del 09/05/2025 - COM-RC  
- Comando Prov. VVF REGGIO CALABRIA Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 comma 2 e 14.bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. In attuazione art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021, "Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata- Reggio Calabria"

**Allegati:** COM-RC.REGISTRO UFFICIALE.2025.0012102.pdf;3077-REG-1746792244065-Nota a Citta metrop conf serv imp sport s agata.pdf.p7m

Invio di documento protocollato

**Oggetto:** Protocollo nr: 12102 - del 09/05/2025 - COM-RC - Comando Prov. VVF REGGIO CALABRIA Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 comma 2 e 14.bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. In attuazione art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021, "Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata- Reggio Calabria"

**Data protocollo:** 09/05/2025

**Protocollato da:** COM-RC - Comando Prov. VVF REGGIO CALABRIA

**Allegati:** 3





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI REGGIO CALABRIA

Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica VVF N. 11336  
(da citare nella corrispondenza)

Alla Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Dipartimento II Sviluppo Economico -  
Cultura - Istruzione  
Istruzione - Sport - Politiche Sociali  
Sport ed Impianti Sportivi  
*a mezzo PEC*

**Oggetto:** Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 comma 2 e 14.bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. In attuazione art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021, "Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata-Reggio Calabria".

Si fa seguito alla nota di codesta Città Metropolitana prot. n. 37260 del 07/05/2025, acquisita al protocollo di questo Comando al n. 11919 del 08/05/2025, con cui è stata indetta la conferenza dei servizi in oggetto indicata ed alla successiva PEC del 08/05/2025 con la quale sono stati trasmessi gli elaborati progettuali e si rappresenta che tra tali elaborati non è presente alcuna documentazione progettuale di prevenzione incendi.

Si evidenzia che le attività sottoposte ai procedimenti amministrativi autorizzativi di prevenzione incendi sono elencate nell'Allegato 1 al D.P.R. n° 151 del 1.08.2011 e sono divise nelle tre categorie A, B e C. Per le attività individuate in categoria B e C è prevista, ai sensi dell'art. 3 del suddetto DPR, la presentazione al Comando dei Vigili del Fuoco di un progetto redatto da tecnico abilitato, ai fini della valutazione dello stesso. Per tutte le tre categorie è poi prevista, a lavori ultimati, ai sensi dell'art. 4 del suddetto DPR, la presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività, da parte del titolare dell'attività. Il rilascio da parte del Comando della ricevuta di avvenuta presentazione della SCIA costituisce titolo abilitativo all'esercizio ai fini antincendio. La modalità con cui chiedere la valutazione sul progetto e di presentazione della SCIA, sono indicate nel DM 07/08/2012.

Ad ogni buon fine si rappresenta che gli impianti e centri sportivi, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq, ricadono al punto 65 dell'allegato 1 al DPR 151/2011 e pertanto sono soggetti ai procedimenti amministrativi autorizzativi di prevenzione incendi, tra cui la valutazione progetto ai sensi dell'art. 3 del suddetto DPR. Qualora l'impianto e centro sportivo sia all'aperto e non abbia tribune e/o le

stesse siano limitate ad una capienza inferiore a 100 persone, tale attività non ricade tra quelle soggette ai procedimenti amministrativi autorizzativi di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011.

Tuttavia potrebbero ricadere tra le attività soggette ai procedimenti autorizzativi di prevenzione incendi le eventuali aree a rischio specifico ivi presenti (locali produzione calore, gruppi elettrogeni, depositi di GPL, ecc.) o altre attività collaterali a servizio dell'impianto sportivo.

Qualora invece non siano previste attività ricadenti nell'allegato 1 al DPR 151/2011 in categoria B o C, la legislazione vigente non prevede l'acquisizione di alcun parere da parte di questo Comando.

per Il Comandante  
(Dott. ing. Antonino Casella)  
Il Responsabile dell'Ufficio  
(DV Collini ing. Emilio)  
firmato digitalmente ai sensi di Legge

Città Metropolitana di Reggio Calabria – Prot. Arrivo n. 40569 del 20/05/2025

Classificazione 03.01.01.00 Anno



**SOSETEG SPA**  
**SOCIETÀ BENEFIT**

Corso Magenta, 81 - 20123 (MI)  
Partita IVA: 02600590802  
Numero REA: MI - 2644746  
Cod. univoco: BA6ET11



Spett.le Comando Vigili del Fuoco di  
Reggio Calabria  
Pratica VVF n. 11336

Oggetto: risposta a nota prot. n. 38024 del 12.05.2025 – Progetto per la  
riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata – Reggio Calabria

In riferimento alla nota prot. n. 38024 del 12/05/2025 del Comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Calabria, trasmessa in risposta alla nota della Città Metropolitana prot. n. 37260 del 07/05/2025, relativa all'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2, e dell'art. 14-bis, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i., in attuazione dell'art. 4, commi 7 e 8, del D.Lgs. 38/2021 – "Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata – Reggio Calabria", si rappresenta quanto segue:

L'impianto sportivo in oggetto **non rientra tra le attività soggette ai procedimenti amministrativi autorizzativi di prevenzione incendi**, di cui al D.P.R. 151/2011.

Nel caso in cui, in fase di progettazione impiantistica esecutiva, dovessero essere previste aree a rischio specifico rientranti tra le attività soggette a tali procedimenti autorizzativi, **la Ditta provvederà tempestivamente ad attivare le opportune pratiche amministrative**, ai sensi del D.P.R. 151/2011.

Allo stato attuale, **si conferma che non risultano attività per le quali sia necessario acquisire il parere del Comando dei Vigili del Fuoco.**

Reggio Calabria, 19/05/2025

**SOSETEG**  
P.Iva: 02600590802  
Corso Magenta, 81  
20123 Milano

L.R. Soseteg SPA Società Benefit  
Ing. Walter Curatola





## Città Metropolitana di Reggio Calabria

Settore- Istruzione – Sport – Politiche Sociali

Servizio- Sport ed Impianti Sportivi

AL COMANDO PROVINCIALE VV.F. DI REGGIO CALABRIA  
[com.prev.reggiocalabria@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.reggiocalabria@cert.vigilfuoco.it)

E.P.C. AL SOGGETTO PROPONENTE ATI  
ASD LA FENICE AMARANTO  
[asd.lafeniceamaranto@pec.it](mailto:asd.lafeniceamaranto@pec.it)  
ALLA SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT  
[soseteg@pec.it](mailto:soseteg@pec.it)

**Oggetto:** Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. *Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata* -

Viste le note prot. n. 37260 del 07/05/2025 e prot. n. 37408 del 08/05/2025 con le quali questo Settore, in attuazione al combinato disposto art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021, ha indetto Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. *Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata*.

Vista la nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 38024 del 12/05/2025 con la quale codesto Spett.le Comando ha richiesto, in relazione alla proposta progettuale per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata, chiarimenti e o/documentazione fornendo le necessarie prescrizioni.

Vista la nota prot. n. 41538 del 22/06/2025 con la quale veniva trasmesso a codesto Spett.le Comando il riscontro ai suddetti chiarimenti, prodotto dall'ATI soggetto proponente ed acquisito al protocollo dell'Ente in data 20/05/2025 n. 40569.

Preso atto in particolare della nota 40569/2025 del soggetto proponente, nella parte in cui *attesta che "l'impianto sportivo in oggetto non rientra tra le attività soggette ai procedimenti amministrativi autorizzativi di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011.."*.

Tenuto conto inoltre delle rassicurazioni fornite e dell'impegno formalmente assunto dello stesso soggetto proponente con la nota da ultimo citata in merito all'attuazione delle prescrizioni descritte da codesto Comando; e che *"... nel caso in cui in fase di progettazione esecutiva dovessero essere previste aree a rischio specifico rientranti tra le attività soggette a tali procedimenti autorizzativi, la ditta provvederà tempestivamente ad attivare le opportune pratiche amministrative, ai sensi del DPR 151/2011.."*.

Si prende atto che successivamente alla trasmissione della citata nota 41538/2025, non sono intervenute altre prescrizioni o richieste di chiarimenti e pertanto si conferma che in tale ambito questo Ente proseguirà con l'attuazione di quanto disposto dall'art. 4 comma 8 del D.Lgs. 38/2021.

Con Osservanza

F.to La Responsabile del Servizio Impianti Sportivi  
Dott. ssa Lucia Meddis

F.to Il Dirigente del Settore n 7  
Dott. Francesco Macheda







## Città Metropolitana di Reggio Calabria

Settore 7 - Istruzione – Sport -Politiche Sociali

Servizio - Sport ed Impianti Sportivi

AL COMUNE DI REGGIO CALABRIA  
SETTORE 3 - URBANISTICA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
[protocollo@pec.reggiocal.it](mailto:protocollo@pec.reggiocal.it)  
E p.c. AL SOGGETTO PROPONENTE ATI  
ASD LA FENICE AMARANTO  
[asd.lafeniceamaranto@pec.it](mailto:asd.lafeniceamaranto@pec.it)  
ALLA SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT  
[soseteg@pec.it](mailto:soseteg@pec.it)

**Oggetto:** Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata" - **Nota Regione Calabria n. 445956 del 18/06/2025.**

Viste le note prot. n. 37260 del 07/05/2025 e prot. n. 37408 del 08/05/2025 con le quali questo Settore, in attuazione al combinato disposto art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021, ha indetto Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. " *Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata*- invitando tra l'altro anche codesto Spett.le Ente.

Tenuto anche conto della nota n 445956 del 18/06/2025, indirizzata tra l'altro anche a codesto Comune- Settore 3 Urbanistica -Pianificazione Territoriale, con la quale *la Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela Ambientale*, nel rendere le proprie determinazioni in relazione alle decisioni oggetto della conferenza ha richiamato la competenza esclusiva di codesto spettabile Ente.

Considerato che nella suddetta nota la Regione Calabria ha tra l'altro indicato quale prescrizione la verifica di assoggettabilità del progetto alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)/Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D. Lgs. 152/2006 ed al R.R. 3/2008,

Nell'ambito della massima collaborazione, si reitera la richiesta a codesta Spett.le Ente di rendere con ogni possibile e cortese urgenza il proprio parere/vincolante e le proprie determinazioni di competenza in relazione alla decisione oggetto della conferenza e al fine di permettere la conclusione dell'iter procedimentale ai sensi del già richiamato art. 14 bis della legge 241.90 e ss.mm. e ii.

1. Pertanto, e come già anticipato per le vie brevi, si trasmette in allegato la **Deliberazione n.24 del 10.7.2017 avente ad oggetto "Ratifica accordo di programma per la valorizzazione del Centro Sportivo Sant'Agata "**, unitamente al proprio allegato: **Accordo di programma per la valorizzazione CSSA**. Si evidenzia a tale proposito che lo stesso è stato oggetto di sottoscrizione della Città Metropolitana di RC , del Comune di RC e la Curatela fallimentare Reggina Calcio.





## Città Metropolitana di Reggio Calabria

Ai fini e a supporto di quanto sopra richiesto e per le determinazioni di competenza di codesto Comune, si trasmettono inoltre i seguenti documenti:

2. **Autorizzazione al proseguimento con la concessione del CSSA – Tribunale di Reggio Calabria- Sezione Fallimentare**
3. **Verbale CDS decisoria con allegati**
4. **Richiesta Autorizzazione accatastamento opere esistenti CSSA Agenzia Demanio**
5. **Verbale di consistenza consegna bene ai curatori**
6. **Verbale consegna immobili Curatela Fallimentare**
7. **Dissequestro anno 2016**
8. **Comunicazione contratto di affitto alla URBS Reggina**
9. **Determina collaudo tecnico bretelle collegamento Comune di RC**
10. **Permesso in Sanatoria n 149 prot 116818 del 22 09 2016**
11. **Parere Soprintendenza**
12. **Parere Idraulico**
13. **Richiesta dissequestro 2016**
14. **Indizione CDS decisoria**
15. **Situazione degli immobili del CSSA**
16. **Proroga concessione fino al 2020**

Si resta a disposizione per eventuali approfondimenti, si ringrazia per la consueta collaborazione e si rimane in attesa delle determinazioni di competenza richieste di codesto spettabile Comune per i fini sopra citati e con specifico riferimento a quanto indicato nella nota della Regione Calabria meglio specificata in oggetto

Cordialmente

F.to La Responsabile del Servizio Impianti Sportivi  
Dott. ssa Lucia Meddis

F.to Il Dirigente del Settore n 7  
Dott. Francesco Macheda





## Città di Reggio Calabria

Settore Urbanistica e Pianificazione  
Territoriale –  
Dirigente



Via Sant'Anna II Tronco – Palazzo Cedir  
Corpo I – 89128 Reggio Calabria

*SPETT.LE Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Dipartimento II Sviluppo economico - Cultura – Istruzione  
Istruzione – Sport - Politiche Sociali  
Sport ed Impianti Sportivi  
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it*

*e p.c.*

*Spett.le ASD LA FENICE AMARANTO  
asd.lafeniceamaranto@pec.it*

*Spett.le SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT  
soseteg@pec.it*

**OGGETTO:**

Rilascio parere di competenza in materia di aspetti urbanistici. Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 comma 2 e 14.bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. In attuazione art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021, “Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant’Agata- Reggio Calabria”.

**DITTA RICHIEDENTE:**  
**TITOLO PROGETTO:**

ASD La Fenice Amaranto  
*Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant’Agata- Reggio Calabria*

**UBICAZIONE:**

Reggio Calabria (RC). Via Sbarre Inferiori, 304 A. Catasto Sez. E Foglio 13 Mappale 235.

Lo scrivente Ufficio, in relazione all’istanza in oggetto, da realizzarsi nel Comune di Reggio Calabria (RC), per gli aspetti di competenza del Settore:

### FORMULA IL SEGUENTE PARERE

- **Vista** l’indizione della Conferenza di Servizi ex art.14, co.2. Legge 241/90, in forma semplificata ed asincrona, da parte della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Dipartimento II Sviluppo economico - Cultura – Istruzione, in data 07/05/2025 per acquisire i pareri obbligatori e vincolanti di amministrazioni, enti e gestori di beni interessati relativamente al *Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant’Agata- Reggio Calabria.*;
- **Dato atto che** tra i beni in uso alla Città Metropolitana di Reggio Calabria è presente il “Centro Sportivo Sant’Agata” sito a Reggio Calabria via delle industrie che insiste su area demaniale. L’impianto sportivo ha un’area di circa mq. 46.000, (censita al foglio 13, particella 235, sub 9 e 10, cat. D6);
- **Considerato che** con Delibera Sindacale n. 14 del 27/02/2024 sono state approvate le linee di indirizzo per l’indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla riqualificazione e gestione dell’impianto sportivo, ai sensi dell’art. 4 del D.L.vo n. 38 del 28.02.2021, demandando al già Settore 6 Istruzione e Sport la relativa procedura;
- **Considerato che** in esecuzione all’indirizzo impartito con la predetta delibera, con determina dirigenziale Reg. Gen. n. 983 del 15/03/2024, è stata approvata la manifestazione d’interesse per la valorizzazione dell’Impianto Sportivo denominato Centro Sportivo Sant’Agata, ai sensi dell’art. 4 del D.L. vo n. 38 del 28.02.2021;
- **Considerato che** a seguito di pubblicazione di apposito Avviso pubblico il costituendo ATI tra la ASD La Fenice Amaranto in qualità di mandataria e la società Soseteg S.r.l Società Benefit quale mandante ha presentato una proposta progettuale per la riqualificazione/gestione dell’impianto sportivo Sant’Agata sito in Reggio Calabria acquisita al protocollo dell’Ente Città Metropolitana con n. 44101 del 16/05/2024;

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Albanese Ida,

c\_h224.Comune di Reggio Calabria - Prot. 04/08/2025.0189323.U  
di mare alberto



- **Considerata** la Deliberazione n. 14/2025 con cui in data 11.3.2025 il Consiglio Metropolitan ha dichiarato e riconosciuto ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 38/2021, il pubblico interesse della proposta protocollo n. 44101 del 16/05/2024 e successive integrazioni, presentata dell'ATI ASD LFA/SOSETEG per la riqualificazione e gestione dell'Impianto Sportivo Sant'Agata, sito a Reggio Calabria Via delle industrie che insiste su area demaniale come illustrata dalla "Relazione integrativa alla relazione tecnica" prot. 4566 del 20.01.2024;
- **Dato atto** della documentazione tecnico-amministrativa e grafica trasmessa a mezzo pec e acquisita in atti da questo Settore con prot. n. 109922 del 08/05/2025 e successivo prot. n. 111585 del 12/05/2025, consistente in progetto definitivo presentato dall'ATI costituenda, acquisito agli atti da parte degli uffici della Città Metropolitana con prot.34227 del 24/04/2025 già oggetto di approvazione consiliare 14/2025, risulta composto dai seguenti elaborati tecnico-amministrativi:
  - NOTA PROT. N.37260DEL07.05.2025.pdf;
  - ALLEGATO\_D\_cronoprogramma.pdf;
  - ELABORATI\_GRAFICI - A\_05\_Sede\_Sociale.pdf;
  - APE\_Biglietteria.pdf;
  - ELABORATI\_GRAFICI - A\_01\_Planimetria\_Generale.pdf;
  - APE\_Foresteria.pdf;
  - ELABORATI\_GRAFICI - A\_02\_Foresteria.pdf;
  - ALLEGATO\_KPEF+\_RELAZIONE.pdf;
  - APE\_Uffici.pdf;
  - ALLEGATO\_G\_caratteristiche\_del\_servizio\_e\_della\_gestione\_REV.pdf;
  - ALLEGATO\_E\_piano\_delle\_manutenzioni.pdf;
  - ALLEGATO\_B\_integrazione\_Relazione\_Illustrativa\_Sant'Agata.pdf;
  - ELABORATI\_GRAFICI - A\_03\_Biglietteria.pdf;
  - ALLEGATO\_A\_Relazione\_tecnica\_Illustrativa.pdf;
  - ALLEGATO\_C\_computo\_metrico.pdf;
  - ELABORATI\_GRAFICI - A\_04\_Spogliatoio\_Campo1.pdf;
  - ALLEGATO\_L\_Relazione\_di\_asseverazione\_della\_società\_di\_revisione\_sul\_Piano\_Economico\_Finanziario\_redatt.pdf;
  - ALLEGATO\_F\_quadro\_economico\_delle\_prestazioni.pdf;
  - ALLEGATO\_I\_Bozza\_convenzione\_.pdf;
  - APE\_Spogliatoi.pdf;
- **Considerato che** l'intervento consiste nei lavori da effettuare sull'impianto sportivo e finalizzati alla riqualificazione dello stesso e successiva gestione per una durata complessiva di 20 anni. Nello specifico, secondo quanto dichiarato nell'elaborato Allegato\_A Relazione tecnica illustrativa ed Allegato\_B Integrazione Relazione Illustrativa, il progetto prevede, con riferimento agli immobili per come identificati nell'elaborato grafico Planimetria Generale:
  1. la realizzazione di una Club House definita spazio 'Sport & Didattica mediante interventi di adeguamento dell'edificio esistente (Biglietteria — Corpo B);
  2. Il rifacimento del manto erboso, ai fini dell'omologabilità e del corretto utilizzo, dei campi in erba naturale (Campi 1 e 2) ed in erba sintetica (Campo 3);
  3. La ristrutturazione edilizia consistente nel rifacimento delle pareti orizzontali e verticali, degli interni, dell'impiantistica e dell'efficientamento energetico degli edifici (spogliatoi — Corpo F; Lavanderia — Corpo E; Deposito Attrezzi — Corpo D, Biglietteria — Corpo B, Foresteria — Corpo A, Sede Sociale — Corpo C)";
  4. La realizzazione, in tempi successivi ed utili alla verifica della conformità urbanistica, di eventuali interventi sui rimanenti corpi di fabbrica (Spogliatoi — Campo 4, Ampliamento sede sociale — Corpo C, Ampliamento degli spogliatoi — Corpo E; Deposito — Campo 1)";

5. interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, parcheggi con colonnine per la ricarica elettrica, sistemazioni delle aree a verde.

6. Ipotesi di eventuale realizzazione dell'impianto di illuminazione dei campi, subordinata al rilascio di specifiche autorizzazioni da parte dalle autorità competenti;

- **Dato atto che**, i pareri obbligatori e vincolanti da acquisire ai fini della chiusura del procedimento autorizzativo, risultano essere i seguenti:
  - Parere di conformità urbanistica Settore Urbanistica del Comune di Reggio Calabria;
  - Parere Regione Calabria, vari dipartimenti;
  - Parere Capitaneria di Porto;
  - Parere ENAC;
  - Parere Paesaggistico-ambientale Città Metropolitana di Reggio Calabria e Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Calabria;
  - Parere Agenzia del Demanio;
  - Parere Autorità di Bacino;
  - Parere ASP;
  - Parere V.V.F.F.;
  - Parere FIGC e Parere CONI.
- **Dato atto che** per quanto di competenza, il Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale è chiamato ad esprimere proprio parere relativamente alla verifica di conformità alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi;
- **Considerato** il parere espresso dalla Regione Calabria, trasmesso per conoscenza a questo Settore, acquisito in atti con prot. n. 150151 del 19/06/2025, secondo cui, *come si evince dalla Tavola, agli atti d'ufficio, ATU DSI DCT 0.2 B "Macroambiti e Sistema infrastrutturale" del PSC approvato, di rilettura della macrozonizzazione e propedeutica alla stesura degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATU), l'area oggetto d'intervento risulta bianca e non ricadente in nessun macroambito tra quelli classificati e rappresentati (urbanizzato, urbanizzabile e agricolo-forestale); analogamente si evince dalla Tav. ATU DAT 1B ad oggetto "Configurazione Morfologica degli ATU", nella quale la classificazione ATU III.8 indicata nella proposta progettuale è invece riferita al perimetro dell'area aeroportuale e non anche all'area di intervento assoggettata nella medesima tavola esclusivamente a pericolosità idraulica P3 -aggiornata al 2016;*
- **Considerata** la nota trasmessa dalla Città Metropolitana acquisita in atti con prot. n. 182633 del 25/07/2025, nella quale viene richiamata la nota della Regione Calabria sopra citata, reiterando la richiesta di voler esprimere il parere di competenza da parte del Comune nell'ambito della conferenza di servizi, e nella quale vengono allegati i seguenti documenti:
  1. Deliberazione n.24 del 10.7.2017 avente ad oggetto "Ratifica accordo di programma per la valorizzazione del Centro Sportivo Sant'Agata", unitamente al proprio allegato: Accordo di programma per la valorizzazione CSSA;
  2. Autorizzazione al proseguimento con la concessione del CSSA – Tribunale di Reggio Calabria- Sezione Fallimentare ;
  3. Verbale CDS decisoria con allegati ;
  4. Richiesta Autorizzazione accatastamento opere esistenti CSSA Agenzia Demanio;
  5. Verbale di consistenza consegna bene ai curatori ;
  6. Verbale consegna immobili Curatela Fallimentare ;
  7. Dissequestro anno 2016 ;
  8. Comunicazione contratto di affitto alla URBS Reggina ;

9. Determina collaudo tecnico bretelle collegamento Comune di RC ;
  10. Permesso in Sanatoria n 149 prot 116818 del 22 09 2016 ;
  11. Parere Soprintendenza;
  12. Parere Idraulico ;
  13. Richiesta dissequestro 2016 ;
  14. Indizione CDS decisoria ;
  15. Situazione degli immobili del CSSA ;
  16. Proroga concessione fino al 2020;
- **Dato atto che** Il Comune di Reggio Calabria, si è dotato di strumento urbanistico comunale, quale Piano Strutturale Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.101 del 30/12/2023, entrato in vigore l'08/05/2024, in seguito a pubblicazione sul BURC Calabria n.94, ai sensi del comma 13 dell'art.27 della Legge Urbanistica Regionale n.19/2002 e ss.mm.ii.;
  - **Da esame istruttorio condotto** agli atti d'ufficio, l'intera zona proposta nell'intervento progettuale, rappresentata dagli estremi catastali Comune di Reggio Calabria Sezione Gallina Foglio 13, risulta perimetrata, secondo tavola ATU DAT IB in ATU III.8 – *orientato in prevalenza alla trasformazione da assoggettare a prevalente ristrutturazione urbanistica*, scheda n.16 REU;
  - 
  - **Considerato che** in ATU III.8, secondo quanto previsto dalla scheda 16 del REU, punto 2, nelle more della redazione dei Piani Attuativi sono consentiti gli **interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia** in tutti i casi e come previsti dall'art.3, DPR 380/01 e s.m.i.; e che inoltre secondo quanto previsto dalla stessa scheda, punto 5, **la disciplina edilizia prescritta è attuata con interventi abilitativi diretti quando si tratta di interventi su edifici esistenti;**
  - **Dato atto che:**
    - Secondo quanto esaminato negli elaborati progettuali allegati alla proposta di realizzazione dell'intervento, **i lavori proposti risultano essere inerenti esclusivamente ad immobili già esistenti;**
    - Sempre secondo quanto esaminato negli elaborati progettuali, gli interventi proposti, di fatto, risultano compresi in quelli di cui all'art. 3 del D.P.R. 380/2001, comma 1 lett.b, in quanto riconducibili per tutti i corpi di fabbrica oggetto di intervento ( Foresteria – CORPO A, Biglietteria – CORPO B, Sede Sociale – CORPO C, Spogliatoi – CORPO F) nonché per i campi da gioco esistenti n.1-2-3, ad attività di manutenzione straordinaria su parti edilizie/tecnologiche ed impiantistiche, efficientamento energetico, abbattimento barriere architettoniche, diversa distribuzione di spazi interni, non comportando modifiche volumetriche degli edifici esistenti né variazioni di sagoma e di prospetti;
    - La tipologia di intervento, pertanto, è consentita nell'ATU di riferimento, per quanto sopra indicato;
  - **Considerata la verifica sui vincoli inibitori condotta d'ufficio**, secondo la quale la particella sulla quale ricadono le aree oggetto d'intervento, Sezione Gallina Foglio 13 Part.n.235, risulta essere soggetta a:
    - **Vincolo paesaggistico ambientale** ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.42/2004, giusto DM 10/02/1976 nonché ai sensi dell'art.142 comma 1 lett.c D.Lgs.42/20024;
    - **Vincolo PAI 2001: rischio R4**, le cui NTA consentivano interventi sul patrimonio edilizio esistente, di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, senza aumento di superfici e di volumi ;
    - **Vincolo Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-**

**RisAl-Cal/L) per il quale sono state adottate le correlate misure di salvaguardia: livello P3 di pericolosità idraulica** le cui NTA consentono ad oggi gli interventi di carattere urbanistico ed edilizio che non comportano aumento del livello di rischio oltre il limite di rischio accettabile R2;

- o **Limitazioni aeroportuali:** L.58/63; DM 02/01/1985; dm 19/07/1993.
- **Considerato che** gli immobili sui quali verte la proposta di intervento **risultano essere legittimati dai seguenti titoli abilitativi :**
  - Concessione Edilizia n. 26 del 03/03/1992 per la realizzazione di n.5 campi di calcio con relative strutture di servizio con prescrizioni;
  - successivo Permesso in Sanatoria n. 149 del 22/07/2016 prot. n. 116818, prat. cond. n. 1983 del 04/03/1995;
- **Considerato** che nel sopra citato Permesso in Sanatoria n. 149 del 22/07/2016 prot. n. 116818, prat. cond. n. 1983 del 04/03/1995, rilasciato per la sanatoria di un insieme di opere strutturali tutte ricadenti all'interno del "Centro Sportivo S.Agata", con accesso da Via delle Industrie, su area identificata in catasto al foglio di mappa n. 13 della sezione urbana di Gallina, p.la 235, risultano essere state assentite le seguenti strutture:
  1. corpo di fabbrica in c.a. ad un piano f.t. utilizzato come Sede Sociale;
  2. corpo di fabbrica in c.a. a due piani f.t. utilizzato come alloggi e mensa (foresteria);
  3. corpo di fabbrica in m.o. ad un piano f.t. utilizzato come spogliatoio/sala massaggi;
  4. corpo di fabbrica in m.o. ad un piano f.t. destinato a lavanderia;
  5. corpo di fabbrica in m.o. ad un piano f.t. destinato a deposito;
  6. corpo di fabbrica prefabbricato in legno ad un piano f.t. utilizzato come uffici;
- **Considerato che** il Permesso in Sanatoria non legittimava tutti i manufatti abusivi insistenti sul lotto, così come riportato anche nella nota prot. n. 219352 del 16/08/2016 della Provincia di Reggio Calabria, a firma dell'Ing. Pietro Foti, ;
- **Considerata** la Delibera del Consiglio Metropolitan n. 24/2017 di Registro Generale, avente oggetto *Ratifica Accordo di Programma per la valorizzazione del Centro Sportivo Sant'Agata*, in cui veniva deliberato, tra l'altro di *dichiarare, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art.31 del DPR 380/2001, "l'esistenza di prevalenti interessi pubblici" relativamente ai manufatti abusivi del Centro Sportivo Sant'Agata ed ancora posti sotto sequestro, si da evitarne la demolizione purché gli stessi non risultino in contrasto "con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico"*;
- **Considerato** l'art. 31 comma 5 del DPR 380/01, secondo cui *l'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiara l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, culturali, paesaggistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico previo parere delle amministrazioni competenti ai sensi dell'articolo 17-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Nei casi in cui l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, culturali, paesaggistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico, il comune, previo parere delle amministrazioni competenti ai sensi dell'articolo 17-bis della legge n. 241 del 1990, può, altresì, provvedere all'alienazione del bene e dell'area di sedime determinata ai sensi del comma 3, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 12, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, condizionando sospensivamente il contratto alla effettiva rimozione da parte dell'acquirente delle opere abusive. È preclusa la partecipazione del responsabile dell'abuso alla procedura di alienazione. Il valore venale dell'immobile è determinato dall'agenzia del territorio tenendo conto dei costi per la rimozione delle opere abusive;*
- **Richiamata anche** la nota prot.85759 del 30/09/2019 con cui la Città Metropolitana di Reggio Calabria, trasmetteva al Comune di Reggio Calabria Settore Urbanistica, la copia della Delibera n.24/2017 del Consiglio

Metropolitano sopra citata, ai fini di concludere l'iter dell'accordo di programma per la valorizzazione del Centro Sportivo Sant'Agata, richiedendo copia della Delibera di Consiglio Comunale per la ratifica del suddetto accordo quadro nonché di attestazione di presa d'atto da parte del Settore, di chiusura della procedura ex art.31 c.5 del DPR 380/2001;

- **Considerato che** la proposta progettuale non interessa immobili per i quali ad oggi risulta non conclusa la procedura di acquisizione sanante di cui sopra;

**Vista** la Legge Urbanistica Regionale n°19/2002 e ss.mm.ii;

**Esaminate** le cartografie tematiche ufficiali e la perimetrazione dei vincoli del territorio comunale;

**Vista** l'istruttoria eseguita finalizzata esclusivamente alla verifica della pratica relativamente alla disciplina urbanistica ed edilizia, nazionale e regionale vigente;

**Visto** il D.Lgs. n.267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii T.U. Leggi ordinamento Enti Locali;

**Visto** il D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.;

**Visto** il PSC e il REU del Comune di Reggio Calabria;

**Viste** le ulteriori leggi nazionali e regionali vigenti, in materia di urbanistica, edilizia, parcheggi, igiene, sicurezza e circolazione stradale;

Tutto ciò premesso, per le motivazioni illustrate e per quanto di competenza in relazione ai profili edilizi-urbanistici, esprime:

#### **PARERE FAVOREVOLE**

relativamente al **Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata- Reggio Calabria, sito in Reggio Calabria (RC). Via Sbarre Inferiori, 304 A. Catasto Sez. E Foglio 13 Mappale 235**, nell'ambito della procedura amministrativa di CdS richiamata in premessa, **alle seguenti condizioni:**

- **Che gli interventi proposti siano esclusivamente quelli dichiarati, da realizzarsi sugli immobili oggetto ad oggi di comprovati titoli edilizi/abilitativi agli atti (Sede Sociale, Foresteria, Biglietteria, Spogliatoio Campo 1 nonché Campi 1,2,3 – Permesso in Sanatoria n. 149 del 22/07/2016) , per come riportato anche nella planimetria progettuale e pertanto non prevedano ulteriori interventi sulle parti di edifici, per le quali occorre procedere con chiusura formale della procedura di acquisizione sanante in consiglio comunale, ai sensi dell'art.31 comma 5 del D.P.,R. 380/2001 e ss.mm.ii. in ratifica della Delibera di Consiglio Metropolitano n.24/2017, con la quale è stata dichiarata l'esistenza di prevalenti interessi pubblici, ai sensi della sopra citata previsione di legge, nonché degli esiti favorevoli della conferenza di servizi del 26/09/2017, con conforme deliberazione del Consiglio Comunale;**
- **Sia fatta salva l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, da acquisire attraverso la procedura di CdS o comunque attraverso quanto prescritto dagli enti competenti, con particolare riferimento ai vincoli paesaggistico-ambientale e vincolo di pericolosità idraulica;**
- **Siano fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti e/o dell'Amministrazione/Autorità Procedente e Competente e altri vincoli di qualsiasi natura non conosciuti ma esistenti.**

Reggio Calabria, 01/08/2025

L'EQ Pianificazione Territoriale Ecosostenibile

Arch. Alberto Di Mare  
di mare alberto  
Ordine Architetti P.P.C. di  
Reggio Calabria  
Architetto  
02.08.2025 08:57:10  
GMT+01:00

Il Dirigente  
Ing. Ida Albanese

Firmato digitalmente da

**Ida Albanese**

O = Ordine Ingegneri della  
Provincia di Reggio Calabria  
T = Ingegnere  
C = IT



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA'  
METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

*Reggio Calabria*

*A*

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Dipartimento II Sviluppo economico - Cultura -  
Istruzione Istruzione – Sport -Politiche Sociali  
Sport ed Impianti Sportivi  
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

*E.p.o.*

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Settore 10 – Servizio Pianificazione  
Ufficio Paesaggio ed Urbanistica  
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

Amministrazione comunale di Reggio Calabria  
protocollo@postacert.reggiocal.it

ASD LA FENICE AMARANTO  
asd.lafeniceamaranto@pec.it

SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT  
soseteg@pec.it

*Oggetto:* Reggio Calabria (RC)

*Ravagnese*

Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 comma 2 e 14.bis  
comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. In attuazione art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021,  
"Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata- Reggio Calabria"

Ditta: ASD La Fenice Amaranto

Atto: Richiesta di integrazioni

In riferimento all'oggetto,

PREMESSO che la nota di indizione della Conferenza dei Servizi di che trattasi è pervenuta in data 08.05.2025 ed è  
stata assunta al prot. n. 5612 del 09.05.2025;

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

questa Soprintendenza

ai fini delle valutazioni di competenza, chiede la trasmissione della seguente documentazione integrativa:

- Relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 o, ricorrendone le condizioni, ai sensi del  
D.P.R. 31/2017 (procedimento semplificato);
- Elaborati grafici da cui si evincano, in modo chiaro, gli interventi in progetto (con particolare riguardo ai  
prospetti dello stato di fatto e di quello di progetto);
- Planimetria dello spazio esterno con indicazione degli interventi in progetto (se modificativi dello stato dei  
luoghi).

In attesa di quanto richiesto, la pratica resta sospesa.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Cristina Sciarrone

Il SOPRINTENDENTE *ad interim*

Dott.ssa Maria MALLEMACE



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Via Fata Morgana, 1A – 89125 Reggio Calabria (RC) – Tel. 0965. 898272

PEC: sabap-rc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-rc@cultura.gov.it

Firmato digitalmente da

**Maria Mallemace**

SerialNumber = TINIT-MLLMRA75A65B756D

C = IT



**ALLEGATO D**

(di cui all'art. 8, comma 1, del DPR 31/2017)

**Relazione paesaggistica semplificata**

1. RICHIEDENTE <sup>(1)</sup> **A.T.I. - L.F.A. Reggio Calabria - Soseteg SpA**

persona fisica  società  impresa  ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO <sup>(2)</sup>:

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

temporaneo  
 permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

residenziale  ricettiva/turistica  industriale/artigianale  agricolo  commerciale/direzionale  
 altro. **CENTRO SPORTIVO**

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

centro o nucleo storico  area urbana  area periurbana  insediamento rurale (sparso e nucleo)  
 area agricola  area naturale  area boscata  ambito fluviale  ambito lacustre  
 altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

pianura  versante  crinale (collinare/montano)  piana valliva (montana/collinare)  
 altopiano/promontorio  costa (bassa/alta)  altro .....

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. <sup>(3)</sup>

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

10. a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

a) cose immobili  b) ville, giardini, parchi  c) complessi di cose immobili  d) bellezze panoramiche  
*estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate*

**D.M. 10.02.1976**

10. b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)

a) territori costieri  b) territori contermini ai laghi  c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua  
 d) montagne sup. 1200/1600 m  e) ghiacciai e circhi glaciali  f) parchi e riserve  
 g) territori coperti da foreste e boschi  h) università agrarie e usi civici  i) zone umide  
 l) vulcani  m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO<sup>(4)</sup>

Le risultanze dello stato dei luoghi evidenziano un palese stato di abbandono di aree che all'interno dell'Impianto Sportivo ricoprono un ruolo di carattere strategico, data l'incuria delle aree verdi e del manto erboso dei campi 1 e 2 e che impedisce un utilizzo degli spazi adibiti a foresteria e sede sociale.

## 12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) con allegata DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO <sup>(5)</sup>

Nel complesso degli interventi progettuali previsti per la valorizzazione del Centro Sportivo, si evidenzia quelli soggetti a procedura autorizzatoria semplificata, ai sensi del D.P.R. n. 31/2017. Nello specifico: la modifica dei camminamenti esterni (voce B. 14 e B.18) e l'installazione di pannelli fotovoltaici posti sulle coperture e con lo stesso orientamento delle falde (di cui alla voce B.8). I restanti interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica (riguardanti la diversa distribuzione interna, i prospetti e l'abbattimento delle barriere architettoniche) sono riconducibili rispettivamente alle voci A.1, A.2 e A.4.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA <sup>(6)</sup>:

Costatata la presenza di corpi di fabbrica limitrofi con limitata altezza (massimo due piani f.t.), l'intervento progettuale presenta un leggero impatto assorbito dalle coltivazioni presenti nei dintorni. L'intervento di valorizzazione mira a rafforzare il valore identitario del Centro Sportivo, senza alterazione dell'aspetto esteriore dei corpi di fabbrica e senza stravolgere le aree pertinenziali. Il tutto è volto al mantenimento dell'attuale linguaggio architettonico e alla disposizione degli spazi e destinazioni originarie, nel pieno rispetto dell'identità radicata dell'iconico Centro Sportivo.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO <sup>(7)</sup>

## 15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTEVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

**FIRMA DEL/I DICHIARANTE/I**

(In caso i dichiaranti fossero più d'uno la presente va sottoscritta da tutti)

**L.F.A. RC - SOSETEG S.P.A.**

*Firma da apporre anche con dispositivo digitale*

**IL PROGETTISTA**  
(timbro + firma)  
**ARCH. ROSARIA RECHICHI**  
*Firma da apporre anche con dispositivo digitale*

## NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- (2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.
- (3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici,
- (4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento
- (5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di interservisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento
- (6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
  - cromatismi dell'edificio;
  - rapporto vuoto/pieni;
  - sagoma,
  - volume,
  - caratteristiche architettoniche;
  - copertura;
  - pubblici accessi,
  - impermeabilizzazione del terreno;
  - movimenti di terreno/sbancamenti;
  - realizzazione di infrastrutture accessorie;
  - aumento superficie coperta;
  - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
  - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
  - interventi su elementi arborei e vegetazione
- (7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

## NOTE

## AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

## Note all'art. 1:

— Si riporta il testo dell'art. 25 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 12 settembre 2014, n. 212:

«Art. 25 (Misure urgenti di semplificazione amministrativa e di accelerazione delle procedure in materia di patrimonio culturale). — 1. Alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'art. 14-ter, dopo il comma 8, è aggiunto il seguente: “8-bis. I termini di validità di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono a far data dall'adozione del provvedimento finale.”;

b) all'art. 14-quater, comma 3, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al primo periodo, dopo le parole: “rimessa dall'amministrazione procedente alla deliberazione del Consiglio dei ministri, che” sono inserite le seguenti: “ha natura di atto di alta amministrazione. Il Consiglio dei ministri;

2) al secondo periodo sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: “, motivando un'eventuale decisione in contrasto con il motivato dissenso”;

b-bis) all'art. 19, comma 3, secondo periodo, dopo le parole: «degli articoli 21-quinquies e 21-nonies» sono aggiunte le seguenti: “, nei casi di cui al comma 4 del presente articolo”;

b-ter) all'art. 21-quinquies, comma 1, le parole da: “Per sopravvenuti” fino a: “pubblico originario” sono sostituite dalle seguenti: “Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario”;

b-quater) all'art. 21-nonies, comma 1, sono apportate le seguenti modificazioni:

1) dopo le parole: “dell'art. 21-octies” sono inserite le seguenti: “, esclusi i casi di cui al medesimo art. 21-octies, comma 2,”;

2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Rimangono ferme le responsabilità connesse all'adozione e al mancato annullamento del provvedimento illegittimo.”

2. All'art. 12, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Con il medesimo regolamento sono altresì individuate:

a) le tipologie di interventi per i quali l'autorizzazione paesaggistica non è richiesta, ai sensi dell'art. 149 del medesimo Codice dei beni culturali e del paesaggio, sia nell'ambito degli interventi di lieve entità già compresi nell'allegato 1 al suddetto regolamento di cui all'art. 146, comma 9, quarto periodo, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, sia mediante definizione di ulteriori interventi minori privi di rilevanza paesaggistica;

b) le tipologie di intervento di lieve entità che possano essere regolate anche tramite accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, con specifico riguardo alle materie che coinvolgono competenze proprie delle autonomie territoriali.

3. All'art. 146, comma 9, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, il primo e il secondo periodo sono soppressi e il terzo periodo è sostituito dal seguente: “Decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione.”

Cronologia degli aggiornamenti del modello

Data	Modifica apportata	La modifica è sostanziale e comporta l'obbligo di ricompilazione in caso di utilizzo di versioni precedenti?

**ALLEGATO B***(di cui all'art. 3, comma 1, del DPR 31/2017)***ELENCO INTERVENTI DI LIEVE ENTITÀ SOGGETTI A PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO SEMPLIFICATO**

- B.1.** Incrementi di volume non superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all'ultimazione lavori è sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario;
- B.2.** realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;
- B.3.** interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne;
- B.4.** interventi sulle coperture, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto con materiali diversi; modifiche alle coperture finalizzate all'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione di finestre a tetto, lucernari, abbaini o elementi consimili;
- B.5.** interventi di adeguamento alla normativa antisismica ovvero finalizzati al contenimento dei consumi energetici degli edifici, laddove comportanti innovazioni nelle caratteristiche morfotipologiche, ovvero nei materiali di finitura o di rivestimento preesistenti;
- B.6.** interventi necessari per il superamento di barriere architettoniche, laddove comportanti la realizzazione di rampe per il superamento di dislivelli superiori a 60 cm, ovvero la realizzazione di ascensori esterni o di manufatti consimili che alterino la sagoma dell'edificio e siano visibili dallo spazio pubblico;
- B.7.** installazione di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, su prospetti prospicienti la pubblica via o in posizioni comunque visibili dallo spazio pubblico, o laddove si tratti di impianti non integrati nella configurazione esterna degli edifici oppure qualora tali installazioni riguardino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- B.8.** installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici su coperture piane in posizioni visibili dagli spazi pubblici esterni;
- B.9.** installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- B.10.** installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione;
- B.11.** interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo;
- B.12.** interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;
- B.13.** opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove non siano oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;
- B.14.** interventi di cui alla voce A.12 dell'Allegato «A», da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici, ove si tratti di beni vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;
- B.15.** interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale;
- B.16.** realizzazione di autorimesse, collocate fuori terra ovvero parzialmente interrato, con volume emergente fuori terra non superiore a 50 mc, compresi i percorsi di accesso e le eventuali rampe;
- B.17.** realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino di natura permanente e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq o di manufatti accessori o volumi tecnici con volume emergente fuori terra non superiore a 30 mc;
- B.18.** interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe,

opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali;

- B.19.** installazione di tettoie aperte di servizio a capannoni destinati ad attività produttive, o di collegamento tra i capannoni stessi, entro il limite del 10 per cento della superficie coperta preesistente;
- B.20.** impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali strutture per lo stoccaggio dei prodotti ovvero per la canalizzazione dei fluidi o dei fumi mediante tubazioni esterne;
- B.21.** realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- B.22.** taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere *a)* e *b)* del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;
- B.23.** realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;
- B.24.** posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e cisterne, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e relative opere di recinzione o sistemazione;
- B.25.** occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione per manifestazioni, spettacoli, eventi, o per esposizioni e vendita di merci, per un periodo superiore a 120 e non superiore a 180 giorni nell'anno solare;
- B.26.** verande e strutture in genere poste all'esterno (*dehors*), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale;
- B.27.** manufatti in soprasuolo correlati alla realizzazione di pozzi ed opere di presa e prelievo da falda per uso domestico;
- B.28.** realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua, o tombinamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;
- B.29.** manufatti per ricovero attrezzi agricoli, realizzati con opere murarie o di fondazione, con superficie non superiore a dieci metri quadrati;
- B.30.** realizzazione di nuove strutture relative all'esercizio dell'attività ittica con superficie non superiore a 30 mq;
- B.31.** interventi di adeguamento della viabilità vicinale e podereale eseguiti nel rispetto della normativa di settore;
- B.32.** interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale da parte delle autorità competenti, ove eseguiti in assenza di piano paesaggistico regionale che individui tali aree;
- B.33.** interventi di diradamento boschivo con inserimento di colture agricole di radura;
- B.34.** riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 2.000 mq, purché preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;
- B.35.** interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale in assenza di piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;
- B.36.** posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1, del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate;
- B.37.** installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;
- B.38.** installazione di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, diversi da quelli di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;
- B.39.** interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;
- B.40.** interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;
- B.41.** interventi di demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti, ivi compresi gli impianti tecnologici, con volumetria, sagoma ed area di sedime corrispondenti a quelle preesistenti, diversi dagli interventi necessitati di ricostruzione di edifici e manufatti in tutto o in parte crollati o demoliti in conseguenza di calamità naturali o catastrofi. Sono esclusi dal procedimento semplificato gli interventi di demolizione e ricostruzione che interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere *a)* e *b)* del Codice;
- B.42.** interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antiersosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.

**ALLEGATO A***(di cui all'art. 2, comma 1)***INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

- A.1. Opere interne che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici, comunque denominate ai fini urbanistico-edilizi, anche ove comportanti mutamento della destinazione d'uso;
- A.2. interventi sui prospetti o sulle coperture degli edifici, purché eseguiti nel rispetto degli eventuali piani del colore vigenti nel comune e delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti, quali: rifacimento di intonaci, tinteggiature, rivestimenti esterni o manti di copertura; opere di manutenzione di balconi, terrazze o scale esterne; integrazione o sostituzione di vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, di finiture esterne o manufatti quali infissi, cornici, parapetti, lattonerie, lucernari, comignoli e simili; interventi di coibentazione volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici che non comportino la realizzazione di elementi o manufatti emergenti dalla sagoma, ivi compresi quelli eseguiti sulle falde di copertura. Alle medesime condizioni non è altresì soggetta ad autorizzazione la realizzazione o la modifica di aperture esterne o di finestre a tetto, purché tali interventi non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- A.3. interventi che abbiano finalità di consolidamento statico degli edifici, ivi compresi gli interventi che si rendano necessari per il miglioramento o l'adeguamento ai fini antisismici, purché non comportanti modifiche alle caratteristiche morfotipologiche, ai materiali di finitura o di rivestimento, o alla volumetria e all'altezza dell'edificio;
- A.4. interventi indispensabili per l'eliminazione di barriere architettoniche, quali la realizzazione di rampe esterne per il superamento di dislivelli non superiori a 60 cm, l'installazione di apparecchi servoscala esterni, nonché la realizzazione, negli spazi pertinenziali interni non visibili dallo spazio pubblico, di ascensori esterni o di altri manufatti consimili;
- A.5. installazioni di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici non soggette ad alcun titolo abilitativo edilizio, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, purché effettuate su prospetti secondari, o in spazi pertinenziali interni, o in posizioni comunque non visibili dallo spazio pubblico, o purché si tratti di impianti integrati nella configurazione esterna degli edifici, ed a condizione che tali installazioni non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- A.6. installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, laddove posti su coperture piane e in modo da non essere visibili dagli spazi pubblici esterni; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici, ai sensi dell'art. 7-bis del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, non ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere *b)* e *c)*, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- A.7. installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- A.8. interventi di adeguamento funzionale di cabine per impianti tecnologici a rete, ivi compresa la sostituzione delle cabine esistenti con manufatti analoghi per tipologia e dimensioni, nonché interventi destinati all'installazione e allo sviluppo della rete di comunicazione elettronica ad alta velocità, ivi compresi gli incrementi di altezza non superiori a cm 50;
- A.9. installazione di dispositivi di sicurezza anticaduta sulle coperture degli edifici;
- A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;
- A.11. opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le Regioni e gli Enti Locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;
- A.12. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, nonché, nelle medesime aree, la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica, storica o testimoniale, l'installazione di serre ad uso domestico con superficie non superiore a 20 mq, a condizione che tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera *b)* del Codice;
- A.13. interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti che non interessino i beni vincolati ai

sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)* limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

- A.14.** sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere *a)* e *b)* del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;
- A.15.** fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lettera *m)* del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;
- A.16.** occupazione temporanea di suolo privato, pubblico o di uso pubblico mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione, per manifestazioni, spettacoli, eventi o per esposizioni e vendita di merci, per il solo periodo di svolgimento della manifestazione, comunque non superiore a 120 giorni nell'anno solare;
- A.17.** installazioni esterne poste a corredo di attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero, costituite da elementi facilmente amovibili quali tende, pedane, paratie laterali frangivento, manufatti ornamentali, elementi ombreggianti o altre strutture leggere di copertura, e prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo;
- A.18.** installazione di strutture di supporto al monitoraggio ambientale o a prospezioni geognostiche, con esclusione di quelle destinate ad attività di ricerca di idrocarburi;
- A.19.** nell'ambito degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lettera *b)* del Codice: interventi su impianti idraulici agrari privi di valenza storica o testimoniale; installazione di serre mobili stagionali sprovviste di strutture in muratura; palificazioni, pergolati, singoli manufatti amovibili, realizzati in legno per ricovero di attrezzi agricoli, con superficie coperta non superiore a cinque metri quadrati e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie; interventi di manutenzione strettamente pertinenti l'esercizio dell'attività ittica; interventi di manutenzione della viabilità vicinale, podereale e forestale che non modifichino la struttura e le pavimentazioni dei tracciati; interventi di manutenzione e realizzazione di muretti a secco ed abbeveratoi funzionali alle attività agro-silvo-pastorali, eseguiti con materiali e tecniche tradizionali; installazione di pannelli amovibili realizzati in legno o altri materiali leggeri per informazione turistica o per attività didattico-ricreative; interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale, da parte delle autorità competenti e ove tali aree risultino individuate dal piano paesaggistico regionale;
- A.20.** nell'ambito degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lettera *c)* del Codice: pratiche selvicolturali autorizzate in base alla normativa di settore; interventi di contenimento della vegetazione spontanea indispensabili per la manutenzione delle infrastrutture pubbliche esistenti pertinenti al bosco, quali elettrodotti, viabilità pubblica, opere idrauliche; interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agrosilvopastorali e funzionali alla gestione e tutela del territorio, vietate al transito ordinario, con fondo non asfaltato e a carreggiata unica, previsti da piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;
- A.21.** realizzazione di monumenti, lapidi, edicole funerarie ed opere di arredo all'interno dei cimiteri;
- A.22.** installazione di tende parasole su terrazze, prospetti o in spazi pertinenziali ad uso privato;
- A.23.** installazione di insegne per esercizi commerciali o altre attività economiche, ove effettuata all'interno dello spazio vetrina o in altra collocazione consimile a ciò preordinata; sostituzione di insegne esistenti, già legittimamente installate, con insegne analoghe per dimensioni e collocazione. L'esenzione dall'autorizzazione non riguarda le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile;
- A.24.** installazione o modifica di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nonché smantellamento di reti elettriche aeree;
- A.25.** interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo;
- A.26.** interventi puntuali di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque e/o alla conservazione del suolo che prevedano l'utilizzo di piante autoctone e pioniere, anche in combinazione con materiali inerti di origine locale o con materiali artificiali biodegradabili;
- A.27.** interventi di manutenzione o sostituzione, senza ampliamenti dimensionali, delle strutture amovibili esistenti situate nell'ambito di strutture ricettive all'aria aperta già munite di autorizzazione paesaggistica, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;

- A.28. smontaggio e rimontaggio periodico di strutture stagionali munite di autorizzazione paesaggistica;
- A.29. interventi di fedele ricostruzione di edifici, manufatti e impianti tecnologici che in conseguenza di calamità naturali o catastrofi risultino in tutto o in parte crollati o demoliti, o siano oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, purché sia possibile accertarne la consistenza e configurazione legittimamente preesistente ed a condizione che l'intervento sia realizzato entro dieci anni dall'evento e sia conforme all'edificio o manufatto originario quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico, configurazione degli esterni e finiture, fatte salve esclusivamente le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica e di sicurezza degli impianti tecnologici;
- A.30. demolizioni e rimessioni in pristino dello stato dei luoghi conseguenti a provvedimenti repressivi di abusi;
- A.31. opere ed interventi edilizi eseguiti in variante a progetti autorizzati ai fini paesaggistici che non eccedano il due per cento delle misure progettuali quanto ad altezza, distacchi, cubatura, superficie coperta o traslazioni dell'area di sedime.

**OGGETTO: riscontro alla nota SABAP-RC – Valorizzazione Centro Sportivo Sant'Agata**

La sottoscritta **Arch. Rosaria Rechichi** (C.F. RCHRSR91R47I537J), nata a Scilla (RC), il 07.10.1991, e residente nel Comune di Reggio Calabria in via Vecchia Provinciale, ed iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Reggio Calabria al n. A/3311, in riferimento alla nota in oggetto con la quale si richiedeva integrazione documentale relativa all'intervento progettuale di "*Valorizzazione del Centro Sportivo Sant'Agata*" specifica che:

**Relativamente all'ALLEGATO B del D.P.R. n. 31/2017:**

1. l'intervento progettuale volto alla modifica dei camminamenti esterni del Centro Sportivo è riconducibile alle voci **B.14** e **B.18** riportati a seguire:

***B.14. interventi di cui alla voce A.12 dell'Allegato «A», da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici, ove si tratti di beni vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice:***

***B.18. interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali;***

2. l'intervento progettuale volto all'installazione dei pannelli fotovoltaici sulle coperture è riconducibile alla voce **B.8** riportata a seguire:

***B.8. installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b e c) del Codice, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici su coperture piane in posizioni visibili dagli spazi pubblici esterni;***

**Relativamente all'ALLEGATO A del D.P.R. n. 31/2017:**

1. la diversa distribuzione interna è riconducibile alla voce **A.1** riportata a seguire:

***A.1. Opere interne che non alterano l'aspetto esteriore degli edifici, comunque denominate ai fini urbanistico-edilizi, anche ove comportanti mutamento della destinazione d'uso;***

2. gli interventi previsti sui prospetti sono riconducibili alla voce **A.2** riportata a seguire:

**A.2. interventi sui prospetti** o sulle coperture degli edifici, **purché eseguiti nel rispetto degli eventuali piani del colore vigenti nel comune e delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti**, quali: rifacimento di intonaci, **tinteggiature, rivestimenti esterni** o manti di copertura; opere di manutenzione di balconi, terrazze o scale esterne; integrazione o sostituzione di vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, di finiture esterne o manufatti quali infissi, cornici, parapetti, lattonerie, lucernari, comignoli e simili; interventi di coibentazione volti a migliorare l'efficienza energetica degli edifici che non comportino la realizzazione di elementi o manufatti emergenti dalla sagoma, ivi compresi quelli eseguiti sulle falde di copertura. Alle medesime condizioni non è altresì soggetta ad autorizzazione la realizzazione o la modifica di aperture esterne o di finestre a tetto, purché tali interventi non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

2. l'intervento progettuale relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche è riconducibile alla voce **A.4** riportata a seguire:

**A.4. interventi indispensabili per l'eliminazione di barriere architettoniche, quali** la realizzazione di rampe esterne per il superamento di dislivelli non superiori a 60 cm, **l'installazione di apparecchi servoscala esterni**, nonché la realizzazione, negli spazi pertinenziali interni non visibili dallo spazio pubblico, di ascensori esterni o di altri manufatti consimili;

Si trasmette in allegato, a corredo della presente, la relazione paesaggistica semplificata

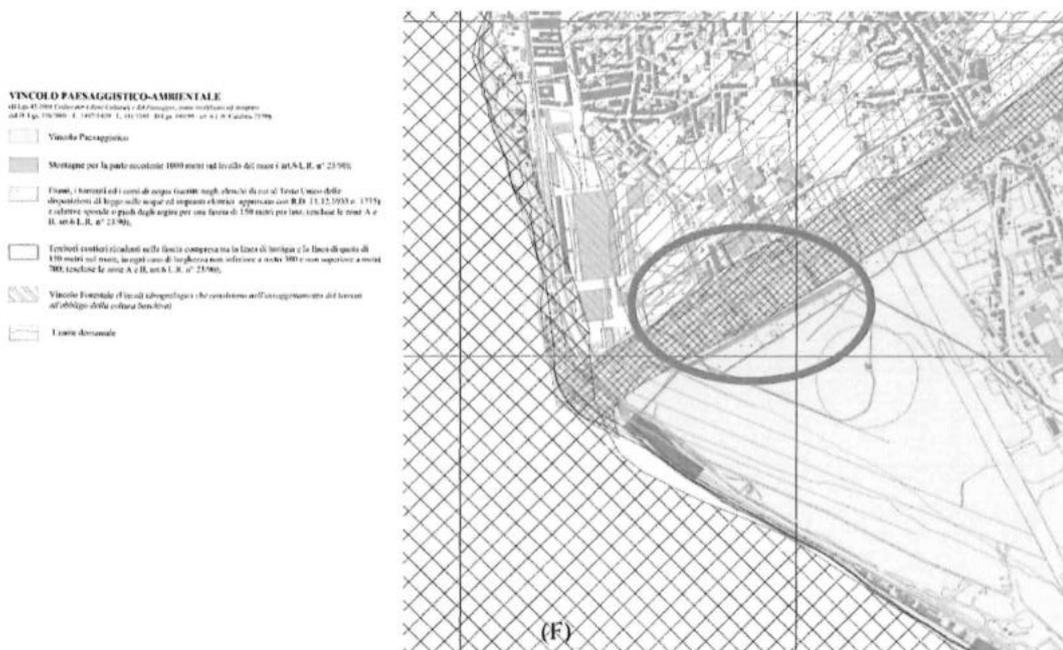
Reggio Calabria, 10.06.2025

**ARCH. ROSARIA RECHICHI**





Estratto cartografico strumento di pianificazione urbanistica (PSC vigente)



Estratto cartografico dello strumento della pianificazione paesaggistica (PSC vigente)



**Ortofoto area d'intervento**



**Vista tridimensionale dall'alto**

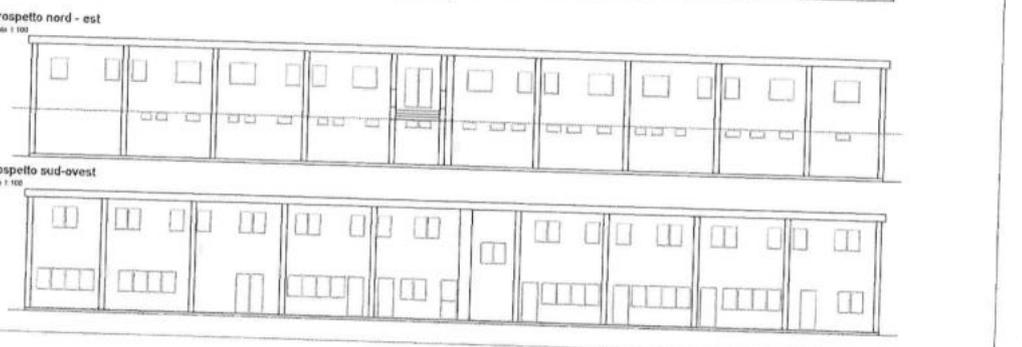
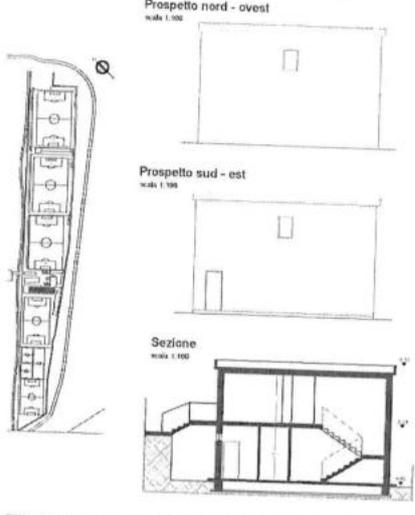
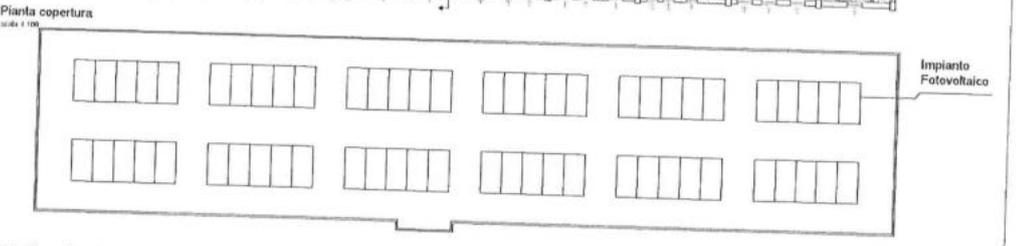
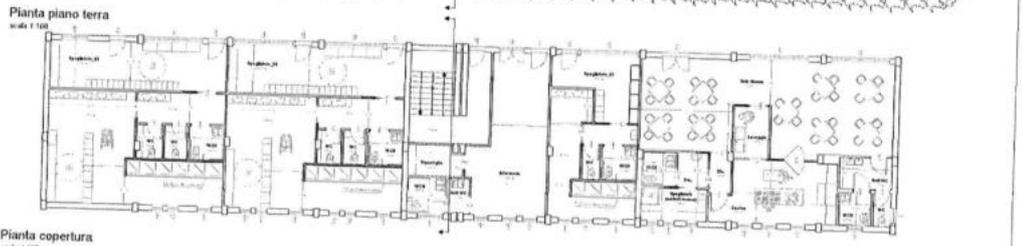
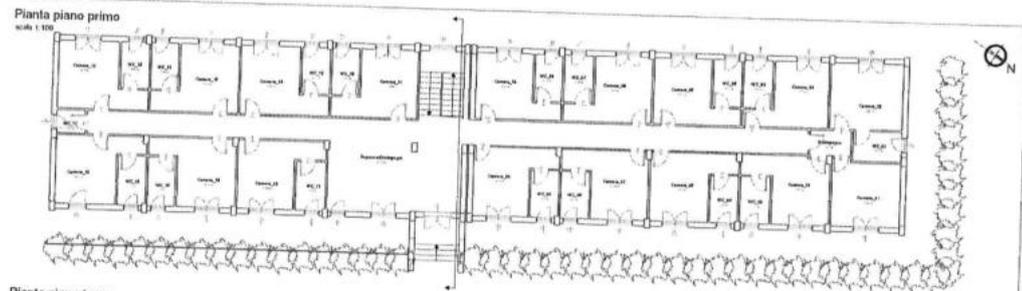
Comune di Reggio Calabria  
Città Metropolitana di Reggio Calabria

A\_02 scala 1:100

ELABORATI GRAFICI  
Foresteria - CORPO A

SOSETEG

Il sottoscritto, Architetto, ha elaborato per la suddetta Città Metropolitana di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 230 del 2001, il presente progetto di urbanizzazione e di opere di infrastruttura e di servizi, comprendente un documento di urbanizzazione e progetto di piano regolatore, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 230 del 2001, e ha presentato il presente progetto di urbanizzazione e di opere di infrastruttura e di servizi, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 230 del 2001, e ha presentato il presente progetto di urbanizzazione e di opere di infrastruttura e di servizi, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 230 del 2001.

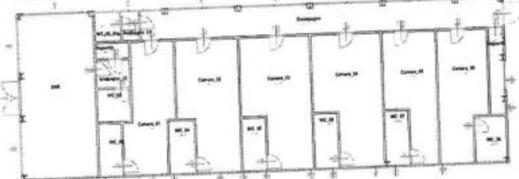


Palazzina della "Municipalità" sita in via...  
Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Comune di Reggio Calabria

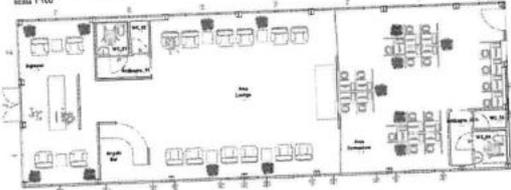


ELABORATI GRAFICI  
Società - CORPO B

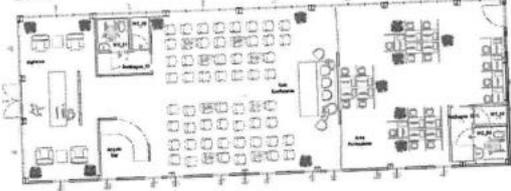
Pianta Stato di fatto  
scala 1:100



Pianta Stato di progetto - Soluzione 1  
scala 1:100

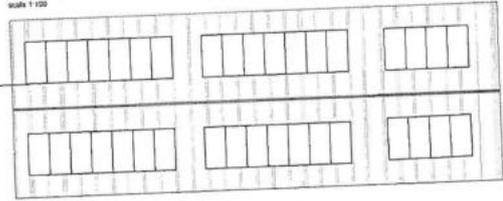


Pianta Stato di progetto - Soluzione 2  
scala 1:100



Pianta copertura  
scala 1:100

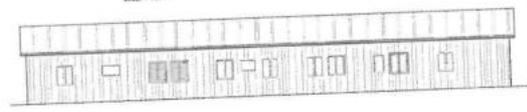
Impianto Fotovoltaico



Prospetto sud - est  
scala 1:100



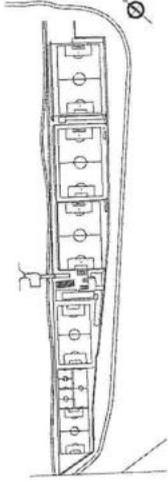
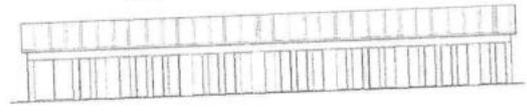
Prospetto nord - est  
scala 1:100



Prospetto nord - ovest  
scala 1:100



Prospetto sud - ovest  
scala 1:100







Città Metropolitana di Reggio Calabria - Tel. 0965.47511 dal 02/09/2025  
 0965.47511 dal 02/09/2025

Partecipazione alla "Manifestazione d'interesse per la valorizzazione dell'Impianto Sportivo dismesso Centro Sportivo Sant'Agata situato in via delle Industrie nel comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art.4 del D. Lgs. n. 50 del 28.02.2021, mediante presentazione di proposte di riprogettazione e gestione comprendente un documento di fattibilità delle alternative progettuali, il piano economico-finanziario che individua, tra più soluzioni quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici ed una relazione dello specifico impegno da soddisfare o prestare da farsi per una durata minima di 6 anni e massima di 20 anni".

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
 Comune di Reggio Calabria

Progettisti  
 Committente

A\_06 scala 1:100

**ELABORATI GRAFICI**  
 Deposito - CORPO D  
 Lavanderia - CORPO E

**SOSETEG**

### Deposito - CORPO D

**Pianta piano terra**  
 scala 1:100

**Pianta copertura**  
 scala 1:100

**Prospetto sud - ovest**  
 scala 1:100

**Prospetto nord - est**  
 scala 1:100

**Prospetto nord - ovest**  
 scala 1:100

**Prospetto sud - est**  
 scala 1:100

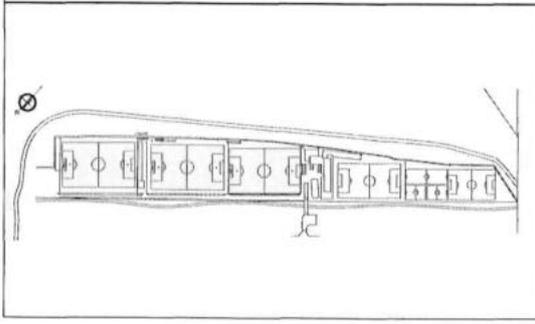
### Lavanderia - CORPO E

**Pianta piano terra**  
 scala 1:100

**Prospetto nord - ovest**  
 scala 1:100

**Sezione A - A**  
 scala 1:100

**Pianta copertura**  
 scala 1:100





*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA'  
METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

*Reggio Calabria*

*A*

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Dipartimento II Sviluppo economico - Cultura -  
Istruzione Istruzione – Sport -Politiche Sociali  
Sport ed Impianti Sportivi  
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

*E.p.c.*

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Settore 10 – Servizio Pianificazione  
Ufficio Paesaggio ed Urbanistica  
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

Amministrazione comunale di Reggio Calabria  
protocollo@postacert.reggiocal.it

ASD LA FENICE AMARANTO  
asd.lafeniceamaranto@pec.it

SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT  
soseteg@pec.it

*Oggetto:* Reggio Calabria (RC)

*Ravagnese*

Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 comma 2 e 14.bis  
comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. In attuazione art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021,  
"Progetto

per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata- Reggio Calabria"

Ditta: ASD La Fenice Amaranto

Atto: Parere favorevole

In riferimento all'oggetto,

PREMESSO che la nota di indizione della Conferenza dei Servizi di che trattasi è pervenuta in data 08.05.2025 ed è stata assunta al prot. n. 5612 del 09.05.2025;

PREMESSO, altresì, che con nota prot. n. 6306 del 22.05.2025 questa Soprintendenza ha richiesto integrazioni documentali, pervenute in data 16.06.2025 e assunte al prot. n. 7445 del 17.06.2025;

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

EVIDENZIATO che l'area oggetto d'intervento rientra nella fattispecie di cui all'art. 142, co. 1, lett. c del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che è pervenuta la relazione paesaggistica semplificata, da cui si evince che parte degli interventi previsti ricadono nelle categorie di cui all'Allegato A. del D.P.R. 31/2017 e che solo alcune opere sono soggette a rilascio di autorizzazione paesaggistica semplificata, segnatamente la modifica dei camminamenti esterni e l'installazione di pannelli fotovoltaici in copertura;

TENUTO CONTO delle caratteristiche del contesto paesaggistico in esame, ampiamente urbanizzato, nonché di quelle delle opere in progetto;

RITENUTO che le opere di che trattasi, così come rappresentate, on arrechino pregiudizio al contesto paesaggistico che questo Ufficio intende tutelare;

questa Soprintendenza

per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi e di altri Enti, nonché eventuali problemi connessi alla disciplina urbanistica, e nel rispetto delle altre normative vigenti, con particolare riferimento alla conformità al



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Via Fata Morgana, 1A – 89125 Reggio Calabria (RC) – Tel. 0965. 898272

PEC: sabap-rc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-rc@cultura.gov.it

già citato QTRP della Regione Calabria, approvato con deliberazione n.134 del 01.08.2016 e pubblicato sul BURC n.84 in data 05.08.2016, e compresi aspetti ed eventuali limiti legati al P.A.I. della Regione Calabria, esprime parere favorevole per le opere in progetto.

Si resta in attesa del verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi di che trattasi.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Cristina Sciarrone



Il SOPRINTENDENTE *ad interim*

Dott.ssa Maria MALLEMA

Firmato digitalmente da

**Maria  
Mallema**

SerialNumber =  
TINIT-MLLMRA75  
A65B756D  
C = IT





**A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O**

Direzione Regionale Calabria  
Servizi Territoriali Città Metropolitana di Reggio Calabria

Città Metropolitana  
di Reggio Calabria  
[protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)

Reggio Calabria, data da protocollo

E p.c.

Ministero della Cultura  
Soprintendenza Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio  
[sabap-rc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-rc@pec.cultura.gov.it)

OOPP Sicilia e la Calabria  
Ufficio 6 - Tecnico e opere marittime  
per la regione Calabria  
[oopp.siciliacalabria-uff6@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.siciliacalabria-uff6@pec.mit.gov.it)

Regione Calabria  
Dipartimento territorio e  
tutela dell'ambiente  
[dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

**Oggetto: Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona art. 14 comma 2 e 14.bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. In attuazione art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021, "Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata - Reggio Calabria"**

Con nota del 07.05.2025 (prot. 37260) - acquisita agli atti dell'Agenzia al prot. nn. 9642 e 9713 del 08.05.2025 – la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha indetto e convocato, ai sensi dell'ex. art. 14 – bis L. 241/90, la Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto per la riqualificazione e gestione del Centro Sportivo "Sant'Agata", sito in Reggio Calabria.

Il progetto interessa un'area demaniale attualmente adibita a centro sportivo, utilizzata dalla Società Reggina Calcio 1914 S.r.l., censita al Foglio 13, Sez. Gallina, particella 235 sub 9 e 10.

Dall'analisi della documentazione trasmessa, in particolare della relazione tecnica illustrativa e del progetto tecnico descrittivo, risulta che il progetto prevede i seguenti interventi “[...]”

1. *Realizzazione di una Club House denominata “Spazio Sport & Didattica” (Biglietteria — Corpo B);*
2. *Rifacimento del manto erboso, per l'omologazione e l'utilizzo corretto, dei campi in erba naturale (Campi 1 e 2) e in erba sintetica (Campo 3);*
3. *Ristrutturazione edilizia consistente nel rifacimento delle strutture orizzontali e verticali, degli impianti, degli interni e nell'efficientamento energetico dei seguenti edifici: Spogliatoi (Corpo F), Lavanderia (Corpo E), Deposito Attrezzi (Corpo D), Biglietteria (Corpo B), Foresteria (Corpo A), Sede Sociale (Corpo C);*
4. *Realizzazione, in tempi successivi e previa verifica della conformità urbanistica, di interventi su ulteriori corpi di fabbrica (Spogliatoi Campo 4, ampliamento Sede Sociale – Corpo C, ampliamento Spogliatoi – Corpo E, Deposito – Campo 1);*
5. *Interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, creazione di parcheggi con colonnine di ricarica elettrica, sistemazione delle aree verdi;*
6. *Ipotesi di realizzazione dell'impianto di illuminazione dei campi, subordinata al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti [...]”.*

Dalla documentazione esaminata non emergono indicazioni puntuali in merito alla presenza di opere di difficile rimozione, potenzialmente acquisibili al patrimonio immobiliare dello Stato.

Si rileva l'assenza di elaborati tecnici esaustivi che illustrino in modo compiuto la natura costruttiva dei manufatti previsti, nonché la mancanza di rappresentazioni grafiche dettagliate (stato di fatto e di progetto), comprensive di planimetrie, sezioni e particolari costruttivi.

Si segnala inoltre, per completezza informativa, che l'area demaniale oggetto dell'intervento è individuata nel Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'assetto, la mitigazione e la gestione del rischio da alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-

RisAI-Cal/L), con le relative Misure di Salvaguardia, adottato con delibera n. 2 del 24 ottobre 2024 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 14.11.2024, come ricadente in:

- Classe di rischio idraulico R4 – molto elevato (Tav. n. 601121);
- Classe di pericolosità idraulica P3 – elevata (Tav. n. 601121).

Come noto la gestione del demanio idrico, pur permanendo di proprietà dello Stato, con il D.L.gs 112/1998 è stata affidata alle Regioni e da queste ultime successivamente delegate agli Enti locali; con Legge Regionale n. 14/2015 e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 24.09.2015 avente ad oggetto l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della Legge n. 59 del 07.04.2014, le funzioni relative al "Demanio idrico", delegate a suo tempo alle Province a seguito della L.R. n. 34/2002, ad oggi di competenza di codesta Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Ciò posto, questa Direzione Regionale per i soli profili domenicali di competenza riferiti alle aree demaniali pubbliche interessate dall'intervento, al fine di garantire la proprietà, il possesso e la tutela dei beni demaniali pubblici, non ha motivi ostativi all'esecuzione degli stessi a condizione che siano perentoriamente rispettate e recepite le seguenti prescrizioni a tutela della proprietà dominicale:

- l'eventuale aumento della superficie demaniale idrica, afferente le aree oggetto di intervento, dovrà essere sottoposto ad aggiornamento catastale a cura del soggetto richiedente e dell'Organo gestore, in virtù delle relative competenze amministrative devolute in ordine alla delimitazione di aree demaniali idriche;
- l'utilizzo delle aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato ramo Idrico, e la realizzazione delle opere sulle stesse, dovrà essere assentita sotto il profilo demaniale dal competente Ente gestore;
- con particolare riferimento alle opere di progetto insistenti sul Demanio Pubblico dello Stato, permane in capo alla ditta richiedente l'obbligo, ed ogni onere da esso derivante, della manutenzione ordinaria e straordinaria nonché garantire, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, la permanenza dei requisiti necessari a salvaguardia dell'incolumità pubblica;
- allo spirare della concessione, qualora non si ritenesse opportuno acquisire in capo allo Stato le eventuali opere di difficile rimozione insistenti su aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato e/o le stesse risultassero non più funzionali e/o confacenti all'interesse

pubblico, sarà cura della Ditta concessionaria ottemperare alla messa in ripristino dello stato dei luoghi avendo riguardo a salvaguardare la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua oggetto del presente intervento;

- acquisire tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta da parte degli Enti e delle Amministrazioni chiamati ad esprimersi per la realizzazione delle opere in oggetto e ad ottemperare alle eventuali prescrizioni impartite, con particolare riguardo ai pareri dall'Autorità di Bacino Distrettuale per l'Appennino Meridionale e dal competente Settore Regionale, resi in ordine alla compatibilità al PAI delle opere di progetto ed ai fini idraulici;
- ad ultimazione delle opere sarà cura dell'Amministrazione richiedente acquisire la documentazione attestante la regolare esecuzione delle opere di progetto, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia;
- L'Agenzia del Demanio rimane sollevata da qualsiasi danno arrecato a cose e a terzi durante la realizzazione degli interventi di che trattasi, nonché a seguito dell'ultimazione degli stessi;

Per quanto non esplicitato con la presente, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni dei singoli Organi competenti, si rimanda, comunque, a quanto disposto dalla vigente normativa di settore.

Distinti saluti.

Il Responsabile  
Area Governo del Patrimonio  
*Antonio Aroni*

L'incaricato dell'istruttoria: Emilia Pinnisi

**OGGETTO: riscontro alla nota prot. n. 44062 del 30.05.2025 Agenzia del Demanio**

Il sottoscritto **Arch. Giuseppe Iannone** (C.F. NNNGPP61T01C352W), nato a Catanzaro (CZ) il 01.12.1961, residente nel Comune di Reggio Calabria (RC) in via Nazionale Pentimele n. 104/A, ed iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Reggio Calabria al n. A/968, relativamente alla nota pervenuta con prot. n. 44062 dall'Agenzia del Demanio in data 30.05.2025, relativa al "Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata – Reggio Calabria", allega elaborati tecnici esaustivi redatti dalla progettista **Arch. Rosaria Rechichi** che illustrano significativamente la natura degli interventi di ristrutturazione previsti con rappresentazioni grafiche dettagliate (stato di fatto e di progetto) specificando che:

- *l'intervento da effettuare nel Centro Sportivo mira, ai sensi del comma 2, lett. b) e c) dell'art. 21 (disciplina delle aree a rischio d'inondazione R4) delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico), ad intervenire sul patrimonio edilizio esistente tramite opere che non comportano aumento di superfici e volumi (trattasi del rifacimento dei prospetti dei fabbricati già esistenti, e dei camminamenti relativi alle aree esterne di pertinenza), e all'adeguamento dello stesso al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene del lavoro, e di abbattimento delle barriere architettoniche;*
- *pur essendo attualmente l'area relativa al Centro Sportivo classificata a livello R4 del rischio idraulico – molto elevato (Tav. n. 601121) è in corso presso l'Autorità di Bacino, la procedura per la riclassificazione del rischio al livello R2 (così come descritto a pag. 2 della Relazione a corredo della Manifestazione d'Interesse della Città Metropolitana di Reggio Calabria). L'intervento di valorizzazione è inoltre consentito ai sensi dell'art. 23 (Disciplina delle aree a rischio di inondazione R2 e R1) delle N.T.A. del P.A.I. Non è prevista infatti la costruzione di nuovi organismi edilizi interrati o fuori terra da autorizzare sotto il profilo demaniale dal competente Ente Gestore o da gli altri enti preposti;*
- *non è previsto l'aumento di superficie demaniale idrica afferente alle aree oggetto di intervento;*
- *relativamente agli interventi previsti si sta già ottemperando all'acquisizione delle autorizzazioni necessarie da parte degli Enti e delle Amministrazioni chiamate ad esprimersi, ottemperando alle eventuali prescrizioni impartite.*

Si rimanda agli elaborati grafici allegati

Reggio Calabria, 16.06.2025

ARCH. GIUSEPPE IANNONE



Città Metropolitana di Reggio Calabria - Via Arona, 48/16 del 89060/2025 - Società a partecipazione pubblica - Ditta a partecipazione pubblica - Ditta a partecipazione pubblica

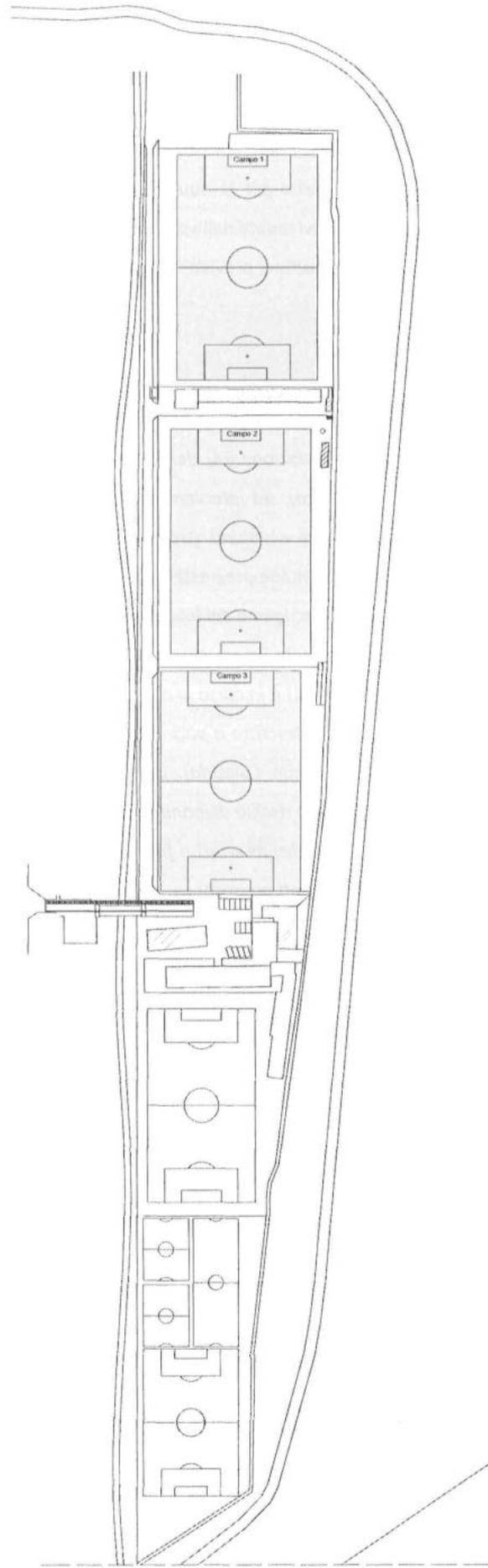
Partecipazione alla "Manifestazione d'interesse per la valorizzazione dell'Immobiliario Sportivo denominato Centro Sportivo Sant'Agata situato in via della Industria nel comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2021 mediante presentazione di proposte di qualificazione e gestione, comprendente un documento di callabilità delle alternative progettuali, il piano economico-finanziario che individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici, ed una relazione delle specifiche esigenze da soddisfare e produzioni da fornire per una durata minima di 6 anni e massima di 20 anni".

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
 Comune di Reggio Calabria



A\_01      scala 1:1000

**ELABORATI GRAFICI**  
**Planimetria Generale**

-  Spogliatoi - CORPO F
-  Lavanderia - CORPO E
-  Depositi Attrezzi - CORPO D
-  Biglietteria - CORPO B
-  Funeraria - CORPO A
-  Sede Sociale - CORPO C
-  Campi 1, 2 e 3

Prospetto di Verifica di idoneità per la valorizzazione dell'immobile sito in Comune di Reggio Calabria al n. 21 via ...  
Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Comune di Reggio Calabria

A\_02 scala 1:100

ELABORATI GRAFICI  
Foresta - CORPO A

SOSETEG

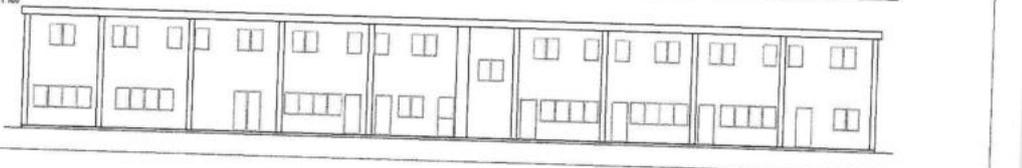
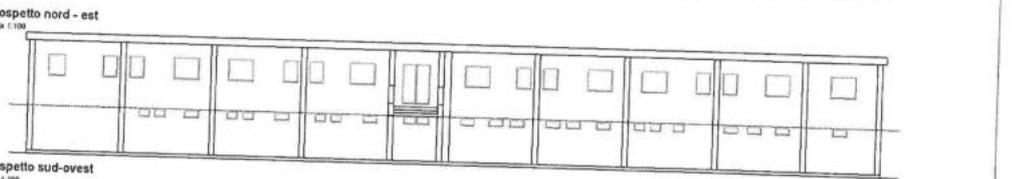
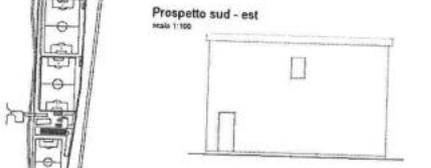
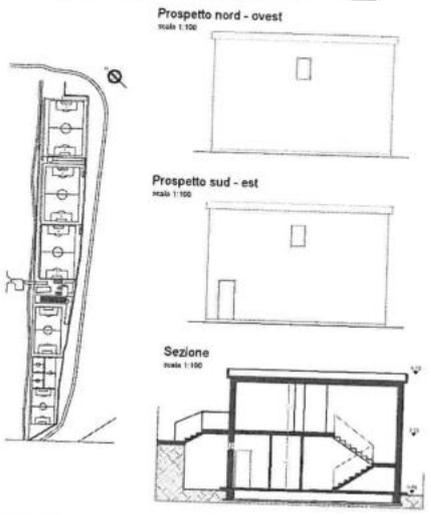
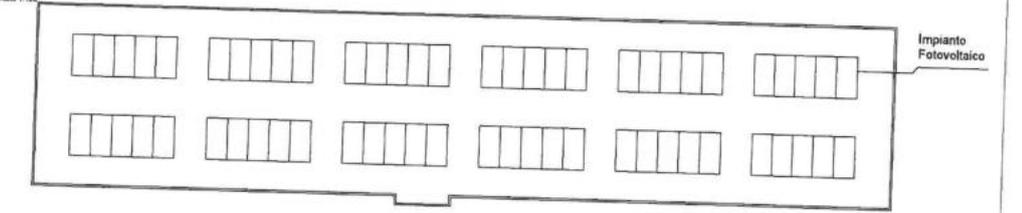
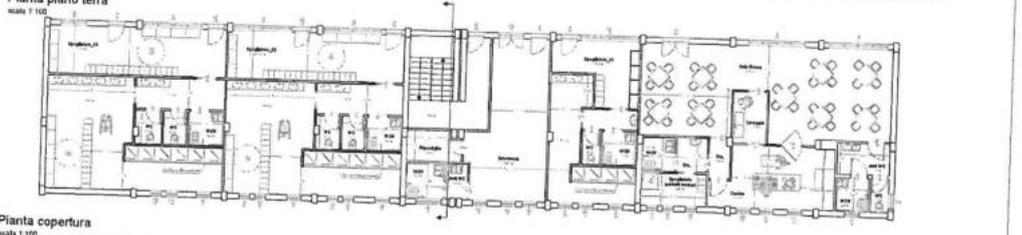
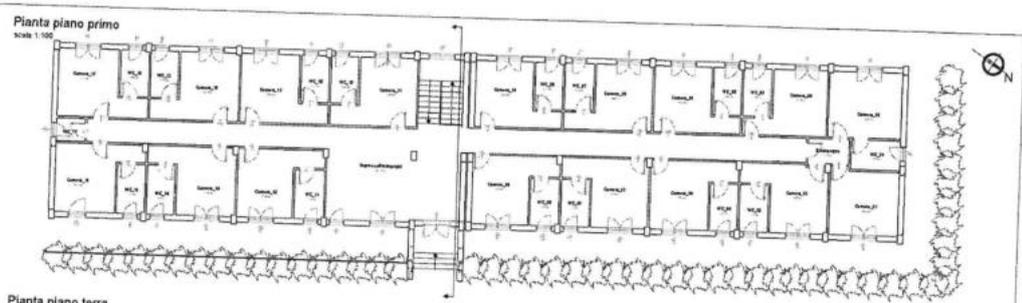
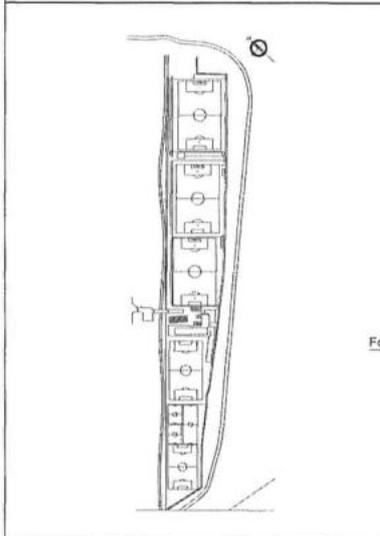


Foto: pannello di identificazione abilitato per la pubblicazione dell'opera. L'opera è stata pubblicata in data 22/09/2025. Per la pubblicazione dell'opera è necessario il consenso del Comune di Reggio Calabria.

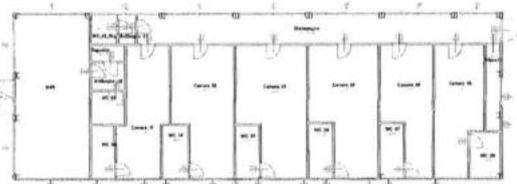
Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Comune di Reggio Calabria



A\_03 scala 1:100  
ELABORATI GRAFICI Biglietteria - CORPO B



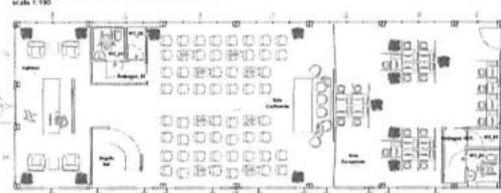
Pianta Stato di fatto  
scala 1:100



Pianta Stato di progetto - Soluzione 1  
scala 1:100

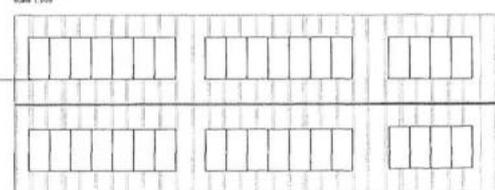


Pianta Stato di progetto - Soluzione 2  
scala 1:100



Pianta copertura  
scala 1:100

Impianto Fotovoltaico



Prospetto sud - est  
scala 1:100



Prospetto nord - est  
scala 1:100



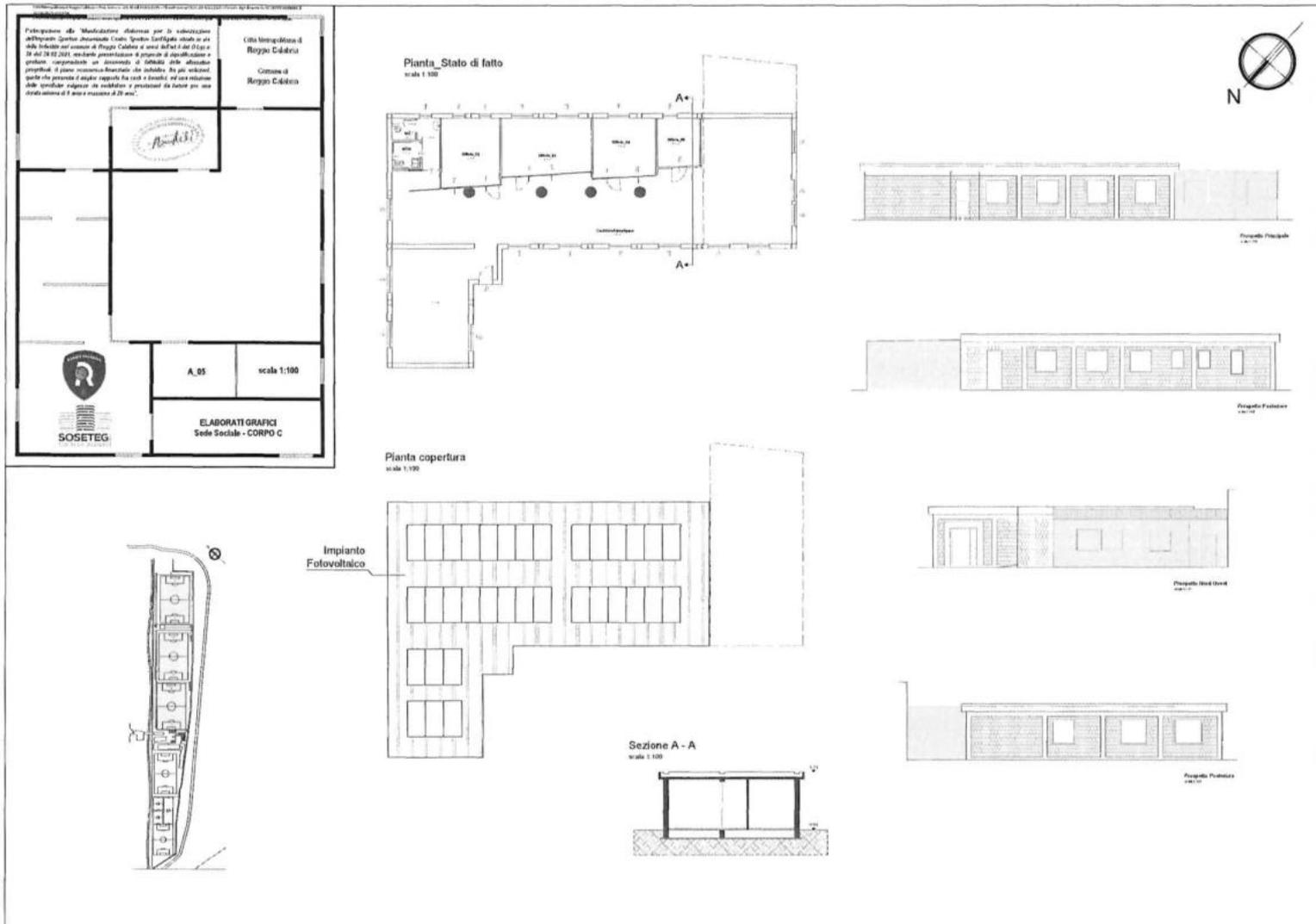
Prospetto nord - ovest  
scala 1:100



Prospetto sud - ovest  
scala 1:100









Partecipazione alla Manifestazione "Inferenza per la valorizzazione dell'Impianto Sportivo demolito Centro Sportivo Sant'Agata situato in via dello Indroliro nel comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art.4 del D.Lgs n. 38 del 28/02/2021, mediante presentazione di progetto di riprogettazione e gestione, comprendente un documento di fattibilità delle alternative progettuali, il piano economico-finanziario che individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici, nel una relazione dello sportista analizza da soddisfare e prestazioni da fornire per una durata minima di 6 anni e massima di 20 anni".

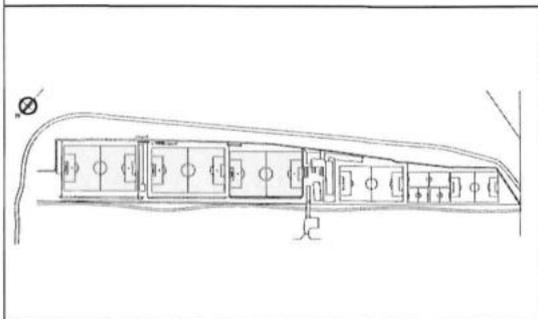
Città Metropolitana di Reggio Calabria  
 Comune di Reggio Calabria

Progettisti  
 COMMITTENTE

A\_06 scala 1:100

**ELABORATI GRAFICI**  
 Deposito - CORPO D  
 Lavanderia - CORPO E

**SOSETEG**  
 SOCIETÀ STRUTTURATA



### Deposito - CORPO D

**Pianta piano terra**  
 scala 1:100

**Pianta copertura**  
 scala 1:100

**Prospetto sud - ovest**  
 scala 1:100

**Prospetto nord - est**  
 scala 1:100

**Prospetto nord - ovest**  
 scala 1:100

**Prospetto sud - est**  
 scala 1:100

### Lavanderia - CORPO E

**Pianta piano terra**  
 scala 1:100

**Prospetto nord - ovest**  
 scala 1:100

**Sezione A - A**  
 scala 1:100

**Pianta copertura**  
 scala 1:100



 **Regione Calabria**  
**Aoo REGCAL**  
**Prot. N. 445956 del 18/06/2025**

## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO

**AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**Settore 5**

**Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana**

**Ufficio di Prossimità 5.5**

*Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana*

*Area Città Metropolitana - Provincia di Vibo Valentia*

**Città Metropolitana di Reggio Calabria**

Dipartimento II Sviluppo economico - Cultura – Istruzione

Istruzione – Sport -Politiche Sociali

Sport ed Impianti Sportivi

[protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)

e, p.c.

**Comune di Reggio Calabria**

Settore 3 - Urbanistica Pianificazione Territoriale

[protocollo@pec.reggiocal.it](mailto:protocollo@pec.reggiocal.it)

**Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici**

**Dirigente Generale**

[dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it)

**Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana**

**Dirigente Generale**

[dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

**Oggetto: “Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant’Agata- Reggio Calabria”**

**Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 comma 2 e 14.bis comma**

**1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. In attuazione art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs. 38/2021**

**Comune d’intervento:** Reggio Calabria (RC)

**Amministrazione/Autorità Procedente:** Città Metropolitana di Reggio Calabria (RC).

**Amministrazione Competente:** Città di Reggio Calabria (RC).

**Osservazioni Urbanistiche.**

L’istanza di cui in oggetto è stata presentata dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, in qualità di Amministrazione/Autorità Procedente, con nota prot. n. 37260 del 07/05/2025, acquisita agli atti del dipartimento con prot. n. 312575 del 08/05/2025 e i relativi allegati pervenuti con successiva PEC prot. 37408 del 08/05/2025 acquisita agli atti con prot. 313654 del 08/05/2025.

Il Progetto di riqualificazione presentato prevede il rifacimento di spazi del “Centro Sportivo Sant’Agata”, centro di allenamento del giuoco del calcio, rientrante tra i beni in uso alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, in gestione temporanea concessa dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria dal 09/01/2024 alla ASD La Fenice Amaranto, che svolge e promuove in modo continuativo e non occasionale attività sportiva nella disciplina del calcio ed affiliata alla Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Il progetto prevede la realizzazione e successiva gestione per una durata complessiva di 20 anni di: una Club House definita spazio “*Sport & Didattica*” (Biglietteria - Corpo B), del rifacimento del manto erboso, della ristrutturazione edilizia consistente nel rifacimento delle pareti orizzontali e verticali, degli interni, dell’impiantistica e dell’efficientamento energetico degli edifici (spogliatoi - Corpo F; Lavanderia - Corpo E; Deposito Attrezzi - Corpo D, Biglietteria - Corpo B, Foresteria - Corpo A, Sede Sociale - Corpo C).

**Visti:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii., recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*”;
- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. “*Legge urbanistica*” (LUN);
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- D.Lgs. n. 38/2021 e ss.mm. ed ii. recante “*Misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi*”;
- la Legge Regionale 16 aprile 2002, n. 19 e ss.mm.ii., recante “*Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria*” (LUR);
- il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 134 del 01-08-2016;
- la D.C.C. n. 101 del 30.12.2023 e DD comunali n. 1861 del 06.05.2024 e n. 2023 del 09.05.2024, di approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), con annesso Regolamento Edilizio Urbanistico, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica;
- gli elaborati del Progetto presentato;

**Preso atto** della documentazione trasmessa a mezzo PEC il 07/05/2025, il cui merito resta di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti che hanno redatto, sottoscritto ed asseverato la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza, da cui, tra l'altro, dagli elaborati Allegato A “*Relazione tecnica illustrativa*”, risulta quanto segue;

- con Delibera Sindacale n. 14 del 27/02/2024 sono state approvate le linee di indirizzo per l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla riqualificazione e gestione dell'impianto sportivo, ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo n. 38 del 28.02.2021;
- il Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 14/2025 ha dichiarato il pubblico interesse della proposta e approvato il progetto definitivo presentato dell'ATI ASD LFA/SOSETEG per la riqualificazione e gestione dell'Impianto Sportivo Sant'Agata;
- L'impianto sportivo che insiste su area demaniale, sorge nella zona sud del comune di Reggio Calabria, nell'area compresa tra la foce del torrente Sant'Agata, la zona industriale adiacente al quartiere Gabbione, la pista 15/33 dell'aeroporto dello Stretto e la spiaggia La Sorgente, ha un'area di circa mq. 46.000, identificata al foglio di mappa RC 13/E particella 235 , sub 9 e 10, cat. D6 (compreso il ponte di attraversamento del Torrente S. Agata e la strada di accesso da Via delle Industrie posta tra le particelle 910 e 911 del foglio 120/A);
- non si ha piena contezza della documentazione rilasciata in visione dall'Ente e/o si formula ogni più ampia riserva riguardo l'effettivo stato di conformità e/o legittimità dei luoghi e degli impianti ad essi connessi;
- l'area sulla quale ricadono i corpi di fabbrica è individuata nel vigente Piano Strutturale Comunale all'interno dell'Ambito Territoriale Unitario ATU III.8 – Orientato in prevalenza alla trasformazione da assoggettare a prevalente ristrutturazione urbanistica, come si evince da Tav. 1 – Configurazione Morfologica ATU, normato dalla Scheda n. 16 del Regolamento Edilizio e Urbanistico del PSC;
- l'area risulta, come si evince dalla tavola SRN\_Tav. 7 – Carta dei Vincoli del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale Comunale, sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi D. Lgs 42/2004 – art. 136, co. 1 lett. c), quale “Area di notevole interesse pubblico” (D.M. 1976) e ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett.c), quali fiumi, torrenti, i corsi d'acqua (iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775), e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 mt per lato;
- l'area risulta, come si desume dalla Tavola 01 “Macrozonizzazione del Territorio e fattibilità geologica” del Documento Definitivo del PSC, in classe 4 di fattibilità degli interventi (con gravi limitazioni) e, inoltre, dall'elaborato Regime delle limitazioni (Tav. 3.0), l'area ricade in zona a rischio idraulico e/o pericolo d'inondazione R4.

**Atteso che:**

- la realizzazione delle opere pubbliche è disciplinata dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'articolo 38 (*Localizzazione e approvazione del progetto delle opere*);
- al Comune, ai sensi dell'art. 4 (*Sussidiarietà*) della LUR - in ossequio alla normativa costituzionale e statale (con particolare riferimento al combinato disposto degli articoli 13, comma 1, e 42, comma 2, del d.lgs. 267/2000) - sono demandate "tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale" e che, dunque, il Comune è l'Ente Competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dei poteri di gestione della medesima strumentazione urbanistica vigente a scala comunale e dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio; pertanto - mentre il merito della documentazione progettuale è di esclusiva competenza e responsabilità dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti che redigono, sottoscrivono ed asseverano il progetto, secondo i rispettivi profili di competenza - è onere della medesima Amministrazione comunale, valutare per il medesimo progetto la compatibilità generale, coerenza, ammissibilità e conformità, tra l'altro, rispetto alla LR 19/2002 e ss.mm.ii ed al medesimo strumento urbanistico comunale, nonché rispetto ai vigenti piani Sovra-Comunali di pianificazione, con particolare (ma non esclusivo) riferimento ai vigenti Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale/Piano Territoriale della Città metropolitana di Reggio Calabria (PTCP/PTCM), al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e relative Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (N.A.M.S.), per come modificati dal "Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni - Calabria/Lao e delle correlate Misure di Salvaguardia" adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino con Delibera n. 2 del 24/10/2024 (Gazzetta Ufficiale il 14/11/2024), che, tra l'altro, approva nuove mappe di pericolosità idraulica con le relative Misure di Salvaguardia già vincolanti per i territori comunali;
- in ogni caso, è onere dell'Amministrazione comunale accertare, tra l'altro, la conformità urbanistica di un'opera/intervento rispetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente ovvero se il medesimo intervento risulti in variante alla medesima strumentazione urbanistica comunale e valutare l'ammissibilità della medesima variante nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento alla LR 19/2002, al QTRP ed al PTCP/PTCM;
- il Settore regionale competente in materia urbanistica è tenuto ad esprimere eventuali osservazioni, ai fini urbanistici, qualora l'opera/intervento risulti proposto in variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente.

**Preso atto, altresì**, che l'Amministrazione/Autorità Procedente verifica e ratifica la documentazione amministrativa/tecnico-progettuale che trasmette, valutandone le condizioni di ricevibilità e di procedibilità, tramite il Responsabile del Procedimento/Responsabile del Servizio Sport ed Impianti Sportivi (nominato ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002);

**Considerato che:**

- il territorio della Città di Reggio Calabria è disciplinato dal Piano Strutturale Comunale (PSC), con annesso Regolamento Edilizio Urbanistico, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, approvato con D.C.C. n. 101 del 30.12.2023 e DD comunali n. 1861 del 06.05.2024 e n. 2023 del 09.05.2024;
- l'Agenzia del Demanio - Servizi Territoriali Città Metropolitana di Reggio Calabria, con Prot. n. 389114 del 30/05/2025, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, specificando che l'area demaniale oggetto di intervento è individuata nel Progetto di Piano Stralcio di Bacino per il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale come ricadente in Classe di rischio idraulico R4 - molto elevata e Classe di pericolosità idraulica P3 - elevata;
- come si evince dalla Tavola, agli atti d'ufficio, ATU DSI DCT 0.2 B "Macroambiti e Sistema infrastrutturale" del PSC approvato, di rilettura della macrozonizzazione e propedeutica alla stesura degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATU), l'area oggetto d'intervento risulta bianca e non ricadente in nessun macroambito tra quelli classificati e rappresentati (urbanizzato, urbanizzabile e agricolo-forestale); analogamente si evince dalla Tav. ATU DAT 1B ad oggetto "Configurazione Morfologica degli ATU", nella quale la classificazione ATU III.8 indicata nella proposta progettuale è invece riferita

al perimetro dell'area aeroportuale e non anche all'area di intervento assoggettata nella medesima tavola esclusivamente a pericolosità idraulica P3 -aggiornata al 2016;

- si ritiene, pertanto, che l'opera risulta in variante al Piano Strutturale Comunale vigente e per la realizzazione dei lavori di che trattasi si rende necessaria l'approvazione della variante parziale allo strumento urbanistico generale, nel rispetto del combinato disposto dell'articolo 14 della L.R. 19/02 e ss.mm.ii. e dell'articolo 38, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- ai fini dell'effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, l'art. 38, comma 10, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. dispone quanto segue:  
*“La determinazione conclusiva della conferenza di servizi, da adottarsi nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 9, approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, e la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato. A tal fine, le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001. Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera”;*
- l'opera in trattazione riveste pubblico interesse così come dichiarato e riconosciuto Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 14/2025, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 38/2021;
- non risulta acquisito il parere di compatibilità geomorfologica rilasciato ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/74 e art. 89 del DPR n. 380/01,

**Valutato che,** alla luce di quanto sopra e della documentazione in atti, carente di certificazioni comunali attestanti la destinazione urbanistica dell'area ed i vincoli tutori ed inibitori, l'opera di che trattasi risulterebbe in variante alla strumentazione urbanistica comunale, fatte salve diverse valutazioni della competente Amministrazione comunale che, in caso contrario, deve espressamente attestare la conformità della medesima opera allo strumento di pianificazione urbanistica comunale vigente.

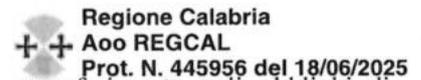
**Per tutto quanto premesso e considerato,** l'Ufficio di Prossimità, assegnatario della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento ai sensi della L. 241/1990, ha esaminato la documentazione presentata, effettuando le verifiche per gli aspetti di specifica competenza, ai fini urbanistici, sulla scorta delle quali, per l'esaminato *“Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata- Reggio Calabria”*, ad eccezione della *“realizzazione, in tempi successivi ed utili alla verifica della conformità urbanistica, di eventuali interventi sui rimanenti corpi di fabbrica (Spogliatoi - Campo 4, Ampliamento sede sociale - Corpo C, Ampliamento degli spogliatoi - Corpo E; Deposito - Campo I”*, ritiene di esprimersi favorevolmente, ai soli fini urbanistici, a condizione che:

- sia emanato da parte del competente Consiglio Comunale l'atto deliberativo di approvazione del progetto in oggetto costituente atto d'impulso all'adozione della variante, nel rispetto del combinato disposto dell'articolo 14 della L.R. 19/02 e ss.mm.ii. e dell'articolo 38, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., anche ai fini dell'aggiornamento dello strumento di pianificazione comunale e delle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto, per cui non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera;
- per gli edifici esistenti oggetto di ristrutturazione edilizia (spogliatoi - Corpo F; Lavanderia - Corpo E; Deposito Attrezzi - Corpo D, Biglietteria - Corpo B, Foresteria - Corpo A, Sede Sociale - Corpo C) sia dichiarato lo stato legittimo dall'Amministrazione comunale competente;
- siano rispettate nelle progettazioni esecutive le distanze minime dai confini, dai fabbricati e tra gli stessi, ai sensi delle leggi nazionali, regionali e comunali vigenti in materia, dalle strade;
- congruità dell'intervento proposto con le reali dotazioni, capacità di erogazione e di assorbimento dei pubblici servizi nonché classificazione delle strade esistenti e previste nella soluzione progettuale ai fini della corretta disciplina del Nuovo Codice della Strada, Dlgs n. 285 del 30 aprile 1992 e del successivo regolamento di esecuzione e di attuazione, D.P.R. n. 495/92 e ss.mm.ii.;

- siano reperite le aree per i parcheggi privati in misura non inferiore a 1 mq. ogni 10 mc. di costruito, ai sensi della Legge n. 122/89, articolo 2, comma 2, e le aree destinate al soddisfacimento degli standard pubblici, in misura adeguata a quelle stabilite dalla normativa vigente ed in coerenza con quanto previsto dal Regolamento Edilizio Urbanistico comunale approvato;
- sia sottoposto ad approvazione e verifica di proporzionamento il progetto esecutivo degli impianti tecnologici previsti e che gli stessi non vadano ad aggravare la capacità di assorbimento e di erogazione di quelli pubblici già esistenti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza urbanistica, si evidenziano le ulteriori seguenti osservazioni/condizioni:

- acquisire da parte dell'Amministrazione/Autorità Procedente tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura ambientale, geologica, geomorfologica ed idrogeologica/idraulica, sismica, paesaggistica/culturale/storica/archeologica con particolare (ma non esclusivo) riferimento a quelli di seguito elencati:
  - compatibilità geologica, geomorfologica ed idrogeologica/idraulica di cui al DPR 380/01 e ss.mm.ii., art. 89 (ex Legge 64/74, art. 13), derivante da parere comunque espresso previsto ex lege (comma 3 del medesimo art. 89 del DPR 380/2001); competente Settore regionale "*Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico - Area Settentrionale*" del Dipartimento "*Infrastrutture e Lavori Pubblici*";
  - avvio procedure di assoggettabilità di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)/Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D. Lgs. 152/2006 ed al R.R. 3/2008, derivante da disposizioni del diritto dell'Unione Europea (per come stabilito anche all'art. 13, comma 7, della LUR), che include la conformità e la coerenza ambientale con la legge e con lo strumento urbanistico sovraordinato, anche per il combinato disposto agli artt. art. 26 (comma 8) e 27 (comma 9) della Legge regionale 19/02 e ss.mm.ii.; ovvero sull'esclusione dell'intervento dalla medesima verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del D. Lgs. n.152/2006 e articolo 22 del R.R. 3/2008 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dall'articolo 4 del Disciplinare Operativo inerente la procedura di VAS applicata agli strumenti di Pianificazione Urbanistica e Territoriale, approvato con D.G.R. n. 624 del 23/12/2011; competente Autorità ambientale regionale, rappresentata dal Settore regionale "*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*" del Dipartimento "*Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*";
  - autorizzazione e/o compatibilità idrologico/idraulica di cui al R.D. 523/1904 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; competente Settore regionale "*Gestione Demanio Fluviale e Lacuale*" del Dipartimento "*Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*", previo parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
  - autorizzazione e/o parere di compatibilità idrologico/idraulica della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del vincolo derivante dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA);
  - tutela dei beni culturali, storici, paesaggistici ed archeologici, di cui al D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.; Soprintendenza territorialmente competente;
  - autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 61, comma 3, della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii., tramite Amministrazione Provinciale territorialmente competente;
  - parere idrogeologico della competente UOA/Dipartimento "*Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo*" della Regione Calabria, tenuto conto del relativo vincolo esistente di cui al Regio Decreto 3267/1923 e ss.mm.ii.;
  - verifica sugli usi civici nel rispetto della normativa nazionale e regionale, con particolare riferimento alla L.R. 18/2007 e ss.mm.ii., al relativo Regolamento Regionale n. 10/2022, ed all'articolo 50, comma 3-bis, della LR 19/2002 e sss.mm.ii.;
- recepire prescrizioni/condizioni/valutazioni/osservazioni/proposte relativi a tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, acquisiti e da acquisire a cura dell'Amministrazione procedente;
- rispettare le vigenti normative in ambito paesaggistico, archeologico, geologico, geomorfologico ed idrogeologico/idraulico, con particolare riferimento alle disposizioni normative del QTRP e relative ai predetti ambiti;
- rispettare le procedure imposte dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;



- l'osservanza di quanto dettato dal d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., in riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in particolare quelli riguardanti la "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" di cui all'art. 39.

Per tutto quanto sopra rappresentato, ai fini del prosieguo del procedimento di che trattasi, per quanto di competenza, si prescrive di rispettare e/o recepire le suddette osservazioni/condizioni.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia urbanistica.

Sono fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti e/o dell'Amministrazione/Autorità Procedente e altri vincoli di qualsiasi natura non conosciuti ma esistenti. A tale ultimo proposito, qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dei dichiaranti/tecnici progettisti/professionisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e/o dell'Amministrazione/Autorità Procedente e, altresì, la non ottemperanza delle valutazioni/osservazioni/condizioni, inficiano la validità del presente atto.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

*Pian. Terr. Elisa PELLEGRINO*



Elisa Pellegrino  
Regione Calabria  
18.06.2025 12:02:53  
GMT+01:00

IL RESPONSABILE DI U.D.P./E.Q.

*Arch. Mariangela CAMA*



MARIANGELA CAMA  
18.06.2025 12:01:28  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (REGGEN<sup>1</sup>E)

*Ing. Pasquale CELEBRE*



pasquale  
celebre  
Regione  
Calabria  
18.06.2025  
11:07:42  
GMT+01:00



**REGIONE CALABRIA**  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E  
LAVORI PUBBLICI  
DIREZIONE GENERALE

---

**Città Metropolitana di Reggio Calabria**

**OGGETTO: “Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant’Agata – Reggio Calabria” . Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. Art. 14 comma 2 e 14 bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm.ii. in attuazione art. 4 comma 7 e comma 8 D,Lgs 38/2021. Comune d’intervento: Reggio Calabria.**

Con riferimento all'intervento in oggetto, nel rispetto della legge regionale n. 19 del 4 settembre 2001 e ss.mm.ii., del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e del D.L. 77/2021, il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e lavori Pubblici, nell'ambito della Conferenza di servizi afferente sopra richiamato, ha individuato quale RUR (rappresentante Unico Regionale).

Ciò premesso, lo scrivente, al fine di provvedere alla conclusione motivata del procedimento, adottando la propria determinazione anche sulla base delle comunicazioni pervenute dai Settori in indirizzo, trasmette in allegato la nota n. 648782 del 4.9.2025 del settore 1 “Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni – area settentrionale – Cosenza” per i chiarimenti e le integrazioni di vs competenza.

Distinti saluti

**IL RUR**  
**Ing Francesco Tarsia**

**Allegato: Nota n. 648782 del 4.9.2025**





Regione Calabria  
Aoo REGCAL  
Prot. N. 648782 del 04/09/2025

**REGIONE CALABRIA**  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI  
SETTORE N° 1 - VIGILANZA NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI  
AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

Al Rappresentante Unico Regionale  
nella conferenza di servizi  
Dipartimento Infrastrutture e LL.PP. - Settore 4  
Ing Francesco Tarsia  
[dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it)

e, p.c. Dipartimento Infrastrutture e LL.PP.  
Settore 5 – Supporto Tecnico alle Attività del Dipartimento  
[dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it)

Autorità di Bacino  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

**Oggetto:** "Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata - Reggio Calabria"  
Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona - Rif. art. 14 comma 2 e 14.bis comma 1  
Legge 241/90 e ss.mm. e ii. in attuazione art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021.

Con riferimento all'intervento in oggetto, il Dipartimento Infrastrutture e LL.PP. della Regione Calabria, con nota prot. n. 628168 del 27/08/2025, ha trasmesso la nota di indizione della CdS (Prot. n. 37260 del 07/05/2025) e la nota prot. n. 58706 del 18/07/2025 con la relativa documentazione progettuale, da parte della Città Metropolitana Reggio di Calabria, acquisite con prot. regionale n. 541264 del 21/07/2025, invitando lo scrivente Settore ad esprimersi e trasmettere le proprie valutazioni al RUR.

Premesso che:

- in relazione alla riorganizzazione interna del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici (D.G.R. n. 572 del 24/10/2024 e D.D.G. n.1324 del 28/11/2024), allo scrivente Settore 1 compete il rilascio del parere geomorfologico sugli strumenti urbanistici comunali o loro varianti, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, dell'art. 13 della L.R. n. 16/2020 e dell'art.21 del relativo Regolamento n. 1/2021, sull'intero territorio regionale;
- non compete allo scrivente Settore valutare l'ammissibilità urbanistica dell'intervento.

Ciò premesso, da un esame formale della documentazione resa disponibile, si evince che la richiesta di rilascio del parere geomorfologico su eventuali opere in variante urbanistica (di cui alla nota prot. n. 58706 del 18/07/2025) non è corredata dalla documentazione tecnica necessaria per esprimere le valutazioni di competenza; in particolare, occorre:

- chiarire quali opere risultano in Variante urbanistica alla pianificazione comunale vigente, indicandole su apposita planimetria, e produrre apposito studio geomorfologico di compatibilità, redatto in conformità ai "Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione" (Decreto del Dipartimento Lavori Pubblici n.507 del 30/01/2015, pubblicato sul B.U.R.C. n.16 del 13/03/2015);
- verificare la conformità e la compatibilità dell'intervento in oggetto rispetto al PAI 2001 ed alle nuove mappe di pericolosità idraulica e di rischio idraulico di cui alla Delibera n. 2 del 24/10/2024 (Avviso pubbl. su G.U. Serie generale n. 67 del 14/11/2024), con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino ha adottato il "Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PsdGDAM-RisAl-Cal/L) ed alle correlate nuove "Misure di Salvaguardia" di cui all'ALLEGATO 2 della Delibera dell'Autorità di Bacino n. 6 del 31/07/2025 (Avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 160 del 13/08/2025 e in G.U. n. 193 del 21/08/2025);
- produrre il parere dell'Autorità di Bacino se previsto dalle Norme di Attuazione del PAI o dalle nuove "Misure di Salvaguardia" sopra richiamate.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Geol. Sergio Leonetti  
SERGIO LEONETTI  
Regione Calabria  
04.09.2025 09:59:10  
GMT+02:00



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Ing. Pietro Cerchiara  
Pietro Cerchiara  
04.09.2025  
10:14:22  
GMT+02:00







## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- nonché interventi di adeguamento o miglioramento sismico”, e alla lett. g) “la ristrutturazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico riferite ai servizi essenziali e non delocalizzabili”;*
- il successivo comma 4 prevede che, per gli interventi di cui alla lett. g), la progettazione deve essere dotata di uno studio idrologico idraulico redatto in conformità alle specifiche tecniche e alle linee guida predisposte dall’Autorità di Bacino;
  - ai sensi del comma 5 non è previsto il parere della Scrivente Autorità di Bacino Distrettuale.

Dall’esame degli elaborati progettuali si evince che:

- il progetto prevede il rifacimento di spazi destinati alla pratica sportiva e servizi di supporto all’attività del centro sportivo Sant’Agata;
- si prevede di realizzare le seguenti opere:
  - viale di accesso al lotto realizzato tramite posa di mattonelle personalizzabili;
  - area destinata ai parcheggi del personale dotata di colonnine di ricarica per auto elettriche;
  - rifacimento delle pareti orizzontali e verticali dell’edificio sede sociale Corpo C, messa in sicurezza e ripristino della funzionalità di tutti gli impianti strumentali ai servizi, efficientamento energetico e rifacimento degli ambienti interni;
  - ristrutturazione dell’intero involucro della Foresteria Corpo A attraverso l’installazione di cappotto termico ed isolamento della copertura sulla quale verrà posato un sistema fotovoltaico, ripristino dei protocolli igienico sanitari e impiantistici previsti dalla normativa in materia;
  - adeguamento degli spazi della biglietteria Corpo B attraverso la demolizione delle tramezzature, la sostituzione di parte dei rivestimenti dei pilastri ammalorati e la sostituzione degli infissi;
  - ripristino degli ambienti dello spogliatoio Campo 1 in conformità alle prescrizioni igienico – sanitarie nonché alle norme di derivazione degli organi federali ai fini dell’omologabilità dei servizi complementari e realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura;
  - ripristino dei manti erbosi e adeguamento strutturali dei campi n. 1,2 e 3, interventi di miglioramento degli impianti idrici strumentali all’irrigazione del manto erboso naturale.
- non è presente tra gli elaborati progettuali uno Studio idrologico – idraulico.

Per quanto esposto e per quanto di competenza, l’intervento in oggetto non è soggetto al parere della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale.

**Il Dirigente Tecnico**

*Ing. Raffaele Vellardo*

**Il Tecnico Responsabile**

*Ing. Massimo Morea*

**Il Segretario Generale**

*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di Protezione Civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 24 ottobre 2024, con la quale è stato adottato il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)* (Delibera n. 2), negli ambiti perimetrati dalle mappe di cui al citato *Progetto di Piano*, vigono, a titolo di *Misure di Salvaguardia*, le disposizioni delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI 2001*, inoltre, la Conferenza Istituzionale Permanente, nella seduta del 19 febbraio 2025, con Delibera n. 1 (pubblicata su G.U. n.55 del 7/3/2025), ha approvato una *Disposizione Transitoria* di cui alle *Misure di Salvaguardia* (articolo 2 della Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024), operante in tutte le aree a diverso livello di pericolosità idraulica esterne alle perimetrazioni di cui al vigente PAI, sino all'adozione del *Piano* stesso.

### *Visti:*

- gli elaborati progettuali;
- il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS)*;
- la *Delibera n.2 della Conferenza Istituzionale Permanente*, della seduta del 24 ottobre 2024, con la quale, all'art.1, è stato adottato, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)*;
- la *Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente*, della seduta del 19 febbraio 2025, con la quale, all'art.2, è stato adottato in tutte le aree a diverso livello di pericolosità idraulica esterne alle perimetrazioni di cui al vigente PAI la *Disposizione Transitoria di cui alle Misure di Salvaguardia* (articolo 2 della Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024) sino all'adozione del *Piano*;

### *si rileva che:*

- dalla correlazione degli interventi con la Pianificazione di bacino, essi interferiscono con aree classificate a rischio idraulico R4 ai sensi del PAI 2001;
- l'art. 21 (Disciplina delle aree a rischio d'inondazione R4) comma 2, che vieta tutte le opere e attività di trasformazione dello stato dei luoghi e quelle di carattere urbanistico e edilizio, consente alla lett. c) gli "*interventi di adeguamento del patrimonio edilizio esistente per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro, di abbattimento delle barriere architettoniche,*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

### TITOLARIO 5.6

Alla **Città Metropolitana di Reggio Calabria**  
Dipartimento II Sviluppo economico – Cultura -  
Istruzione  
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

**Oggetto:** “Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata – Reggio Calabria”

| Rif. Nota prot. 37260 del 07/05/2025

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita ai prot. n. 18596 e 18667 del 08/05/2025, con cui codesta Amministrazione ha chiesto di poter acquisire il parere di competenza per il progetto in epigrafe, si rappresenta quanto segue.

#### *Premesso che:*

con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai *Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)*<sup>1</sup> e per le *Acque (PGA)*<sup>2</sup>, nonché ai *Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)*<sup>3</sup>, redatti dalle ex Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché al *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)* di cui alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente, della seduta del 24 ottobre 2024.

Per quanto attiene il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)* si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a

<sup>1</sup> *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. -Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – 1 Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022, pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

<sup>2</sup> *Piano di Gestione Acque (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. I° ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. II° ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III° Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Delibera N.1 del 29/12/2020 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli art. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006. Approvato con Delibera CIP n.1 del 20/12/2021.

<sup>3</sup> *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA).



## Città Metropolitana di Reggio Calabria

Settore- Istruzione – Sport -Politiche Sociali

Servizio- Sport ed Impianti Sportivi

ALLA REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI  
ALLA C.A. RUP ING. FRANCESCO TARSIA  
[dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it)  
[fr.tarsia@regione.calabria.it](mailto:fr.tarsia@regione.calabria.it)

**E.P.C**  
**ALLA** REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AMBIENTE  
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA  
[urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it](mailto:urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it)

AL SOGGETTO PROPONENTE ATI  
ASD LA FENICE AMARANTO  
[asd.lafeniceamaranto@pec.it](mailto:asd.lafeniceamaranto@pec.it)  
ALLA SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT  
[soseteg@pec.it](mailto:soseteg@pec.it)

**Oggetto:** Rif. Vs nota prot. 71899 del 12.9.2025. Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. *Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata* -

Viste le note prot. n. 37260 del 07/05/2025 e prot. n. 37408 del 08/05/2025 con le quali questo Settore, in attuazione al combinato disposto art.4 comma 7 e comma 8 D. Lgs.38/2021, ha indetto Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. *"Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata*.

Vista la nota acquisita al protocollo dell'Ente n. 71899 del 12/09/2025 con la quale codesto Spett.le Dipartimento ha richiesto, in relazione alla proposta progettuale per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata, chiarimenti fornendo le necessarie prescrizioni.

Per quanto di competenza si prende atto della nota del 15/09/2025, acquisita da questo Ente con prot. 72193 del 15.9.2025 trasmessa anche a codesto Dipartimento, con la quale, l'ATI soggetto proponente ha riscontrato puntualmente i suddetti chiarimenti, per i quali si prende atto per quanto di competenza ai fini della procedura in oggetto; la stessa visti i contenuti e i riferimenti indicati viene tenuta in considerazione anche con riferimento alla nota Regione Calabria prot.445956 del 18.6.2025;

Con Osservanza

F.to La Responsabile del Servizio Impianti Sportivi  
Dott. ssa Lucia Meddis

F.to Il Dirigente del Settore n 7  
Dott. Francesco Macheda



Via S. Anna Il tronco - Loc. Spirito Santo  
89128 Reggio Calabria



[protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)



Te.: (+39) 0965 498 172 – xxx xxx



<https://www.cittametropolitana.rc.it>





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

### TITOLARIO 5.6

Alla **Città Metropolitana di Reggio Calabria**  
Dipartimento II Sviluppo economico – Cultura -  
Istruzione  
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

**Oggetto:** “Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata – Reggio Calabria”

| Rif. Nota prot. 37260 del 07/05/2025

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita ai prot. n. 18596 e 18667 del 08/05/2025, con cui codesta Amministrazione ha chiesto di poter acquisire il parere di competenza per il progetto in epigrafe, si rappresenta quanto segue.

#### *Premesso che:*

con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai *Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)*<sup>1</sup> e per le *Acque (PGA)*<sup>2</sup>, nonché ai *Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)*<sup>3</sup>, redatti dalle ex Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché al *Progetto di Piano Stralcio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)* di cui alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente, della seduta del 24 ottobre 2024.

Per quanto attiene il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)* si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a

<sup>1</sup> *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022, pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

<sup>2</sup> *Piano di Gestione Acque (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. I° ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. II° ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III° Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Delibera N.1 del 29/12/2020 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli artt. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006. Approvato con Delibera CIP n.1 del 20/12/2021.

<sup>3</sup> *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA).



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di Protezione Civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 24 ottobre 2024, con la quale è stato adottato il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)* (Delibera n. 2), negli ambiti perimetrati dalle mappe di cui al citato *Progetto di Piano*, vigono, a titolo di *Misure di Salvaguardia*, le disposizioni delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI 2001*, inoltre, la Conferenza Istituzionale Permanente, nella seduta del 19 febbraio 2025, con Delibera n. 1 (pubblicata su G.U. n.55 del 7/3/2025), ha approvato una *Disposizione Transitoria* di cui alle *Misure di Salvaguardia* (articolo 2 della Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024), operante in tutte le aree a diverso livello di pericolosità idraulica esterne alle perimetrazioni di cui al vigente PAI, sino all'adozione del *Piano* stesso.

### *Visti:*

- gli elaborati progettuali;
- il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS)*;
- la *Delibera n.2 della Conferenza Istituzionale Permanente*, della seduta del 24 ottobre 2024, con la quale, all'art.1, è stato adottato, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)*;
- la *Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente*, della seduta del 19 febbraio 2025, con la quale, all'art.2, è stato adottato in tutte le aree a diverso livello di pericolosità idraulica esterne alle perimetrazioni di cui al vigente PAI la *Disposizione Transitoria di cui alle Misure di Salvaguardia* (articolo 2 della Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 24/10/2024) *sino all'adozione del Piano*;

### *si rileva che:*

- dalla correlazione degli interventi con la Pianificazione di bacino, essi interferiscono con aree classificate a rischio idraulico R4 ai sensi del PAI 2001;
- l'art. 21 (Disciplina delle aree a rischio d'inondazione R4) comma 2, che vieta tutte le opere e attività di trasformazione dello stato dei luoghi e quelle di carattere urbanistico e edilizio, consente alla lett. c) gli *“interventi di adeguamento del patrimonio edilizio esistente per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro, di abbattimento delle barriere architettoniche,*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- nonché interventi di adeguamento o miglioramento sismico”, e alla lett. g) “la ristrutturazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico riferite ai servizi essenziali e non delocalizzabili”;*
- il successivo comma 4 prevede che, per gli interventi di cui alla lett. g), la progettazione deve essere dotata di uno studio idrologico idraulico redatto in conformità alle specifiche tecniche e alle linee guida predisposte dall’Autorità di Bacino;
  - ai sensi del comma 5 non è previsto il parere della Scrivente Autorità di Bacino Distrettuale.

Dall’esame degli elaborati progettuali si evince che:

- il progetto prevede il rifacimento di spazi destinati alla pratica sportiva e servizi di supporto all’attività del centro sportivo Sant’Agata;
- si prevede di realizzare le seguenti opere:
  - viale di accesso al lotto realizzato tramite posa di mattonelle personalizzabili;
  - area destinata ai parcheggi del personale dotata di colonnine di ricarica per auto elettriche;
  - rifacimento delle pareti orizzontali e verticali dell’edificio sede sociale Corpo C, messa in sicurezza e ripristino della funzionalità di tutti gli impianti strumentali ai servizi, efficientamento energetico e rifacimento degli ambienti interni;
  - ristrutturazione dell’intero involucro della Foresteria Corpo A attraverso l’installazione di cappotto termico ed isolamento della copertura sulla quale verrà posato un sistema fotovoltaico, ripristino dei protocolli igienico sanitari e impiantistici previsti dalla normativa in materia;
  - adeguamento degli spazi della biglietteria Corpo B attraverso la demolizione delle tramezzature, la sostituzione di parte dei rivestimenti dei pilastri ammalorati e la sostituzione degli infissi;
  - ripristino degli ambienti dello spogliatoio Campo 1 in conformità alle prescrizioni igienico – sanitarie nonché alle norme di derivazione degli organi federali ai fini dell’omologabilità dei servizi complementari e realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura;
  - ripristino dei manti erbosi e adeguamento strutturali dei campi n. 1,2 e 3, interventi di miglioramento degli impianti idrici strumentali all’irrigazione del manto erboso naturale.
- non è presente tra gli elaborati progettuali uno Studio idrologico – idraulico.

Per quanto esposto e per quanto di competenza, l’intervento in oggetto non è soggetto al parere della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale.

**Il Dirigente Tecnico**

*Ing. Raffaele Vellardo*

**Il Tecnico Responsabile**

*Ing. Massimo Morea*

**Il Segretario Generale**

*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*



**Da:** Per conto di: [soseteg@pec.it](mailto:soseteg@pec.it) <[posta-certificata@pec.aruba.it](mailto:posta-certificata@pec.aruba.it)>

**Inviato:** venerdì 01 agosto 2025 14.11

**A:** [protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it), [asd.lafeniceamaranto@pec.it](mailto:asd.lafeniceamaranto@pec.it)

**CC:** [ing.waltercuratola@soseteg.it](mailto:ing.waltercuratola@soseteg.it), Rosaria Rechichi  
<[arch.rosariarechichi@soseteg.it](mailto:arch.rosariarechichi@soseteg.it)>

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: R: [0062770-2025] Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata" Trasmissione Nota PEC Autorità di Bacino Dis image001.jpg

**Allegati:** image001.jpg

*Spett.le Ente,*

nel richiamare quanto già indicato nella precedente Nostra, di pari data odierna, si conferma che l'intervento progettuale è conforme alla previsione normativa di cui alla lett. b e c dell'art. 21 PAI. Viceversa, non interesserà la restante elencazione tipizzata nel novero di cui alla rubrica precedente. Tanto si doveva.

Cordiali Saluti,  
Amministrazione - SOSETEG S.p.A.

---

**Da:** [protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it) <[protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it)>  
**Inviato:** venerdì 1 agosto 2025 13:57  
**A:** [asd.lafeniceamaranto@pec.it](mailto:asd.lafeniceamaranto@pec.it); [soseteg@pec.it](mailto:soseteg@pec.it)  
**Oggetto:** [0062770-2025] Indizione Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona Rif. art. 14 bis comma 1 Legge 241/90 e ss.mm. e ii. Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata" Trasmissione Nota PEC Autorità di Bacino Distre

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Protocollo n. 62770 del 01/08/2025

Il messaggio è stato acquisito in data odierna con numero di protocollo riportato in oggetto.

Questo messaggio di posta elettronica contiene informazioni di carattere confidenziale rivolte esclusivamente al destinatario sopra indicato. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Nel caso aveste ricevuto questo messaggio di posta elettronica per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi i file allegati) senza farne copia.

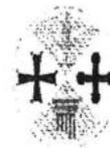
This e-mail transmission may contain legally privileged and/or confidential information. Please do not read it if you are not the intended recipient(S). Any use, distribution, reproduction or disclosure by any other person is strictly prohibited. If you have received this e-mail in error, please notify the sender and destroy the original transmission and its attachments without reading or saving it in any manner





AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
REGGIO CALABRIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
U. O. C. Igiene e Sanità Pubblica  
U. O. Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Calabria



REGIONE CALABRIA

Prot. n. 1098

Reggio Calabria 22/05/2025

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Dipartimento II Sviluppo Economico -  
Cultura - Istruzione  
Istruzione – Sport – Politiche Sociali  
Sport ed Impianti Sportivi  
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

**Oggetto: Progetto per la Riqualificazione/Gestione del Centro Sportivo Sant'Agata – Reggio Calabria – Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona.**

VISTA la nota della Città Metropolitana di Reggio Calabria Dipartimento II Sviluppo Economico - Cultura - Istruzione - Istruzione – Sport – Politiche Sociali - Sport ed Impianti Sportivi, acquisita agli atti di questo Ufficio in data 09.05.2025 al prot. n° 1098 inerente l'oggetto,

### SI COMUNICA

Che:

Esaminati gli elaborati progettuali e la documentazione trasmessa per gli aspetti di competenza **Si Rinvia** al fine di integrare il progetto con i seguenti dati:

Relativamente al Corpo A P.T.:

- Per la cucina rispettare i requisiti strutturali previsti dal Reg. CE 852/04 tra i quali la realizzazione di spogliatoio ad uso esclusivo del personale alimentarista che non appare negli elaborati agli atti;
- Realizzare impianto di smaltimento fumi e vapori (cappa aspirante, canna fumaria e terminale-comignolo) nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 79, 80, 81 del Regolamento Comunale d'Igiene, dagli artt. 63 e 64 del Regolamento Edilizio Comunale e dalla Norma UNI 7129;
- Adeguare il servizio igienico dell'Infermeria per utenza diversamente abile come previsto dall'art. 8.3.1 delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva (Delibera del Consiglio Nazionale CONI n° 1379 del 25.06.2008);
- Realizzare servizi igienici e relativi antibagni per lo spogliatoio 01 non rappresentati nelle planimetrie agli atti di cui almeno uno attrezzato per utenza diversamente abile così come previsto dall'art. 8.6 delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva (Delibera del Consiglio Nazionale CONI n° 1379 del 25.06.2008);
- Attrezzare uno dei servizi igienici per utenza diversamente abile così come previsto dall'art. 8.6 delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva (Delibera del Consiglio Nazionale CONI n° 1379 del 25.06.2008) per ciascuno degli spogliatoi 02, 03, 04;
- Rappresentare e dettagliare nelle planimetrie l'immobile adibito a mini-appartamento di cui si legge nella relazione tecnica posto sul fronte opposto al Corpo A;

Relativamente al Corpo C – Sede Sociale:

- Individuare servizio igienico in uso ad utenza diversamente abile;

*da Pinella*

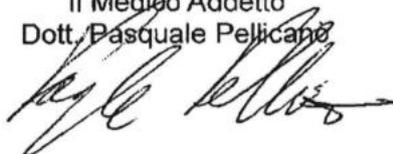
**Relativamente al Corpo C – Spogliatoio 01 e 02 Campo 1 e 2:**

- Individuare e dettagliare in planimetria i servizi igienici, antibagni e docce a servizio degli spogliatoi; almeno uno dei servizi igienici deve essere attrezzato per utenza diversamente abile così come previsto dall'art. 8.6 delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva (Delibera del Consiglio Nazionale CONI n° 1379 del 25.06.2008);
- Individuare e dettagliare in planimetria servizi igienici, antibagni e docce a servizio della palestra; almeno uno dei servizi igienici deve essere attrezzato per utenza diversamente abile così come previsto dall'art. 8.6 delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva (Delibera del Consiglio Nazionale CONI n° 1379 del 25.06.2008);
- Dettagliare la Sala Massaggi/Fisioterapica secondo i requisiti previsti dal DCA 81/2016 e dotare la Sala Medico di lavabo con rubinetteria a comando non manuale e di servizio igienico e relativo antibagno per utenza diversamente abile in ottemperanza alle Linee Guida per l'Impiantistica Sportiva approvate con Del. CONI n° 1379/2008;

**Relativamente a tutto il Centro Sportivo:**

- Rappresentare il Corpo destinato a Lavanderia con descrizione dei percorsi sporco/pulito e quello destinato a Deposito;
- Indicare se l'impianto sportivo è destinato ad ospitare spettatori oppure ne è privo. Nel caso si preveda la presenza di spettatori adeguare l'impianto ai requisiti strutturali previsti dal D.M. 18.03.1996 anche in merito ai servizi di supporto alla zona spettatori;
- Descrivere servizio igienico per gli arbitri con accesso disimpegnato dallo spogliatoio e doccia tramite opportuno filtro;
- Descrivere spogliatoi e servizi igienici in uso al personale della struttura, nel rispetto di quanto previsto dal D.L.vo 81/08;
- Sia prevista per tutto il Centro Sportivo, l'applicazione di quanto previsto dalle Linee Guida sulla prevenzione ed il controllo della Legionellosi, approvate in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 7 maggio 2015;
- Descrivere le modalità di smaltimento dei reflui e di approvvigionamento idrico;
- Esibire Sezioni con altezze utili interne di tutte le strutture del centro Sportivo;
- Descrivere il rispetto delle norme di prevenzione incendi.

Il Medico Addetto  
Dott. Pasquale Pellicano



Il Dirigente Medico  
Dott. Ssa Antonella Crea





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETA' BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

**Riscontro alla nota prot. n. 1098 dell'Azienda  
Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria**

**PREMESSA**

Lo scrivente Arch. Giuseppe Iannone (C.F. NNNGPP61T01C352W), nato a Catanzaro il 01.12.1961. residente nel Comune di Reggio Calabria in via Nazionale Pentimele n. 104/A (RC), ed iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Reggio Calabria al n. A/968, veniva incaricato dall'A.T.I. L.F.A. Reggio Calabria & Soseteg SpA – Società Benefit, a redigere il seguente riscontro alla nota prot. n. 1098 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria relativa al progetto di "Valorizzazione del Centro Sportivo Sant'Agata, sito in via delle Industrie nel Comune di Reggio Calabria.

- **CORPO A - FORESTERIA**

**Cucina e spogliatoi per il personale alimentarista – Regolamento CE n. 852/2004**

La progettazione della cucina (relativamente alla quale si rimanda agli elaborati grafici allegati alla presente nota) è avvenuta nel rispetto del Regolamento CE n. 852/2004. Nello specifico, con particolare riferimento al Capitolo III, comma 2:

- a) *saranno disponibili appropriate attrezzature per il mantenimento di una adeguata igiene personale (comprensiva di impianti igienici per lavarsi e asciugarsi le mani, attrezzature igienico-sanitarie e locali adibiti a spogliatoio per il personale alimentarista);*
- b) *le superfici in contatto col cibo saranno sempre in buone condizioni, facili da pulire e, se necessario, disinfettabili. Sarà previsto quindi, a tal proposito, l'utilizzo di materiali lisci, lavabili, resistenti alla corrosione e non tossici;*
- c) *saranno previste opportune misure di pulizia e di disinfezione degli strumenti di lavoro e degli impianti;*
- d) *si provvederà, laddove necessario, al lavaggio degli alimenti in condizioni igieniche adeguate;*
- e) *sarà resa disponibile l'erogazione di acqua potabile calda e/o fredda;*
- f) *saranno previsti sia attrezzature che impianti per il deposito e l'eliminazione in condizioni igieniche di sostanze pericolose e non commestibili, nonché dei rifiuti (liquidi o solidi);*
- g) *saranno previsti sia attrezzature che impianti per mantenere e controllare adeguate condizioni di temperature dei cibi;*
- h) *i prodotti alimentari saranno collocati in modo da evitare, per quanto ragionevolmente possibile, i rischi di contaminazione.*





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

**Conformità all'art. 3.4.33 del Regolamento Comunale d'igiene**

I locali saranno adibiti esclusivamente agli usi a cui sono destinati, secondo quanto indicato nella planimetria allegata. Entrando di più nello specifico, è stata prestata particolare attenzione nella progettazione della cucina della mensa, la quale è stata collocata in modo da non dover essere attraversata dall'ingresso delle merci ed in modo da rispettare, nel ciclo produttivo, la marcia in avanti, evitando percorsi di ritorno rispetto al flusso di trattamento e sanificazione dell'alimento, ed articolata in settori di lavorazione. Trattandosi di una cucina a supporto di un numero inferiore a 150 coperti, non è stato necessario prevedere uno spazio a parte destinato alla lavorazione della carne e al lavaggio delle verdure.

**Impianto di smaltimento di fumi e vapori – Regolamento comunale d'igiene – artt. 63, 64, 79, 80 e 81**

Relativamente all'impianto di smaltimento di fumi e vapori, si prevede l'utilizzo di una cappa idonea alla captazione e all'allontanamento di odori, vapori e fumi prodotti dagli apparecchi di cottura, collegata ad una canna di esalazione (le cui caratteristiche verranno meglio specificate al momento del ricevimento della scheda tecnica da parte del fornitore).

**Servizio igienico dell'infermeria per diversamente abili – Norme CONI per l'impiantistica sportiva – art. 8.3.1.**

Nel rispetto dell'art. 8.3.1 delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva (Delibera del Consiglio Nazionale CONI n° 1379 del 25.06.2008), la nuova progettazione del servizio igienico dell'infermeria (relativamente alla quale si rimanda agli elaborati grafici) prevede un'accessibilità ed una fruibilità anche agli utenti DA, con anti WC dotato di lavabo. Nel rispetto delle Norme CONI si può inoltre evincere dagli elaborati grafici che il lato corto dell'infermeria ha una dimensione superiore a m 2,50 (nello specifico di m 3,16).

**Servizi igienici per lo spogliatoio – Norme CONI per l'impiantistica sportiva – art. 8.6**

Nel rispetto dell'art. 8.6 delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva (Delibera del Consiglio Nazionale CONI n° 1379 del 25.06.2008), la nuova progettazione prevede la realizzazione di uno spogliatoio dotato di un primo ambiente destinato ad ospitare panche e armadietti, una zona filtro che funge da antibagno per i servizi igienici (comprensivo di quello per utenti DA) correttamente dimensionati, che collega all'area occupata da docce, lavandini e relativi sottoservizi. I servizi rispettano la prescrizione relativa alla dimensione minima di m 0,90 x 1,20 e di m 1,80 x 1,80.





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

**Servizi igienici per diversamente abili per gli spogliatoi 02, 03 e 04 – Norme CONI per l'impiantistica**

**sportiva – art. 8.6**

L'idea progettuale tiene conto di nuove e necessarie destinazioni d'uso da attribuire alle aree destinate a spogliatoi. Nello specifico, lo Spogliatoio 01 è rimodulato in modo tale da poter essere utilizzato da arbitri ed istruttori di gara. Gli spogliatoi 02, 03 e 04 sono invece rimodulati in modo da poter essere utilizzati dalle squadre. La loro progettazione tiene conto delle prescrizioni e degli indirizzi previsti dalle Norme CONI, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche. Difatti, tutti gli spogliatoi prevedono al loro interno almeno un servizio igienico per DA e l'adeguamento delle zone "doccia" filo pavimento e degli adeguati spazi di manovra.

**Miniappartamento sul fronte opposto al Corpo A**

Relativamente al "mini appartamento" citato nella nota pervenuta "posto sul fronte opposto al corpo A", si specifica che lo stesso è in realtà l' "ex biglietteria", la cui nuova destinazione d'uso sarà quella di *Club House*. Lo scrivente, inoltre, pone l'attenzione su un dato importante: all'interno degli elaborati a corredo della Manifestazione d' Interesse, nel piano primo della Foresteria era riportata una planimetria rappresentante un "appartamento per il custode". Di fatto, coerentemente con quanto riportato nelle planimetrie catastali (anch'esse allegate alla Manifestazione d' Interesse) l'unità abitativa sopra citata non è presente. Al suo posto si trovano n. 3 camere con relativi servizi igienici.

3

**CORPO C – SEDE SOCIALE**

**Servizio igienico per diversamente abili**

Come si evince dagli elaborati grafici allegati, i servizi igienici sono stati adeguati in modo da prevederne uno correttamente dimensionato per l'utilizzo da parte dei diversamente abili.

**CORPO F – SPOGLIATOI CAMPI 1 e 2**

**Spogliatoi 01-02 Campo 1 e 2 - Palestra**

Preliminarmente, si specifica che per adeguare le destinazioni d'uso degli ambienti esistenti alla normativa CONI, si è reso necessario rimodulare gli spazi. Nello specifico, è prevista la realizzazione di spogliatoi e servizi igienici ad uso esclusivo della palestra. Gli spogliatoi a servizio dei Campi 1 e 2 sono stati adeguati, in modo da ospitare un servizio igienico per diversamente abili e dimensionati in modo da consentire la corretta introspezione degli spazi.





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETA' BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

**Sala massaggi**

Relativamente alla nota riguardante la sala massaggi/fisioterapica si specifica che, ad oggi, non viene svolta alcuna attività sanitaria all'interno della stessa. La sua destinazione d'uso è prettamente legata ad un'attività volta a supportare gli atleti e prevede esclusivamente l'esecuzione di massaggi (come ad esempio massaggi decontratturanti) senza l'utilizzo di macchinari e presidi medici.

**RELATIVAMENTE A TUTTO IL CENTRO SPORTIVO:**

**Corpo destinato a lavanderia e deposito**

Per ciò che concerne il corpo di fabbrica adibito a "Lavanderia", si rappresenta che, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento, il percorso dello sporco non presenta commistioni con quello degli indumenti puliti. Come da planimetria allegata, infatti, si evince come la progettazione sia avvenuta tenendo conto del flusso direzionale, ovvero un percorso che impedisce che i capi puliti incrocino quelli sporchi. Nel layout funzionale, la biancheria usata viene depositata e stoccata utilizzando un ingresso dedicato; collegata direttamente alla "zona lavaggio", viene disinfettata ed asciugata per poi essere spostata nella "zona pulito" grazie ad una finestra interna di collegamento. Per ulteriori dettagli si rimanda alla planimetria allegata.

**Servizi di supporto alla zona spettatori**

L'impianto è prettamente destinato all'utilizzo dei campi e delle attività sportive; non sono, infatti, presenti tribune volte ad ospitare in modo stazionario eventuali spettatori. Le attività destinate ai minori, per i quali è verosimile l'eventuale presenza di un genitore, sono ristrette ad un arco temporale tale da non far rientrare la progettazione tra le attività soggette ai procedimenti amministrativi autorizzativi di prevenzione incendi, di cui al D.P.R. 151/2011. In ogni caso si rimanda alla Relazione tecnico illustrativa a corredo della Manifestazione d'Interesse per ciò che concerne il fabbricato destinato a "Club House". Ciò risulta importante nella misura in cui il predetto corpo di fabbrica ospita al suo interno servizi igienici correttamente dimensionati per l'utilizzo dei diversamente abili per gli "utenti" e per le eventuali attività che si svolgeranno al suo interno.

**Spogliatoi e servizi igienici in uso al personale della struttura D.lgs. 81/08**

**1.12 Spogliatoi e armadi per il vestiario**

**1.12.1.** I Locali appositamente destinati a spogliatoi saranno messi a disposizione dei lavoratori quando questi devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando per ragioni di salute o di decenza non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali;





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETA' BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

**1.12.3.** *I locali destinati a spogliatoio avranno una capacità sufficiente, saranno adeguatamente areati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili.*

**1.12.4.** *Gli spogliatoi saranno dotati di attrezzature che consentono a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.*

**1.13. Servizi igienico assistenziali**

**1.13.1. Acqua**

**1.13.1.1.** *Nei luoghi di lavoro sarà messa a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente, tanto per uso potabile quanto per lavarsi;*

**1.13.1.2.** *Per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua verranno osservate le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie.*

**1.13.2. Docce**

**1.13.2.1.** *Le docce saranno sufficienti, appropriate, e messe a disposizione dei lavoratori quando il tipo di attività o la salubrità lo esigono;*

**1.13.2.2.** *Saranno previsti locali per docce separati per uomini e donne o un'utilizzazione separata degli stessi. Le docce e gli spogliatoi devono comunque facilmente comunicare tra loro;*

**1.13.2.3.** *I locali delle docce avranno dimensioni sufficienti per permettere a ciascun lavoratore di rivestirsi senza impacci e in condizioni appropriate di igiene;*

**1.13.2.4.** *Le docce saranno dotate di acqua corrente calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.*

**1.13.3. Gabinetti e lavabi**

**1.13.3.1.** *I lavoratori disporranno, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi e delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti per asciugarsi;*

**1.13.4. Pulizia delle installazioni igienico-assistenziali**

**1.13.4.1.** *Le installazioni e gli arredi destinati agli spogliatoi e ai bagni, saranno mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, a cura del datore di lavoro;*

**1.13.4.2.** *I lavoratori useranno con cura e proprietà i locali, le installazioni e gli arredi indicati al comma precedente.*





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETA' BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

***Applicazione delle Linee Guida sulla prevenzione e controllo della Legionellosi***

In riferimento al **Cap.5**, la prevenzione delle infezioni da Legionella si basa: sulla corretta progettazione e realizzazione degli impianti tecnologici che comportano un riscaldamento dell'acqua e/o la sua nebulizzazione (impianti a rischio) e sull'adozione di misure preventive (manutenzione e, all'occorrenza, disinfezione) atte a contrastare la moltiplicazione e la diffusione di Legionella negli impianti a rischio. In riferimento al punto **5.2**, le reti saranno lineari, evitando tubazioni con tratti terminali ciechi e senza circolazione dell'acqua. I serbatoi di accumulo saranno facilmente ispezionabili al loro interno e forniti di un rubinetto tramite il quale effettuare le operazioni di spurgo del sedimento. Trattandosi di una struttura con impianto centralizzato, è prevista la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C. In riferimento al punto **5.3**, le prese d'aria sono opportunamente dimensionate e le canalizzazioni saranno opportunamente progettate in modo da evitare ristagni dannosi e utilizzando materiali facilmente igienizzabili anche meccanicamente. Per quanto riguarda il punto **5.5**, sono garantiti i requisiti degli impianti idrico-sanitari, evitando ad esempio che la temperatura dell'acqua fredda superi i 20°C, ispezionando periodicamente i serbatoi, svuotando e disinfettando i bollitori/serbatoi di accumulo dell'acqua calda sanitaria almeno due volte l'anno, disinfettando il suddetto impianto con cloro ad elevata concentrazione. Per quanto riguarda il punto **5.6**, nella gestione degli impianti aeraulici, tutte le batterie di scambio termico, le vasche di raccolta dell'acqua di condensa, ecc. saranno puliti utilizzando sistemi a vapore e disinfettanti, prestando attenzione a un provocare erosione o modifica della disposizione della disposizione delle alette di passaggio dell'aria.

6

***Approvvigionamento idrico e smaltimento dei reflui***

Considerato che l'intervento proposto dallo scrivente riguarda una "ristrutturazione" dell'impianto sportivo già in essere e oggetto di Manifestazione d'Interesse, si descrivono di seguito i sistemi di approvvigionamento esistenti del Centro Sportivo Sant'Agata. Per ciò che concerne l'approvvigionamento idrico, si specifica che si provvederà all'allaccio alla rete comunale, al fine di garantire il corretto funzionamento e il rispetto delle normative vigenti. Ad oggi, difatti, l'impianto sportivo fa uso di n.2 pozzi (rispetto ai quali non siamo in possesso di eventuali documenti che ne comprovino il censimento) che garantiscono l'approvvigionamento idrico per l'irrigazione dei campi in erba naturale e il consumo umano.

Per ciò che concerne lo smaltimento dei reflui, invece, data l'orografia del terreno, sono presenti delle pompe di risalita che permettono di superare il dislivello e collegare l'impianto alla rete fognaria comunale.





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

***Rispetto delle norme prevenzione incendi***

Si allega alla presente la nota di risposta trasmessa al Comando Vigili del Fuoco di Reggio Calabria (Pratica VVF n. 11336 del 19/05/2025) a firma del L.R. Soseteg SPA Società Benefit Ing. Walter Curatola nella quale si specifica che l'impianto sportivo non rientra tra le attività soggette ai procedimenti amministrativi autorizzativi di prevenzione incendi e che nel caso in cui, in fase di progettazione esecutiva dovessero essere previste aree a rischio, la ditta provvederà alla trasmissione dei dovuti adempimenti ai sensi del DPR 151/2011. L'intero impianto sportivo sarà dotato, per ogni corpo di fabbrica, di almeno n. 2 mezzi portatili di estinzione di incendi (polveri o CO<sub>2</sub>). Sarà garantita inoltre la corretta accessibilità al lotto dei mezzi di primo soccorso.

Reggio Calabria, 10/06/2025

Arch. Giuseppe Iannone



Partecipazione alla "Manifestazione d'intento per la valorizzazione dell'Impianto Sportivo denominato Centro Sportivo San'Agata situato in via delle Industrie nel comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 26 del 24/02/2023 mediante presentazione di progetti di qualificazione e gestione comprendente un documento di fattibilità delle alternative progettuali, il piano economico-finanziario che individua la più razionale, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici, ed una relazione sulla possibilità di gestione da soddisfare o produttori da tenere per una durata minima di 6 anni e massima di 20 anni".

Città Metropolitana di  
Reggio Calabria  
  
Comune di  
Reggio Calabria



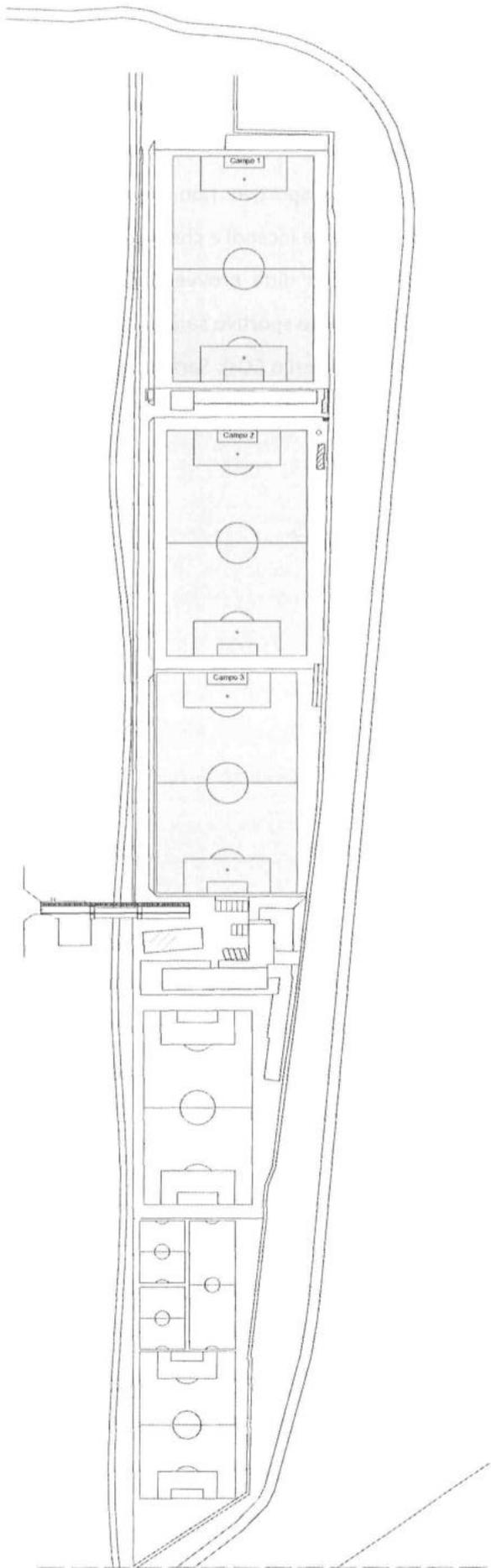
A\_01

scala 1:1000

ELABORATI GRAFICI  
Planimetria Generale



-  Spogliatoio - CORPO F
-  Lavanderia - CORPO E
-  Deposito Attrezzi - CORPO D
-  Biglietteria - CORPO B
-  Fucineria - CORPO A
-  Sede Sociale - CORPO C
-  Campo 1, 2 e 3



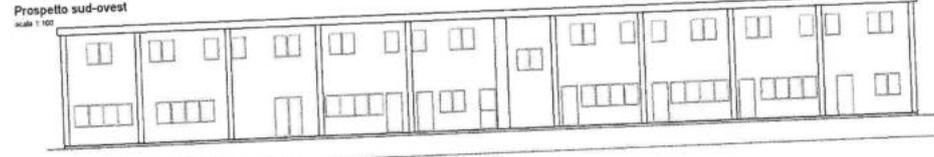
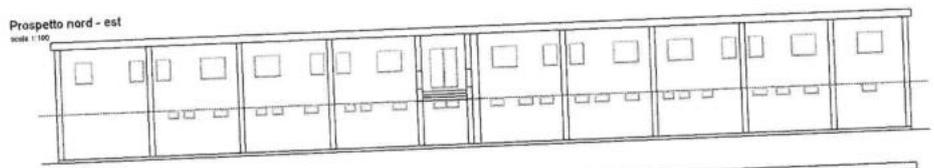
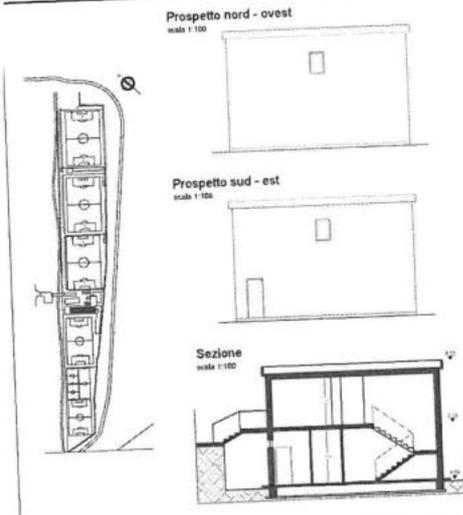
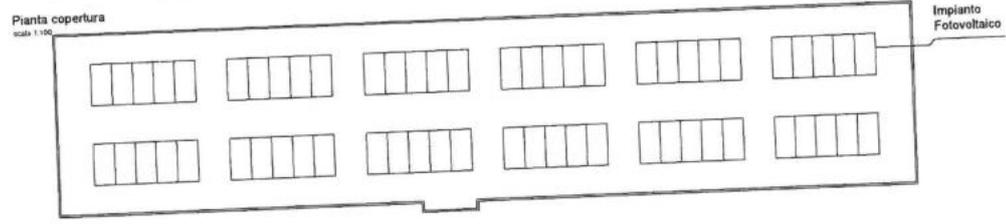
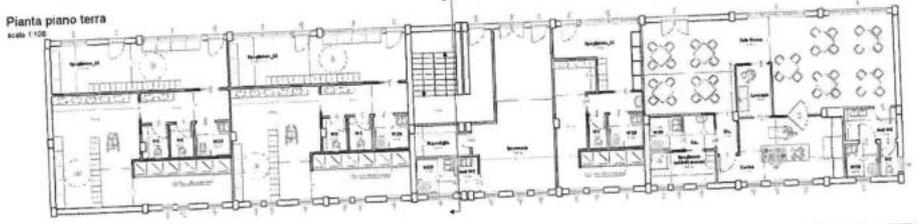
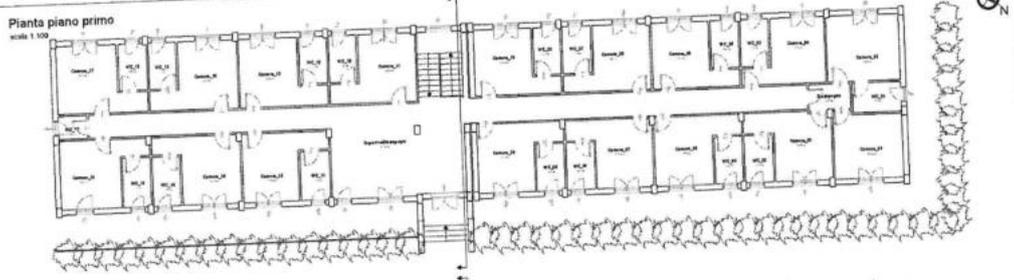
Progettazione della Modificazione straordinaria per la valorizzazione dell'edificio storico monumentale Centro Sportivo Salsopala sito in viale della Libertà nel comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 28 del 28/02/2011, mediante presentazione di progetto di ristrutturazione e progetto di completamento ed incremento di volume delle strutture esistenti. Il piano urbanistico/edilizio che individua la più idonea soluzione progettuale è miglior rispetto tra tutti i benefici ed una relazione delle opere da eseguire da realizzare a prevalenza da farsi per una durata massima di 3 anni e massimo di 22 mln.

Città Istituzionale di Reggio Calabria  
Comune di Reggio Calabria

A\_02 scala 1:100

ELABORATI GRAFICI  
Foresteria - CORPO A

SOSETEG









Città Metropolitana di Reggio Calabria - Prov. Anno n. 41912 del 12/06/2015  
 Qualificazione 11/04/2016/2025

Partecipazione alla "Manifestazione d'interesse per la valorizzazione dell'Impianto Sportivo denominato Centro Sportivo Sant'Agata situato in via delle Indulze nel comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art.4 del D.Lgs n. 38 del 28.02.2011, mediante presentazione di proposte di riqualificazione e gestione, comprendente un documento di fattibilità delle alternative progettuali, il piano economico-finanziario che individua la più soluzione quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici, ed una relazione delle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire per una durata minima di 6 anni e massima di 20 anni".

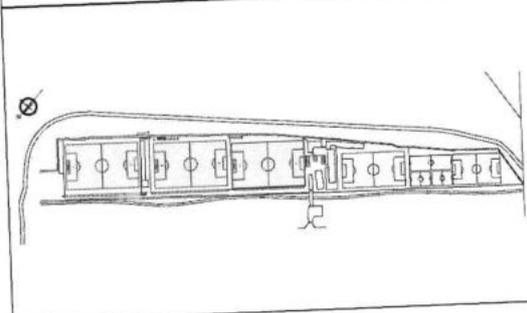
Città Metropolitana di Reggio Calabria  
 Comune di Reggio Calabria

Progettisti  
 Commitente

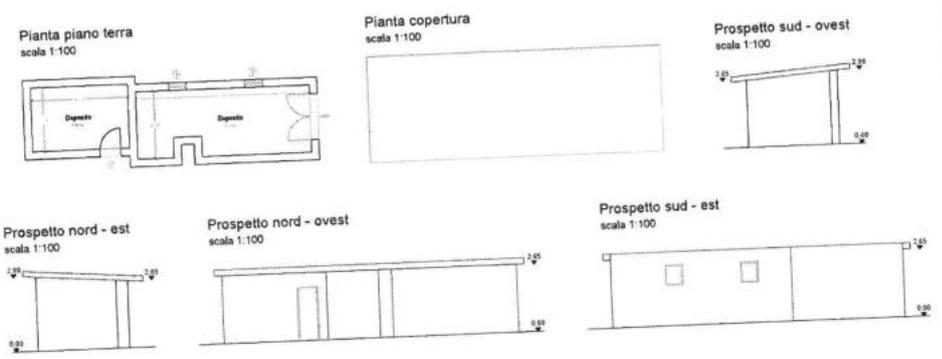
A\_06 scala 1:100

**ELABORATI GRAFICI**  
 Deposito - CORPO D  
 Lavanderia - CORPO E

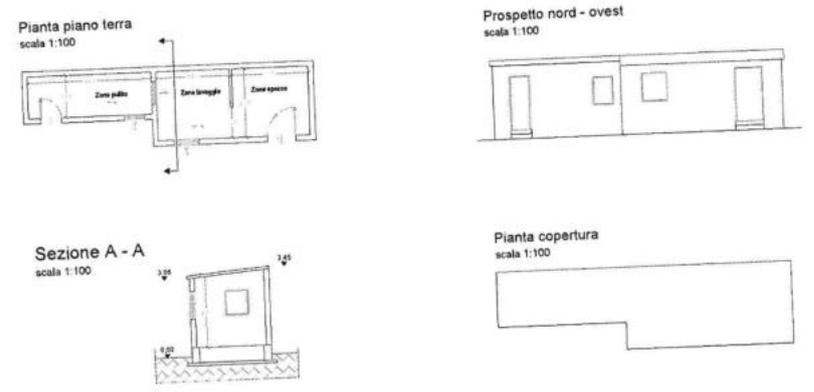
**SOSETEG**  
 SOCIETÀ DI INGEGNERIA



**Deposito - CORPO D**



**Lavanderia - CORPO E**







**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

**Riscontro alla nota prot. n. 1098 dell’Azienda  
Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria**

**PREMESSA**

Lo scrivente Arch. Giuseppe Iannone (C.F. NNNGPP61T01C352W), nato a Catanzaro il 01.12.1961. residente nel Comune di Reggio Calabria in via Nazionale Pentimele n. 104/A (RC), ed iscritto all’Ordine degli Architetti della Provincia di Reggio Calabria al n. A/968, veniva incaricato dall’A.T.I. L.F.A. Reggio Calabria & Soseteg SpA – Società Benefit, a redigere il seguente riscontro alla nota prot. n. 1098 dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria relativa al progetto di “*Valorizzazione del Centro Sportivo Sant’Agata, sito in via delle Industrie nel Comune di Reggio Calabria.*”

L’impianto sportivo in oggetto si qualifica come “*Impianto sportivo d’esercizio*” ai sensi della vigente normativa CONI. Trattandosi di ristrutturazione di un centro sportivo già in essere, lo scrivente specifica che l’impianto manterrà le stesse caratteristiche esistenti e gli stessi volumi, pur implementando e adeguando gli spazi, quali servizi per la fruizione degli utenti diversamente abili.

**CORPO A - FORESTERIA**

1

**Cucina e spogliatoi per il personale alimentarista – Regolamento CE n. 852/2004**

La progettazione della cucina (relativamente alla quale si rimanda agli elaborati grafici allegati alla presente nota) è avvenuta nel rispetto del Regolamento CE n. 852/2004. Nello specifico, con particolare riferimento al Capitolo III, comma 2:

- a) *saranno disponibili appropriate attrezzature per il mantenimento di una adeguata igiene personale (comprensiva di impianti igienici per lavarsi e asciugarsi le mani, attrezzature igienico-sanitarie e locali adibiti a spogliatoio per il personale alimentarista);*
- b) *le superfici in contatto col cibo saranno sempre in buone condizioni, facili da pulire e, se necessario, disinfettabili. Sarà previsto quindi, a tal proposito, l’utilizzo di materiali lisci, lavabili, resistenti alla corrosione e non tossici;*
- c) *saranno previste opportune misure di pulizia e di disinfezione degli strumenti di lavoro e degli impianti;*
- d) *si provvederà, laddove necessario, al lavaggio degli alimenti in condizioni igieniche adeguate;*
- e) *sarà resa disponibile l’erogazione di acqua potabile calda e/o fredda;*





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETA' BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

- f) saranno previsti sia attrezzature che impianti per il deposito e l'eliminazione in condizioni igieniche di sostanze pericolose e non commestibili, nonché dei rifiuti (liquidi o solidi);
- g) saranno previsti sia attrezzature che impianti per mantenere e controllare adeguate condizioni di temperature dei cibi;
- h) i prodotti alimentari saranno collocati in modo da evitare, per quanto ragionevolmente possibile, i rischi di contaminazione.

**Conformità all'art. 3.4.33 del Regolamento Comunale d'igiene**

I locali saranno adibiti esclusivamente agli usi a cui sono destinati, secondo quanto indicato nella planimetria allegata. Entrando di più nello specifico, è stata prestata particolare attenzione nella progettazione della cucina della mensa, la quale è stata collocata in modo da non dover essere attraversata dall'ingresso delle merci ed in modo da rispettare, nel ciclo produttivo, la marcia in avanti, evitando percorsi di ritorno rispetto al flusso di trattamento e sanificazione dell'alimento, ed articolata in settori di lavorazione. Trattandosi di una cucina a supporto di un numero nettamente inferiore a 150 coperti, non è stato necessario prevedere uno spazio a parte destinato alla lavorazione della carne e al lavaggio delle verdure. Resta inteso che gli spazi destinati alla mensa sono fruibili solo ed esclusivamente dagli utenti del centro sportivo.

**Impianto di smaltimento di fumi e vapori – Regolamento comunale d'igiene – artt. 63, 64, 79, 80 e 81**

2

Relativamente all'impianto di smaltimento di fumi e vapori, si prevede l'utilizzo di una cappa idonea alla captazione e all'allontanamento di odori, vapori e fumi prodotti dagli apparecchi di cottura. Nello specifico, considerando una portata fumi pari a 1000 mc/h, è prevista l'installazione di una canna fumaria in acciaio inox con isolamento di 25 mm, atto a garantire un'efficace protezione contro le dispersioni di calore e a mantenere la temperatura dei fumi sotto i limiti di sicurezza. Lo sbocco della canna fumaria è previsto oltre il solaio di copertura per un'altezza pari 1,45 m, completo di tappi ispezionabili alla base, per consentirne una facile ispezione e pulizia, come previsto da normativa. Per ciò che riguarda il dimensionamento della canna fumaria, considerata la portata dei fumi (in questo caso: *min 660 mc/h*), si è scelto di utilizzare una condotta di diametro pari a 300 mm. La canna fumaria sarà adeguatamente supportata con staffaggi ogni 2 metri di altezza, per garantire la stabilità e la sicurezza dell'impianto; inoltre la distanza minima della canna fumaria dalla parete è di 5 cm, al fine di favorire una corretta ventilazione dell'aria circostante. Il collegamento tra la canna fumaria e la cappa aspirante avverrà tramite condotto orizzontale in acciaio inox inclinato con una pendenza del 3%, per garantire un'adeguata evacuazione dei fumi. Si rimanda agli elaborati grafici allegati.





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

**Servizio igienico dell'infermeria per diversamente abili – Norme CONI per l'impiantistica sportiva – art.**

**8.3.1.**

Nel rispetto dell'art. 8.3.1 delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva (Delibera del Consiglio Nazionale CONI n° 1379 del 25.06.2008), la nuova progettazione del servizio igienico dell'infermeria (meglio identificata in planimetria) prevede accessibilità e fruibilità anche da parte degli utenti DA, con anti WC dotato di lavabo. Nel rispetto delle Norme CONI si può inoltre evincere dagli elaborati grafici che il lato corto dell'infermeria ha una dimensione superiore a m 2,50 (nello specifico di m 3,16).

**Servizi igienici per lo spogliatoio – Norme CONI per l'impiantistica sportiva – art. 8.6**

Nel rispetto dell'art. 8.6 delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva (Delibera del Consiglio Nazionale CONI n° 1379 del 25.06.2008), la nuova progettazione prevede la realizzazione di uno spogliatoio dotato di un primo ambiente destinato ad ospitare panche e armadietti, una zona filtro che funge da antibagno per i servizi igienici (comprensivo di quello per utenti DA) correttamente dimensionati, che collega all'area occupata da docce, lavandini e relativi sottoservizi. I servizi rispettano la prescrizione relativa alla dimensione minima di m 0,90 x 1,20 e di m 1,80 x 1,80.

**Servizi igienici per diversamente abili per gli spogliatoi 02, 03 e 04 – Norme CONI per l'impiantistica sportiva – art. 8.6**

L'idea progettuale tiene conto di nuove e necessarie destinazioni d'uso da attribuire alle aree destinate a spogliatoi, i quali sono stati interamente rimodulati rispetto allo stato dei luoghi. Pur tenendo presente che l'impianto non è destinato ad ospitare competizioni a livello agonistico, per ciò che concerne il Campo 3 si prevedono *competizioni amatoriali* per le quali è necessario predisporre adeguati sottoservizi. Nello specifico, uno spogliatoio sarà ad uso di arbitri ed istruttori di gara, mentre i restanti ad uso esclusivo degli atleti, come si evince dagli elaborati grafici allegati. La loro progettazione tiene conto delle prescrizioni e degli indirizzi previsti dalle Norme CONI, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche. Difatti, tutti gli spogliatoi prevedono al loro interno almeno un servizio igienico per DA e l'adeguamento delle zone "doccia" filo pavimento e dei corretti spazi di manovra.

**Miniappartamento sul fronte opposto al Corpo A**

Relativamente al "mini appartamento" citato nella nota pervenuta "posto sul fronte opposto al corpo A", si specifica che lo stesso è in realtà l'"ex biglietteria", la cui nuova destinazione d'uso sarà quella di *Club House*. Lo scrivente, inoltre, pone l'attenzione su un dato importante: all'interno degli elaborati a corredo della





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETA' BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

Manifestazione d' Interesse, nel piano primo della Foresteria era riportata una planimetria rappresentante un "appartamento per il custode". Di fatto, coerentemente con quanto riportato nelle planimetrie catastali (anch'esse allegate alla Manifestazione d' Interesse) l'unità abitativa sopra citata non è presente. Al suo posto si trovano n. 3 camere con relativi servizi igienici.

**CORPO C – SEDE SOCIALE**

**Servizio igienico per diversamente abili**

Come si evince dagli elaborati grafici allegati, i servizi igienici sono stati adeguati in modo da prevederne uno correttamente dimensionato per l'utilizzo da parte dei diversamente abili.

**CORPO F – SPOGLIATOI CAMPI 1 e 2**

Relativamente ai campi 1 e 2 in erba naturale si specifica che gli stessi sono ad uso esclusivo degli atleti della prima squadra. Difatti, come si evince dalla distribuzione dei servizi all'interno del corpo di fabbrica denominato "CORPO F", spogliatoi, palestra e servizi annessi sono ad uso esclusivo della squadra ed inibiti all'utilizzo da parte di utenti esterni. Difatti, i due campi verranno utilizzati dalla squadra solo per attività di allenamento.

**Spogliatoi Campi 1 e 2 - Palestra**

Preliminarmente, si specifica che per adeguare le destinazioni d'uso degli ambienti esistenti alla normativa CONI, si è reso necessario rimodulare gli spazi rispetto allo stato dei luoghi. Come specificato nel paragrafo precedente, la palestra prevista è ad uso esclusivo degli atleti della prima squadra, pertanto non risulta necessario prevedere spogliatoi divisi per sesso. Gli spogliatoi esistenti sono stati adeguati in modo da ospitare un servizio igienico per diversamente abili e dimensionati in modo da consentire la corretta introspezione degli spazi, come da normativa vigente.

**Sala massaggi**

Relativamente alla nota riguardante la sala massaggi/fisioterapica si specifica che, ad oggi, non viene svolta alcuna attività sanitaria all'interno della stessa. La sua destinazione d'uso è prettamente legata ad un'attività volta a supportare gli atleti e prevede esclusivamente l'esecuzione di massaggi (come ad esempio massaggi decontratturanti) senza l'utilizzo di macchinari e presidi medici.





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETA' BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

**RELATIVAMENTE A TUTTO IL CENTRO SPORTIVO:**

**Corpo destinato a lavanderia e deposito**

Per ciò che concerne il corpo di fabbrica adibito a “Lavanderia”, si rappresenta che, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento, il percorso dello sporco non presenta commistioni con quello degli indumenti puliti. Come da planimetria allegata, infatti, si evince come la progettazione sia avvenuta tenendo conto del flusso direzionale, ovvero un percorso che impedisce che i capi puliti incrocino quelli sporchi. Nel layout funzionale, la biancheria usata viene depositata e stoccata utilizzando un ingresso dedicato; collegata direttamente alla “zona lavaggio”, viene disinfettata ed asciugata per poi essere spostata nella “zona pulito” grazie ad una finestra interna di collegamento. Per ulteriori dettagli si rimanda alla planimetria allegata.

**Servizi di supporto alla zona spettatori**

L'impianto è prettamente destinato all'utilizzo dei campi e delle attività sportive; non sono, infatti, presenti tribune volte ad ospitare in modo stazionario eventuali spettatori. Le attività destinate ai minori, per i quali è verosimile l'eventuale presenza di un genitore, sono ristrette ad un arco temporale tale da non far rientrare la progettazione tra le attività soggette ai procedimenti amministrativi autorizzativi di prevenzione incendi, di cui al D.P.R. 151/2011. In ogni caso si rimanda alla Relazione tecnico illustrativa a corredo della Manifestazione d'Interesse per ciò che concerne il fabbricato destinato a “Club House”. Ciò risulta importante nella misura in cui il predetto corpo di fabbrica ospita al suo interno servizi igienici correttamente dimensionati per l'utilizzo dei diversamente abili per gli “utenti” e per le eventuali attività che si svolgeranno al suo interno.

5

**Spogliatoi e servizi igienici in uso al personale della struttura D.lgs. 81/08**

È stato individuato, nel CORPO F, uno spogliatoio ad uso esclusivo per il personale addetto alla manutenzione dell'impianto sportivo; non si è reso necessario prevederne due distinti per sesso in quanto saranno massimo 5 soggetti.

**1.12 Spogliatoi e armadi per il vestiario**

**1.12.1.** I Locali appositamente destinati a spogliatoi saranno messi a disposizione dei lavoratori quando questi devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando per ragioni di salute o di decenza non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali;

**1.12.3.** I locali destinati a spogliatoio avranno una capacità sufficiente, saranno adeguatamente areati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili.

**1.12.4.** Gli spogliatoi saranno dotati di attrezzature che consentono a ciascun lavoratore di chiudere a





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

*chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.*

**1.13. Servizi igienico assistenziali**

**1.13.1. Acqua**

**1.13.1.1.** *Nei luoghi di lavoro sarà messa a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente, tanto per uso potabile quanto per lavarsi;*

**1.13.1.2.** *Per la provvista, la conservazione e la distribuzione dell'acqua verranno osservate le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione di malattie.*

**1.13.2. Docce**

**1.13.2.1.** *Le docce saranno sufficienti, appropriate, e messe a disposizione dei lavoratori quando il tipo di attività o la salubrità lo esigono;*

**1.13.2.2.** *Saranno previsti locali per docce separati per uomini e donne o un'utilizzazione separata degli stessi. Le docce e gli spogliatoi devono comunque facilmente comunicare tra loro;*

**1.13.2.3.** *I locali delle docce avranno dimensioni sufficienti per permettere a ciascun lavoratore di rivestirsi senza impacci e in condizioni appropriate di igiene;*

**1.13.2.4.** *Le docce saranno dotate di acqua corrente calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.*

**1.13.3. Gabinetti e lavabi**

**1.13.3.1.** *I lavoratori disporranno, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi e delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti per asciugarsi;*

**1.13.4. Pulizia delle installazioni igienico-assistenziali**

**1.13.4.1.** *Le installazioni e gli arredi destinati agli spogliatoi e ai bagni, saranno mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, a cura del datore di lavoro;*

**1.13.4.2.** *I lavoratori useranno con cura e proprietà i locali, le installazioni e gli arredi indicati al comma precedente.*

**Applicazione delle Linee Guida sulla prevenzione e controllo della Legionellosi**

In riferimento al **Cap.5**, la prevenzione delle infezioni da Legionella si basa: sulla corretta progettazione e realizzazione degli impianti tecnologici che comportano un riscaldamento dell'acqua e/o la sua nebulizzazione





**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

(impianti a rischio) e sull'adozione di misure preventive (manutenzione e, all'occorrenza, disinfezione) atte a contrastare la moltiplicazione e la diffusione di Legionella negli impianti a rischio. In riferimento al punto 5.2, le reti saranno lineari, evitando tubazioni con tratti terminali ciechi e senza circolazione dell'acqua. I serbatoi di accumulo saranno facilmente ispezionabili al loro interno e forniti di un rubinetto tramite il quale effettuare le operazioni di spurgo del sedimento. Trattandosi di una struttura con impianto centralizzato, è prevista la realizzazione della rete di ricircolo dell'acqua calda, tenuto conto della specifica del mantenimento dei 50°C. In riferimento al punto 5.3, le prese d'aria sono opportunamente dimensionate e le canalizzazioni saranno opportunamente progettate in modo da evitare ristagni dannosi e utilizzando materiali facilmente igienizzabili anche meccanicamente. Per quanto riguarda il punto 5.5, sono garantiti i requisiti degli impianti idrico-sanitari, evitando ad esempio che la temperatura dell'acqua fredda superi i 20°C, ispezionando periodicamente i serbatoi, svuotando e disinfettando i bollitori/serbatoi di accumulo dell'acqua calda sanitaria almeno due volte l'anno, disinfettando il suddetto impianto con cloro ad elevata concentrazione. Per quanto riguarda il punto 5.6, nella gestione degli impianti aeraulici, tutte le batterie di scambio termico, le vasche di raccolta dell'acqua di condensa, ecc. saranno pulite utilizzando sistemi a vapore e disinfettanti, prestando attenzione a un provocare erosione o modifica della disposizione della disposizione delle alette di passaggio dell'aria.

***Approvvigionamento idrico e smaltimento dei reflui***

7

Per ciò che concerne l'approvvigionamento idrico, si specifica che si provvederà all'allaccio alla rete comunale, idoneo sia al consumo umano che all'irrigazione dei campi in erba naturale e alle aree vesti previste, così da garantire il corretto funzionamento delle aree e il rispetto delle normative vigenti.

Ad oggi, l'impianto sportivo fa uso di n.2 pozzi (rispetto ai quali non si è in possesso di eventuali documenti che ne comprovino il corretto censimento) che garantiscono l'approvvigionamento idrico per l'irrigazione dei campi in erba naturale e delle aree verdi.

Per ciò che concerne lo smaltimento dei reflui, invece, data l'orografia del terreno, sono presenti delle pompe di risalita che permettono di superare il dislivello e collegare l'impianto alla rete fognaria comunale.

***Rispetto delle norme prevenzione incendi***

Si allega alla presente la nota di risposta trasmessa al Comando Vigili del Fuoco di Reggio Calabria (Pratica VVF n. 11336 del 19/05/2025) a firma del L.R. Soseteg SPA Società Benefit Ing. Walter Curatola nella quale si specifica che l'impianto sportivo non rientra tra le attività soggette ai procedimenti amministrativi autorizzativi di prevenzione incendi e che nel caso in cui, in fase di progettazione esecutiva dovessero essere previste aree a rischio, la ditta provvederà alla trasmissione dei dovuti adempimenti ai sensi del DPR



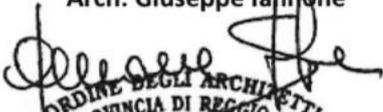


**ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE**  
**L.F.A. REGGIO CALABRIA & SOSETEG S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT**  
Via Dante, 7 – 89126 Reggio Calabria

151/2011. L'intero impianto sportivo sarà dotato, per ogni corpo di fabbrica, di almeno n. 2 mezzi portatili di estinzione di incendi (polveri o CO<sub>2</sub>). Sarà garantita inoltre la corretta accessibilità al lotto dei mezzi di primo soccorso.

Reggio Calabria, 30.06.2025

Arch. Giuseppe Iannone



Partecipazione alla "Manifestazione d'interesse per la valorizzazione dell'Impianto Sportivo denominato Centro Sportivo Sant'Agata situato in via ... (delle istrucite nel comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art 4 del D Lgs n 38 del 28/02/2021, mediante presentazione di proposte di riprogettazione e gestione, comprendente un documento di fattibilità delle alternative progettuali, il piano economico-finanziario che individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici, ed una relazione della specificità esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire per una durata minima di 6 anni e massima di 20 anni".

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Comune di Reggio Calabria

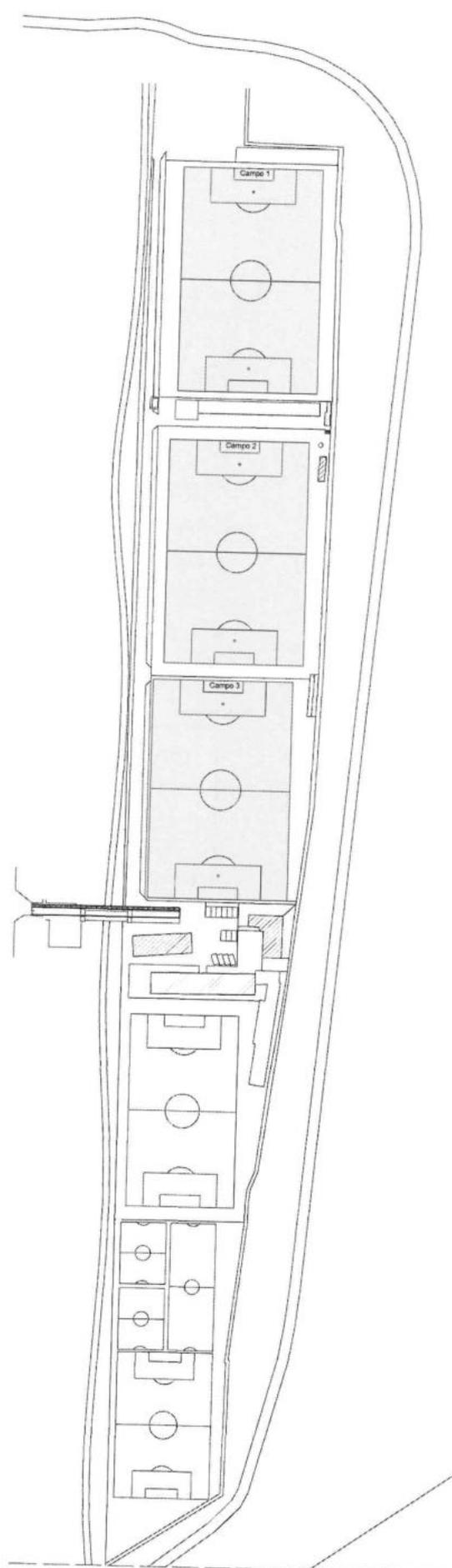



A\_01 scala 1:1000

ELABORATI GRAFICI  
Planimetria Generale



-  Spogliatoi - CORPO F
-  Lavanderia - CORPO E
-  Deposito Attrezzi - CORPO D
-  Biglietteria - CORPO B
-  Foresteria - CORPO A
-  Sede Sociale - CORPO C
-  Campo 1, 2 e 3



Partecipazione alla "Manifestazione d'interesse per la valorizzazione dell'immobile Spazio Storico-Culturale "Castello" ubicato in via della Libertà nel comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 11 del 26.02.2007, mediante presentazione di progetto di ristrutturazione e progetto, comprendente un documento di fattibilità, della suddetta proprietà, il piano economico-finanziario che include, tra più solleciti, anche la presenza e l'impiego degli spazi verdi e la presenza di una struttura adibita a sede di attività di assistenza e prestazioni da fornire per una durata massima di 10 anni e massima di 20 anni".

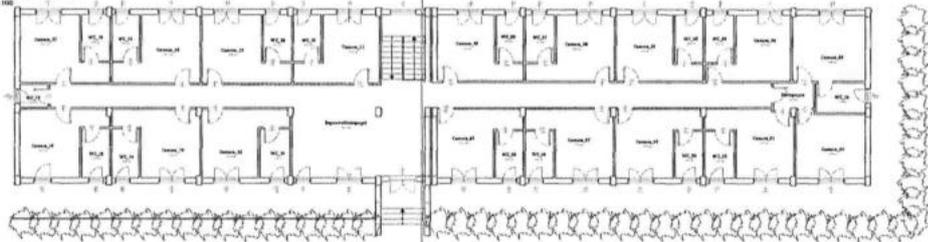
Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Comune di Reggio Calabria



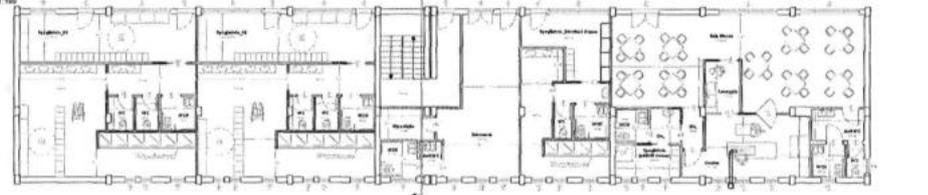
A.02 scala 1:100

ELABORATI GRAFICI  
Foresteria - CORPO A

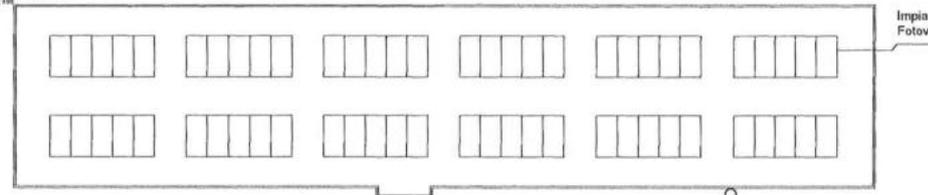
Pianta piano primo  
scala 1:100



Pianta piano terra  
scala 1:100



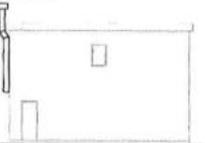
Pianta copertura  
scala 1:100



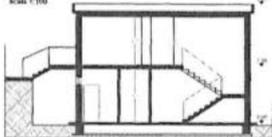
Prospetto nord - ovest  
scala 1:100



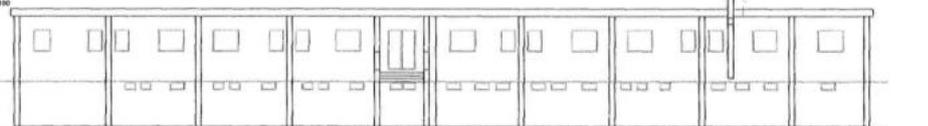
Prospetto sud - est  
scala 1:100



Sezione  
scala 1:100



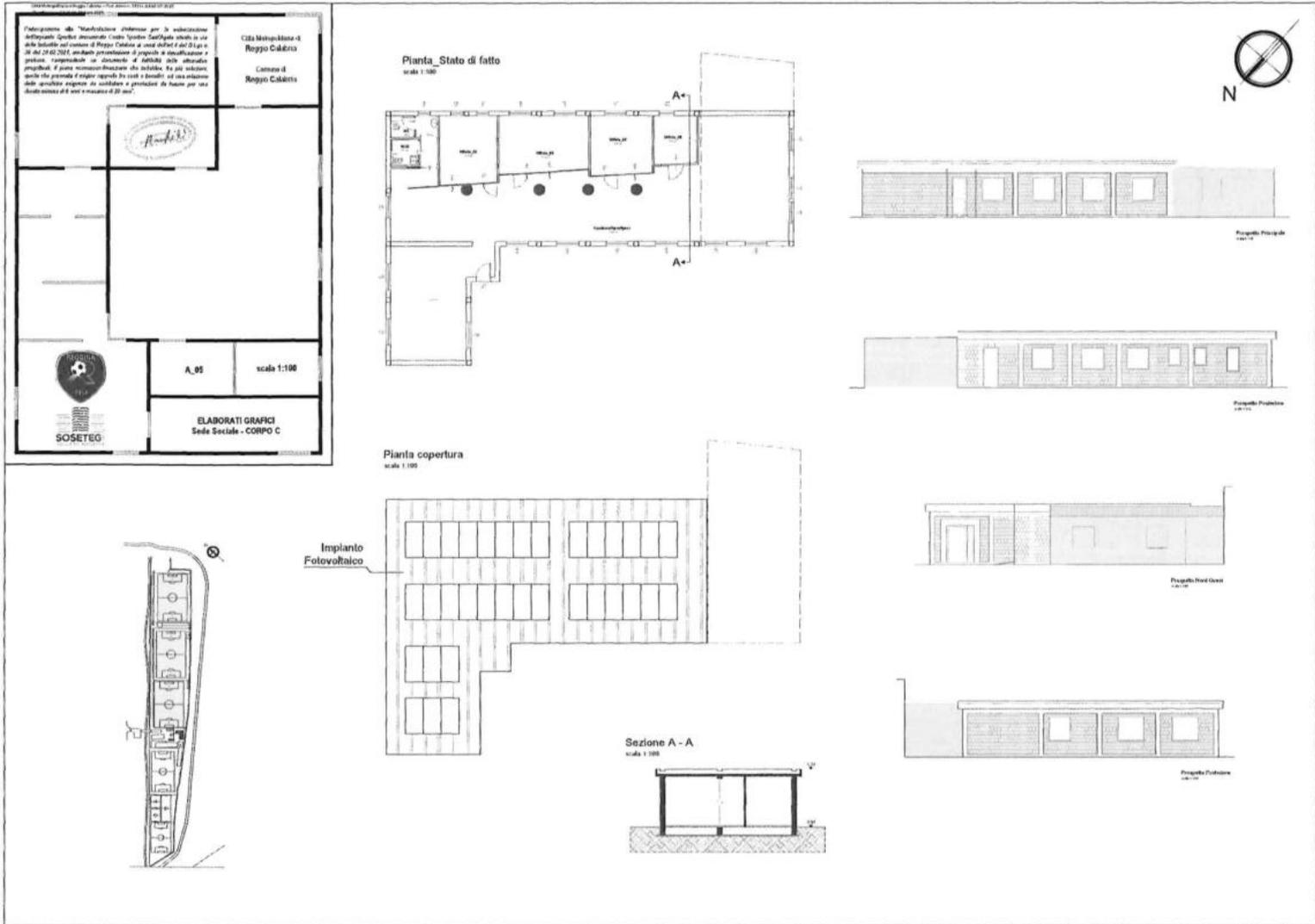
Prospetto nord - est  
scala 1:100



Prospetto sud-ovest  
scala 1:100







Città Metropolitana di Reggio Calabria  
 Comune di Reggio Calabria

Partecipazione alla "Manifestazione d'interesse per la valorizzazione dell'impianto sportivo denominato Centro Sportivo Sant'Agata situato in via delle Industrie nel comune di Reggio Calabria ai sensi dell'art.4 del D.Lgs n. 39 del 28.02.2021, mediante presentazione di proposte di riqualificazione e gestione, con trascrizione in documento di fattibilità delle alternative progettuali, il piano economico-finanziario che individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici, ed una relazione delle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire per una durata minima di 6 anni e massima di 20 anni".

Progettisti  
 Committente

A\_06 scala 1:100

**ELABORATI GRAFICI**  
 Deposito - CORPO D  
 Lavanderia - CORPO E

REGGINA 1914  
 SOSETEG  
 ENCLUSTRA DESIGN

### Deposito - CORPO D

**Pianta piano terra**  
 scala 1:100

**Pianta copertura**  
 scala 1:100

**Prospetto sud - ovest**  
 scala 1:100

**Prospetto nord - est**  
 scala 1:100

**Prospetto nord - ovest**  
 scala 1:100

**Prospetto sud - est**  
 scala 1:100

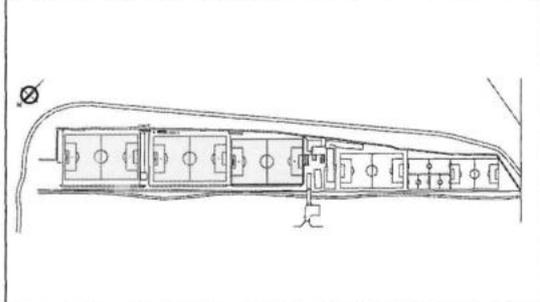
### Lavanderia - CORPO E

**Pianta piano terra**  
 scala 1:100

**Prospetto nord - ovest**  
 scala 1:100

**Sezione A - A**  
 scala 1:100

**Pianta copertura**  
 scala 1:100







AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
REGGIO CALABRIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
U. O. C. Igiene e Sanità Pubblica  
U. O. Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Calabria



REGIONE CALABRIA

Prot. n. 1561

Reggio Calabria 17/07/2025

Città Metropolitana di Reggio Calabria  
Settore 7 – Istruzione - Sport - Politiche Sociali  
Servizio - Sport ed Impianti Sportivi  
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

**Oggetto: Progetto per la Riqualificazione/Gestione del Centro Sportivo Sant'Agata – Reggio Calabria – Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona.**

Esaminati per gli aspetti di competenza quanto integrato ed acquisito in data 23.06.2025 prot. n° 1401 e in data 17.07.2025 prot. n° 1561 che rispondono alle richieste formulate dalla U.O. scrivente in data 22.05.2025 prot. n° 1098,

**SI ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE SU PROGETTO** dal punto di vista strettamente igienico-sanitario a condizione che le docce dello spogliatoio campi 1-2, che dall'elaborato "A\_04 Spogliatoio campo 1 – corpo F", appaiono privi di aerazione naturale siano dotati di adeguata aerazione e che sia realizzato antibagno con relativo lavabo a servizio del wc posto all'interno del corpo spogliatoio della palestra, in atto non rappresentato nell'elaborato di riferimento.

Il Medico Addetto  
Dott. Pasquale Pellicano



Il Dirigente Medico  
Dott.ssa Antonella Crea





## Città Metropolitana di Reggio Calabria

**Dipartimento III**      **Ambiente e territorio**  
**Settore 10**            **Tutela del Territorio e dell'Ambiente**  
**Servizio**              **Concessioni Demanio Idrico**  
**Ufficio**

Alla Conferenza dei Servizi  
presso il Settore 7 Istruzione Sport Politiche Sociali  
Servizio Sport ed Impianti Sportivi

Oggetto: Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della Legge 241/90, svolta in forma semplificata ed asincrona, per l'acquisizione dei pareri obbligatori e vincolanti di amministrazioni, enti e gestori di beni interessati, riguardo il Progetto di riqualificazione e la gestione del Centro Sportivo Sant'Agata Reggio Calabria, prot. num. 37550 del 08/05/2025.

- Vista la convocazione della Conferenza dei servizi in oggetto richiamata e gli atti ad essa allegati,
- Visto il parere idraulico rilasciato dall'allora Provincia di Reggio Calabria num. 370991 del 23/11/2015, già agli atti della Conferenza,
- Dato atto che, allo stato attuale, non si riscontrano modifiche dello stato dei luoghi ai quali si riferisce il parere idraulico sopra richiamato,
- Visti inoltre:
  - Il RD 523/1904
  - Le Deliberazioni del Sindaco Metropolitanum num. 123/2024 e 31/2025,
  - la LR 34/2002.

Per quanto sopra, si comunica *il*

NULLA OSTA

di questo Settore nulla osta alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto oggetto della Conferenza.

Il Responsabile del Servizio  
Dott. Giuseppe POSTORINO

D'Ordine del Dirigente  
Il Responsabile EQ Servizio Tutela del Territorio  
Dott. Antonino Siclari





## Città Metropolitana di Reggio Calabria

**Dipartimento III** "Ambiente e Territorio"  
**Settore 11** Pianificazione - Leggi Speciali  
**Servizio** Pianificazione, Paesaggio ed Urbanistica  
**Ufficio** Autorizzazioni Paesaggistiche

Alla Città Metropolitana di Reggio Calabria  
**Dipartimento II**  
**Settore Istruzione - Sport - Politiche Sociali**  
**c.a. Dott. Lucia Meddis**  
**SEDE**

e p.c. Al Ministero della Cultura  
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e**  
**Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio**  
**Calabria e Provincia di Vibo Valentia**  
**PEC: [sabap-rc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-rc@pec.cultura.gov.it)**

Alla ASC La Fenice Amaranato  
**PEC: [asd.lafeniceamaranto@pec.it](mailto:asd.lafeniceamaranto@pec.it)**

Alla SOSETEG SPA  
**PEC: [soseteg@pec.it](mailto:soseteg@pec.it)**

Prot. 53741 del 3-7-2025

Anno 2025

**OGGETTO: Conferenza dei Servizi in forma sempl. e mod. asincrona – Parere Favorevole**

*L.R. n° 19/2002; D.P.C.M. 12/12/2005; D.Lgs. n° 42/2004; D.P.R. 31/2017*

**PROGETTO: Progetto per la riqualificazione/gestione del Centro Sportivo Sant'Agata- Reggio Calabria**

**Comune:** Reggio Calabria – Loc. Sant'Agata

**Ditta:** CITTA' METROPOLITANA DI RC – Settore Istruzione – Sport – Politiche Sociali

**Identificativi catastali:** Fg. di mappa 18 part.IIa 154 – Sez. RC

**Vincolo Paesaggistico:** ai sensi dell'art. 142 D.Lgs 42/2004, comma 1 – lett. c) "fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri per lato"

**IN RIFERIMENTO** alla CdS indetta dal Settore 7 di Codesta Città Metropolitana con nota prot. 37260 del 07.05.2025, finalizzata al rilascio del Parere di competenza per il progetto in epigrafe ai sensi del D.Lgs 42/04;

**ESAMINATA** la documentazione progettuale trasmessa digitalmente;

**CONSIDERATO** che l'area oggetto d'intervento, relativa al Centro Sportivo Sant'Agata, è situata nella zona sud del Comune di Reggio Calabria, precisamente in via Sbarre inferiori n. 304 A. Il centro sportivo insiste su lotto di terreno identificato catastalmente al foglio di mappa 13/E part.IIa 235 della Sez. di RC. Urbanisticamente il centro sportivo è individuato, nel vigente Piano Strutturale Comunale, all'interno dell'Ambito Territoriale Unitario ATU III.8 – orientato in prevalenza alla trasformazione da assoggettare a prevalente ristrutturazione urbanistica. Lo stato dei luoghi è caratterizzato da uno stato di abbandono delle aree che all'interno dell'impianto sportivo ricoprono un ruolo di carattere strategico, data l'incuria delle aree verdi e del manto erboso dei campi 1 e 2 che impedisce un utilizzo degli spazi adibiti a foresteria e sede sociale. Gli interventi proposti soggetti ad autorizzazione paesaggistica risultano essere la modifica dei camminamenti esterni e l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture.

**EFFETTUATA** positivamente la valutazione della **conformità paesaggistica dell'intervento**, rispetto gli strumenti di pianificazione territoriale e le norme del QTRP e del PTCP in quanto compatibile, sia per i materiali impiegati che per la tipologia prevista, con la disciplina paesistica e con la tutela del vincolo;



## Città Metropolitana di Reggio Calabria

**SI ESPRIME**, per quanto di competenza, **parere favorevole agli interventi proposti**, rappresentati negli elaborati progettuali trasmessi, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004, in quanto le opere non comportano una significativa alterazione ai connotati paesaggistici della zona d'intervento.

*Il presente Parere **concerne esclusivamente la compatibilità paesaggistica dell'intervento** e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro profilo. Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di altri enti ed organismi, nonché le disposizioni alle altre direttive vigenti.*

**Reggio Calabria, 30/06/2025**

**Il Responsabile del Procedimento**

*Ing. Carmelo Marmoglia*



**Il Dirigente ad interim**

*Ing. Domenica Catalfamo*